

Deliberazione n. 78 del 22 luglio 2025

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: *Espressione del parere favorevole, sotto il profilo urbanistico e considerato il rilevante interesse pubblico dell'opera, alla realizzazione del progetto definitivo "Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. Luigi Petriccione - Corso San Giovanni a Teduccio 887, Napoli", nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria indetta dalla Città Metropolitana di Napoli, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 36/2023, ai fini dell'intesa tra gli Enti interessati in ordine alla localizzazione dell'opera con conseguente effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti.*
L'anno duemilaventicinque, il giorno 22 del mese di luglio, nella Casa Comunale e, precisamente, nella Sala del Consiglio Comunale di Via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione.

A ciascun Consigliere è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune. Alla votazione risultano presenti o assenti i Consiglieri come di seguito riportato:

MANFREDI Gaetano	SINDACO	Assente	
1) AMATO Vincenza	PRESIDENTE	P	Assente
2) ACAMPORA Gennaro		P	Assente
3) ANDREOZZI Rosario		P	Assente
4) BASSOLINO Antonio		Assente	P
5) BORRELLI Rosaria		P	Assente
6) BORRIELLO Ciro		P	Assente
7) BRESCIA Domenico		Assente	P
8) CARBONE Luigi		P	P
9) CECERE Claudio		Assente	Assente
10) CILENTI Massimo		P	P
11) CLEMENTE Alessandra		Assente	P
12) COLELLA Sergio		P	P
13) D'ANGELO Bianca Maria		P	Assente
14) D'ANGELO Sergio		P	P
15) ESPOSITO Aniello		P	Assente
16) ESPOSITO Gennaro		P	P
17) ESPOSITO Pasquale		P	Assente
18) FLOCCO Salvatore		P	P
19) FUCITO Fulvio		P	Assente
20) GUANGI Salvatore		P	P
21) LANGE CONSIGLIO Salvatore			
22) LONGOBARDI Giorgio			
23) MADONNA Salvatore			
24) MAISTO Anna Maria			
25) MARESCA Catello			
26) MIGLIACCIO Carlo			
27) MINOPOLI Roberto			
28) MUSTO Luigi			
29) PAIPAIS Gennaro Demetrio			
30) PALMIERI Domenico			
31) PALUMBO Rosario			
32) PEPE Massimo			
33) RISPOLI Gennaro			
34) SAGGESE Fiorella			
35) SANNINO Pasquale			
36) SAVARESE d'Atri Walter			
37) SAVASTANO Iris			
38) SIMEONE Gaetano			
39) SORRENTINO Flavia			
40) VITELLI Mariagrazia			

Partecipa il Segretario Generale Monica Cinque.

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 130 del 04/04/2025, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Espressione del parere favorevole, sotto il profilo urbanistico e considerato il rilevante interesse pubblico dell'opera, alla realizzazione del progetto definitivo "Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. Luigi Petriccione - Corso San Giovanni a Teduccio 887, Napoli", nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria indetta dalla Città Metropolitana di Napoli, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 36/2023, ai fini dell'intesa tra gli Enti interessati in ordine alla localizzazione dell'opera con conseguente effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti.*

Il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Urbanistica la quale, con verbale n. 355 del 23/04/2025, ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio.

Risulta presente il Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa, Andrea Ceudech, per le attività di supporto tecnico.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Laura Lieto per la relazione introduttiva.

L'Assessore Laura Lieto relaziona.

La Presidente Amato, constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 130 del 04/04/2025, e, assistita dagli scrutatori – Gennaro Acampora, Salvatore Flocco e Salvatore Guangi – con la presenza in Aula di n. 26 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, proclama il seguente esito:

Presenti e votanti: n. 26

Voti Favorevoli: n. 23

Voti contrari: //

Astenuti: n. 3 (Consiglieri Guangi, Borrelli e D'Angelo Bianca Maria)

in base all'esito dell'intervenuta votazione, a maggioranza dei presenti, il Consiglio

DELIBERA

l'approvazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 130 del 04/04/2025, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Espressione del parere favorevole, sotto il profilo urbanistico e considerato il rilevante interesse pubblico dell'opera, alla realizzazione del progetto definitivo "Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. Luigi Petriccione - Corso San Giovanni a Teduccio 887, Napoli", nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria indetta dalla Città Metropolitana di Napoli, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 36/2023, ai fini dell'intesa tra gli Enti interessati in ordine alla localizzazione dell'opera con conseguente effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti.*



La Presidente Amato, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Guangi, Borrelli e D'Angelo Bianca Maria, proclama la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- Deliberazione di Giunta Comunale n. 130 del 04/04/2025, di proposta al Consiglio, composta da n. 14 pagine, progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante della proposta, composti da n. 111 pagine progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il numeri da 1050L_009_001 a 1050L_009_32 (**allegato n. 1**).

Si dà atto che il contenuto della relazione dell'Assessore è riportato nel processo verbale della seduta, redatto ai sensi dell'art. 49, secondo comma, del Regolamento interno del Consiglio Comunale. Il processo verbale, repertoriato e conservato presso l'archivio informatico dell'Ente, è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Sedute consiliari", alla pagina della relativa seduta consiliare.

Si dà atto, inoltre, che tutta la documentazione afferente al presente provvedimento è conservata agli atti d'ufficio.

La Responsabile dell'Area

Cinzia D'Orjano
Cinzia D'Orjano

Il Segretario Generale
Monica Cinque

La Presidente del Consiglio Comunale
Vincenzo Amato

Deliberazione di C. C. n. 78 del 22/07/2025 composta da n. 4 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n. 125 separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 30/7/2025 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.lgs. 267/2000).

Il Responsabile

P. Cooperosa

Il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, art. 134, del D.lgs. 267/2000, è stato comunicato con nota PG/2025/665738 del 23 luglio 2025 al Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa.

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.lgs. 267/2000.

Addì 9/8/2025

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

Il presente provvedimento viene assegnato ai servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative:

AREA URBANISTICA
SERVIZIO PIANIFICAZIONE GENERALE
E ATTUATIVA
DC : ASSESSORE URBANISTICA

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

Addì 9/8/2025

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

CIN

La presente copia, composta da n. _____ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____

divenuta esecutiva in data _____;

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. _____ pagine progressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile

ORIGINALE

Mod_fdgc_1_21



DIPARTIMENTO/AREA: AREA URBANISTICA

SERVIZIO: PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: ALL'URBANISTICA

SG: 137 del 01/04/2025

DGC: 145 del 25/03/2025

Cod. allegati: 1050L_2025_09

Proposta di deliberazione prot. n° 09 del 25/03/2025

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 130

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO: Espressione del parere favorevole, sotto il profilo urbanistico e considerato il rilevante interesse pubblico dell'opera, alla realizzazione del progetto definitivo "Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. Luigi Petriccione - Corso San Giovanni a Teduccio 887, Napoli", nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria indetta dalla Città Metropolitana di Napoli, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 36/2023, ai fini dell'intesa tra gli Enti interessati in ordine alla localizzazione dell'opera con conseguente effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti.

Il giorno 04/04/2025, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Otto Amministratori in carica:

SINDACO:

P A

Gaetano MANFREDI

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

ASSESSORI(*):

P A

Laura LIETO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

(Vicesindaco)

Pier Paolo BARETTA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Antonio DE IESU

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Teresa ARMATO

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Edoardo COSENZA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Vincenzo SANTAGADA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Maura STRIANO

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Emanuela FERRANTE

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Luca FELLA TRAPANESE

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Chiara MARCIANI

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: Vicesindaco Laura Lieto

Assiste il Segretario del Comune: Monica Cinque

Il Funzionario titolare di incarico
di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Premesso

che con nota prot. U.0007685 del 16/01/2025, acquisita con PG/2025/43510 del 16/01/2025, la Città Metropolitana di Napoli ha indetto, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 36/2023, una Conferenza di servizi ex art. 14-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, da svolgersi in forma semplificata e in modalità asincrona, al fine di ottenere i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso, comunque denominati, finalizzati all'approvazione del progetto definitivo in variante urbanistica relativamente all'intervento finanziato con i fondi del PNRR "Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. "Luigi Petriccione" - Corso San Giovanni a Teduccio 887, Napoli";

che il comma 3 dell'art. 38 del D.lgs. 36/2023 prevede "*Nei casi diversi dal comma 2, l'amministrazione procedente, la stazione appaltante o l'ente concedente convoca, ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica nonché della localizzazione dell'opera, una conferenza di servizi semplificata ai sensi dell'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, a cui partecipano tutte le amministrazioni interessate, ivi comprese le regioni, le province autonome, i comuni incisi dall'opera e le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, del patrimonio culturale, del paesaggio e della salute...*";

che, in particolare il comma 10 dell'art. 38 del D.lgs. 36/2023 prevede "*La determinazione conclusiva della conferenza di servizi, da adottarsi nei cinque giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 9, approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici. L'intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti. Essa comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale, la valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, i titoli abilitativi necessari, e la dichiarazione di pubblica utilità ed indifferibilità delle opere nonché il vincolo preordinato all'esproprio e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato. A tal fine, le comunicazioni agli interessati di cui all'articolo 14, comma 5, della legge n. 241 del 1990 tengono luogo della fase partecipativa di cui all'articolo 11 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001. Gli enti locali provvedono alle necessarie misure di salvaguardia delle aree interessate e delle relative fasce di rispetto e non possono autorizzare interventi edilizi incompatibili con la localizzazione dell'opera*";

che nella nota prot. U.0007685 del 16/01/2025 di indizione della Conferenza, la Città Metropolitana di Napoli ha reso disponibile gli elaborati del progetto definitivo in argomento in modalità digitale mediante link, definendo le modalità di svolgimento e i tempi per la conclusione della conferenza.

Considerato

che il progetto è relativo a "Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. Luigi Petriccione" al Corso San Giovanni a Teduccio 887 e prevede la demolizione completa senza ricostruzione dell'edificio denominato *Officina*, la demolizione delle volumetrie dell'edificio denominato *Quadrato*, inclusa la *Biblioteca*, con la ricostruzione di nuovi volumi sulla medesima impronta degli edifici storici, come da documentazione fotografica del 1926, in cui si vedono tre capannoni con tetto a falde ed un corpo ad "L" in corrispondenza dell'attuale *Quadrato*;

che il progetto ha posto particolare attenzione alle quote altimetriche, in modo da evidenziare il rapporto con l'adiacente Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa e il mare, rispettando l'altezza del corpo storico e che il progetto riutilizzerà una superficie e un volume inferiori a quelli esistenti;

che la demolizione del fabbricato *Officina* e la minore superficie da edificare del nuovo corpo di fabbrica in sostituzione del *Quadrato*, permette di ampliare la dotazione di spazi aperti del complesso con la realizzazione di uno spazio alberato per attività didattiche e di socializzazione;

che in luogo del *Quadrato* si realizzerà "*un nuovo edificio dalla forma a L che si sviluppa sul lato est e sud del lotto, in proseguimento dell'Edificio storico. Il nuovo edificio a L è composto da due piani, a quota -2,55 e a*


 2
 IL SINDACATO GENERALE
 2 / 125

quota +1,50, riferiti alla quota 0,00 del corridoio di ingresso dell'Edificio storico. Si configura un'area centrale a doppia altezza delimitata dagli ambienti dell'Edificio storico posti a nord e il nuovo edificio a L, posto a est e a sud, caratterizzata dalla copertura a sei falde parallele e da una facciata continua con elementi trasparenti che protegge tutto il lato ovest, lasciando visibile l'area esterna recuperata dalla demolizione dell'Officina";

che nel blocco a L saranno collocate tre aule al piano terra e quattro aule al piano superiore, alcune separate da pareti manovribili che consentono di ottenere superfici adeguate ad aule speciali. Vengono inoltre realizzati nuovi servizi igienici. Ogni aula è dotata di porta d'ingresso a doppia anta arretrata rispetto al corridoio e con apertura verso la via di esodo. Le aule avranno ampie finestre con geometria simile a quella dell'Edificio storico, "la cui dimensione rispetta il rapporto aeroilluminante di 1/8 della superficie dell'aula";

che il nucleo centrale a doppia altezza, caratterizzato da una copertura a falde parallele con capriate metalliche a vista e facciata continua ad elementi trasparenti rivolta verso il cortile esterno "contiene un volume cubico, leggermente ruotato verso nord rispetto all'impianto generale, separato dall'Edificio storico e dal nuovo edificio a L, adibito al piano terra (quota -2,55) a museo dell'istituto e al piano primo (quota +1,50) a biblioteca". Il volume cubico è servito da scala e elevatori interni;

che relativamente ai collegamenti tra i nuovi volumi e l'edificio storico, "l'accesso al connettivo avviene dal corridoio dell'Edificio storico dell'istituto Petriccione a quota 0,00, si sviluppa sia a quota -2,55 e sia a quota +1,50. I due livelli sono in collegamento fra di loro con una scala a vista e con una piattaforma elevatrice per disabili. Uscendo dal connettivo a quota -2,55 si accede ad un'area esterna pavimentata e parzialmente coperta dall'aggetto della copertura a falde del nucleo centrale. Questa zona si pone come filtro tra il nuovo edificio e l'area a verde prevista a quota -1,98 risultante dalla demolizione dell'Officina; il dislivello tra le due aree esterne è raccordato da gradini e una rampa con pendenza 8% secondo normativa per il superamento delle barriere architettoniche". In particolare, si rileva la presenza di una scala esterna a vista sul lato ovest dell'edificio storico, precedentemente a contatto con il Quadrato oggetto di demolizione;

che completano il progetto le dotazioni impiantistiche necessarie alla piena fruibilità dell'istituto scolastico, e in particolare, si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura per la produzione di energia elettrica da collegare alla rete di distribuzione di potenzialità totale pari a 16,00 kWp.

Considerato inoltre

che la Città Metropolitana di Napoli, Direzione Tecnica Scuole 1, precedentemente all'indizione della Conferenza di servizi, con nota prot. U.0098623 del 27/07/2022, acquisita con PG/2022/593586 del 03/08/2022 ha trasmesso *progetto di fattibilità tecnica ed economica* e successivamente con nota prot. U.0151816 del 30/11/2022, acquisita con PG/2022/870963 del 01/12/2022, ha trasmesso il *progetto definitivo* richiedendo parere in merito alla conformità urbanistica dell'intervento al fine dell'approvazione del progetto dal Sindaco metropolitano, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.P.R. 327/01;

che il Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa, in ossequio alla procedura applicata (art. 19 comma 3 del D.P.R. 327/01) con nota PG/2022/899042 del 12/12/2022 ha emesso parere evidenziando che "...ai sensi dell'art. 12 bis delle norme della Variante nonché ai sensi dell'art. 3 del Dpr 380/01 smi, comma 1 lettera d), l'intervento va qualificato come "nuova costruzione". In tal senso, non vi è evidenza nella documentazione progettuale del rispetto di cui all'art. 41 – sexies della Legge 1150/1944 (Legge 122/1989) relativo alla quota di parcheggi pertinenziali obbligatori per legge." e riscontrando la non conformità alla disciplina urbanistica vigente così concludeva "...Atteso il rilevante interesse pubblico dell'intervento si conviene con la proposta di approvazione dello stesso in variante urbanistica secondo la procedura indicata e ai fini dell'attivazione della procedura di cui sopra, lo scrivente servizio si rende disponibile alla redazione delle deliberazioni di competenza del Consiglio, nonché degli adempimenti conseguenti alla adozione della variante. Tuttavia, dovrà essere trasmesso l'atto di approvazione del progetto definitivo, corredata da tutti i pareri acquisiti, nonché della necessaria autorizzazione paesaggistica, propedeutica all'approvazione dello stesso";

che con nota PG/2024/232818 del 12/03/2024 il Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio ha emesso Autorizzazione paesaggistica n. 13 del 12/03/2024 con le seguenti prescrizioni:

"- la superficie continua vetrata del prospetto NO si sviluppi a tutt'altezza (eliminando le pannellature cieche triangolari sommitali);

IL SEGRETARIO GENERALE
Monica Cimino

- il ritmo compositivo delle bucature dei prospetti SE e SO venga riordinato secondo il disegno d'insieme;
- sia successivamente redatto approfondimento progettuale dell'area esterna (eccezione fatta per la porzione di area esterna pavimentata antistante il prospetto NO – e comprendente in funzione del salto di quota aiuole di bordo a protezione, scale e rampa di raccordo – della presente proposta) con dettaglio della componente verde corredata di relazione agronomica, da sottoporre ad iter valutativo integrativo del presente;
- i redigendi sviluppi progettuali futuri dell'area esterna ne prevedano prevalenza verde con franco coltivo tale da consentire diffuse alberature e limitino le superfici pavimentate permeabili ai soli percorsi indispensabili. Si prescrive inoltre che i pannelli fotovoltaici previsti in copertura, al fine di garantire una adeguata integrazione paesaggistica, dovranno prevedersi moduli FV monocristallini con vetro colorato grigio chiaro, disposti parallelamente ai solai di copertura”;

che, a seguito dell'indizione della Conferenza di servizi ex art. 14-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 (nota prot. U.0007685 del 16/01/2025) indetta ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 36/2023, sul progetto in argomento è stata effettuata una ulteriore istruttoria da parte del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa, riportata nella nota PG/2025/196443 del 03/03/2025 ai fini dell'espressione del parere di competenza;

che nella nota PG/2025/196443 del 03/03/2025 si rilevava che “*dal confronto tra la documentazione trasmessa nella presente occasione e la precedente proposta progettuale esaminata, non si riscontrano variazioni (...)*” in quanto la proposta progettuale coincide con quella trasmessa con nota PG/2022/870963 del 01/12/2022;

che, nell'ambito della Conferenza di servizi il Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa con nota PG/2025/115557 del 06/02/2025 ha richiesto parere ai diversi Servizi dell'Ente e alla società ABC Napoli a.s., ciascuno per i rispettivi profili di competenza e ad oggi sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- prot. n. 0011493 del 11/03/2025 dell'ABC Napoli a.s., acquisito con PG/2025/224756 del 11/03/2025;
- PG/2025/257849 del 19/03/2025 del Servizio Sportello Unico Edilizia;
- PG/2025/261097 del 20/03/2025 del Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche;
- PG/2025/169808 del 21/02/2025 e PG/266541 del 21/03/2025 del Servizio Tutela dell'Ambiente, della salute e del Paesaggio;

che per quanto riguarda i contenuti dei pareri acquisiti si rimanda alla lettura degli stessi allegati al presente provvedimento, evidenziando quanto segue:

- nella nota PG/2025/224756, l'ABC Napoli a.s. specifica “...si presuppone che non ci siano interferenze con le infrastrutture ABC, ma per poter esprimere il parere di competenza è necessario escludere attraverso le opportune indagini (saggi, georadar, etc.) la presenza di interferenze tra le Vs. opere di progetto e gli impianti di ABC.”, demandando, pertanto, alla successiva fase progettuale l'espressione del relativo parere, indicando le prescrizioni di carattere generale che dovranno essere recepite dai progettisti, ovvero in sintesi:
 - dovranno essere eseguite indagini in campo al fine di stabilire la reale posizione piano altimetrica delle reti idriche e fognarie così da poterne verificare in modo dettagliato le interferenze con le opere di progetto;
 - qualora dovessero emergere interferenze, il progetto dovrà prevedere delle proposte di risoluzione delle interferenze da sottoporre ad ABC per approvazione;
 - dovranno essere indicate le richieste di portata idropotabile e antincendio necessarie all'agibilità/collaudo in modo da stabilire se vada previsto un apposito potenziamento della rete;
 - i nuovi contatori andranno formalmente richiesti ad ABC e posizionati sul limite del confine tra la proprietà pubblica e privata del nuovo insediamento, secondo le indicazioni fornite da ABC;
 - il flusso idraulico delle nuove immissioni in fogna dovrà essere tale da non influenzare idraulicamente il flusso principale del collettore di recapito;
 - per le nuove immissioni nella rete fognaria andrà formalmente richiesta la licenza di fognatura ad ABC;
 - le immissioni del sistema fognario dovranno avvenire entro il terzo superiore dello speco del collettore di recapito ed in maniera tale che la vena effluente non impatti sulle pareti del pozetto d'immissione;
 - le acque reflue convogliate nella rete di fognatura pubblica dell'insediamento devono rispettare i parametri previsti nella tabella 3, dell'allegato 5, del Dlgs 152/2006 smi e qualora i suddetti parametri non vengano rispettati dovrà essere predisposto un idoneo impianto di trattamento acque al fine di garantire che le acque reflue da convogliare siano idonee allo scarico in pubblica fognatura;
 - il progetto dovrà contenere una relazione di calcolo idraulico in cui dovranno essere indicate le portate nere e bianche che saranno immesse nei distinti sistemi fognari pubblici;
 - nella nota PG/2025/257849 il Servizio Sportello Unico Edilizia conclude che “*Per gli aspetti di specifica competenza edilizia si rileva che l'intervento risulta conforme alla disciplina edilizia vigente di cui al Regolamento edilizio e alle relative norme di settore a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni. Fermo restando quanto riportato in premessa, si evidenzia che occorre che:*

IL SEGRETARIO GENERALE
Monica Cangemi

- la volumetria da realizzare sia minore o uguale a quella legittima esistente computata secondo quanto previsto dall'art. 7 delle Nta al Prg;
- siano previsti parcheggi in misura non inferiore ad 1 mq per ogni 10 mc di costruito secondo quanto previsto dall'art. 41 sixies della Legge 1150/42 smi;
- parte dell'intervento ricade nella fascia di rispetto ferroviaria, pertanto per l'effettuazione dello stesso è necessario acquisire in nulla osta da parte dell'ente gestore.
- Siano rispettate le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, le norme di sicurezza delle strutture dei fabbricati (capi II e IV del Dpr n.380/2001 smi, Legge regionale n.9/1983 smi e Regolamento della Regione Campania n.4/2010 smi), di sicurezza degli impianti (Dm n.37/2008 smi), di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (Dlgs n.192/2005 smi, Dm 726 giugno 2009 e Dlgs n.199/2021 smi), igienico/sanitarie (art.63 del Dlgs n.80/01smi), di requisiti acustici passivi dell'edificio (DPCM 5 dicembre 1997), di controlli di prevenzione incendi (Dpr n.151/2011 smi), del codice della strada, di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche (parte II, capo III del Dpr n.380/01), di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs n.81/2008 smi), di bonifica dei siti inquinati (parte IV, titolo V del Dlgs n. 152/2006 snu) e di tutela del rischio idrogeologico (art. 24 della Variante generale al prg e Piano stralcio di assetto idrogeologico) e di tutela dei beni culturali e paesaggistici (Dlgs n.42/2004 smi)" ;
- nel parere PG/2025/261097, il Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche evidenzia che, relativamente alla "Bonifica di siti contaminati", "...Il sito non è inserito nelle banche dati allegate al Piano Regionale Bonifica (PRB) della Campania, come aggiornate e approvate con delibera della Giunta Regionale n. 764 del 27/12/2024 e non è ricompreso nel perimetro di un sito di interesse nazionale", mentre relativamente alla "Norma in Materia di Difesa Suolo", "...per quanto di competenza, fatti salvi i diritti e le competenze di terzi, al fine del rilascio del permesso in oggetto di riportano di seguito le necessarie prescrizioni:
 - La prevista demolizione dell'edificio esistente andrà realizzata predisponendo le opportune opere provvisionali a tutela dell'incolinità delle persone e della sicurezza statica delle strutture contigue;
 - Gli elementi strutturali dell'opera prevista, opportunamente dimensionati ai sensi delle NTC 2018, non dovranno procurare sollecitazioni alla statica dei manufatti pubblici e privati ad essa contigui evitando ogni sconfinamento di manufatti (pali, tiranti, etc.) in proprietà aliena, pubbliche e/o private;
 - Gli scavi andranno protetti con opportune opere provvisionali, durante la fase di realizzazione dell'opera, prevedendo altresì efficaci sistemi di drenaggio delle acque. Andrà inoltre, posta particolare attenzione allo smaltimento delle acque pluviali, verificando le quote di recapito, al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di allagamento e tenuto conto della presenza della falda freatica a piccole profondità dal p.c.;
 - Andrà previsto e realizzato un opportuno programma di monitoraggio, finalizzato alla verifica di eventuali cedimenti dei fabbricati ed ai manufatti limitrofi indotti dagli scavi; pertanto attraverso controlli periodici, andrà valutata l'interazione tra l'opera a farsi e gli edifici circostanti, al fine di garantire la sicurezza statica degli stessi; il monitoraggio andrà eseguito durante la realizzazione dell'opera e dovrà protarsi per un opportuno periodo di tempo, durante l'esercizio dell'opera;
 - Le variazioni dello stato tensionale che si avranno durante e dopo la realizzazione dell'opera andranno contenute all'interno della proprietà del richiedente ed entro le soglie normative";
- nella nota PG/2025/169808 del 21/02/2025 il Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio richiedeva chiarimenti in merito alla sussistenza di modifiche sostanziali rispetto al progetto già autorizzato in relazione agli aspetti paesaggistici e formulava richiesta di integrazione rispetto agli aspetti acustici dell'intervento. Successivamente, lo stesso Servizio con nota PG/266541 del 21/03/2025, preso atto del contenuto della nota PG/2025/196443 del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa, confermava "la vigenza dell'autorizzazione paesaggistica n. 13/2024, emessa da questo Servizio il 12/03/2024" e in relazione agli aspetti acustici rimandava "integralmente al rispetto del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 1997 Determinazione dei requisiti acustici degli edifici, con la verifica dei valori prestazionali previsti dalle norme UNI di settore, e al rispetto dei CAM, 2.4.11 Prestazioni e comfort acustici, che verrà verificato nel successivo livello progettuale";

che i predetti pareri, unitamente all'Autorizzazione Paesaggistica n. 13 del 12/03/2024, formano parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

che, in particolare, le istruttorie del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa di cui alle note PG/2022/899042 del 12/12/2022 e PG/2025/196443 del 03/03/2025 sono state finalizzate alla verifica della conformità urbanistica dell'intervento in argomento;

che da tale istruttoria emerge che, ai sensi della Variante al Prg approvata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 323/2004 (di seguito Variante), l'immobile oggetto dell'intervento in

questione rientra, come risulta dalla tavola della zonizzazione, nella *zona A – insediamenti di interesse storico*, disciplinata dall'art. 26 delle norme di attuazione della Variante, in particolare, relativamente alla classificazione tipologica di cui alla parte II della normativa della Variante generale, risulta:

- l'immobile indicato come corpo originario o storico e *Quadrato*, NCT foglio 180 p.la 96, è classificato come *Unità edilizia di base otto-novecentesca originaria o di ristrutturazione a blocco*, disciplinata dall'art. 92 delle norme della Variante;
- gli immobili indicati come Palestra, Officina meccanica e Teatro-laboratorio, NCT foglio 180 p.lle 94, 95, 81 e 142, sono classificati come *Unità edilizia di recente formazione*, disciplinata dall'art. 124 delle norme;
- l'area scoperta di ingresso alla scuola, corrispondente alla maggiore estensione della p.la 80 e p.la 86 del foglio 180 del NCT, risulta classificata come *Unità di spazio scoperto concluse – spazi dell'originaria morfologia pertinenti a unità edilizie speciali*, di cui all'art. 119 delle norme;
- che gli spazi aperti del complesso non altrimenti classificati in parte rientrano nella fattispecie di cui all'art. 123, comma 2, lettera b), ovvero “*ogni altro spazio non concluso costituente connettivo delle unità di spazio delimitate*”;

che l'area di intervento è classificata, come risulta dalla tavola dei vincoli geomorfologici, come *area stabile* e rientra nel perimetro del centro edificato, individuato con deliberazione consiliare del 04/07/1972 ai sensi dell'art. 18 della legge 865/71;

che l'area di intervento risulta, inoltre, sottoposta alle disposizioni della parte terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio Dlgs 42/2004 art. 142 comma 1 lettera a) territori costieri compresi in una fascia di 300 m dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare in quanto alla data del 06.09.1985 l'area non era classificata come zona A o B dal Prg approvato con Dm 1829 del 31/03/1972;

che gli edifici interessati dall'intervento ricadono parzialmente nella fascia di rispetto ferroviaria, così come il volume di nuova costruzione in sostituzione del *Quadrato*, e pertanto la Città Metropolitana dovrà acquisire il parere dell'Ente che gestisce l'infrastruttura ferroviaria;

che la demolizione del *Quadrato* e la contestuale ricostruzione con diversa sagoma e con volume in diminuzione risulta non conforme alla disciplina urbanistica di cui all'art. 92 nonché all'art. 111 delle norme di attuazione della Variante (quest'ultimo relativo alla tipologia a cui secondo la documentazione di progetto dovrebbe appartenere) che prevede il restauro dell'immobile e non anche l'intervento di demolizione e ricostruzione previsto, che pertanto si configura come variante urbanistica;

che nella Variante l'intero complesso non è stato censito come “*Istruzione superiore*” e quindi non è stato riportato nella Tavola 8 – Specificazioni e che tale disallineamento dovrà successivamente essere rettificato con apposito provvedimento in quanto l'ISIS Petriccione costituisce una dotazione aggiuntiva rispetto al dimensionamento di attrezzature per l'istruzione superiore della Variante pari a circa 5.400 mq;

che inoltre il *corpo storico* del complesso scolastico risulta erroneamente classificato come *Unità edilizia di base otto-novecentesca originaria o di ristrutturazione a blocco*, disciplinata dall'art. 92 delle norme, laddove lo stesso è invece correttamente classificabile come *Unità edilizia speciale otto-novecentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare*, disciplinata dall'art. 111 delle norme della Variante, mentre l'edificio ad L, una volta realizzato in luogo dell'esistente edificio denominato *Quadrato*, andrà classificato come come *Unità edilizia di recente formazione*, disciplinata dall'art. 124 delle norme della Variante;

che nel parere PG/2025/196443 del 03/03/2025 è stato infine ribadito che “*...in sede di progettazione esecutiva sarà indispensabile recepire sia le prescrizioni riportate nell'autorizzazione paesaggistica sia quanto già evidenziato nel parere PG/2022/899042 del 12/12/2022 relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione del Quadrato che, in quanto intervento di nuova costruzione, dovrà prevedere i parcheggi pertinenziali obbligatori per legge (1 mq/10mc), di cui non vi è evidenza nella documentazione progettuale esaminata*”;

Considerato altresì

che ai sensi del comma 10 dell'art. 38 del D.lgs 36/2023, la determinazione conclusiva della Conferenza di servizi da parte dell'Amministrazione procedente, “*...approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere*



mitigatrici e compensatrici. L'intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti... ”;

che trattandosi di progetto non conforme alla disciplina urbanistica vigente, è necessaria raggiungere “*l'intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell'opera*”, la quale ha “*effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti*” e a tal fine è necessario acquisire la deliberazione dell’organo rappresentativo del Comune e dunque del Consiglio Comunale;

che pertanto nel parere in merito alla realizzazione dell’intervento in oggetto, nel parere PG/2025/196443 del 03/03/2025 del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa si è evidenziato che “*preso atto del rilevante interesse pubblico dell'intervento e in considerazione della procedura attivata ex art. 38 del D.lgs 36/2023 che potrà concludersi con l'approvazione del progetto previa deliberazione del Consiglio Comunale contenente parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in variante urbanistica, lo scrivente servizio, ottenuti i pareri endoprocedimentali richiesti ad altri Servizi dell'Ente e alla società ABC Napoli a.s, provvederà a trasmettere il progetto al Consiglio Comunale per l'espressione del parere di competenza che una volta acquisito sarà tempestivamente inviato ai fini della conclusione della conferenza di servizi...*”.

Rilevato

che il progetto in argomento, come si evince dall’istruttoria precedentemente riportata, non consegue la conformità alla disciplina urbanistica vigente e pertanto, si rende necessaria, ai fini dell’intesa in ordine alla localizzazione dell’opera, la previa deliberazione dell’Organo competente che, ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali” (art. 42 comma 2 lettera b) è il Consiglio Comunale.

Considerato il rilevante interesse pubblico alla realizzazione dell’opera in quanto trattasi di intervento pubblico della Città Metropolitana di Napoli finalizzato alla rifunzionalizzazione dell’ISIS Petriccione, attrezzatura per l’istruzione superiore.

Ritenuto pertanto di proporre al Consiglio Comunale di esprimere parere favorevole alla realizzazione del progetto denominato “*Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. Luigi Petriccione - Corso San Giovanni a Teduccio 887, Napoli*”, presentato dalla Città Metropolitana di Napoli ai fini del raggiungimento dell’intesa in ordine alla localizzazione dell’opera, la quale ha effetto di variante urbanistica.

Visti

gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O. 2025-2027, approvato con Delibera di Giunta n. 69 del 04/03/2025, alla Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione – sottosezione 2.3: Rischi corruttivi e Trasparenza.

Attestato

che il presente provvedimento non rientra in nessuna delle previsioni normative di cui alla predetta sezione del P.I.A.O.

Attestato, inoltre, che

- l’istruttoria preordinata all’adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto anche potenziali ex art. 6 bis della legge n. 241/90, introdotto con legge n. 190/2012 (art. 1, comma 41), è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;
- l’adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza amministrativa e contabile, ai sensi dell’art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e degli artt. 1, comma 1 lett. b) e 17, comma 2 lett.a) del regolamento dei controlli interni dell’Ente;
- il presente atto deliberativo non contiene dati personali.

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 111 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell’archivio informatico dell’Ente, con i numeri da 1050L_009_001 a 1050L_009_32 come di

IL SEGRETARIO GENERALE
Monica Cinque

seguito specificato:

Selezione di elaborati della documentazione di progetto relativi agli aspetti generali e urbanistici

- 1050L_009_001 – Relazione generale illustrativa
- 1050L_009_002 – Relazione opere architettoniche
- 1050L_009_003 – Rilievo fotografico
- 1050L_009_004 – Planimetria generale di inquadramento ai fini urbanistici
- 1050L_009_005 – Planimetria d'inquadramento urbanistico
- 1050L_009_006 – PRG zonizzazione e vincoli
- 1050L_009_007 – Planimetria generale
- 1050L_009_008 – Pianta piano terra quota -2,55 - stato di fatto
- 1050L_009_009 – Pianta quota 0,30 – stato di fatto
- 1050L_009_010 – Pianta quota 4,65 – stato di fatto
- 1050L_009_011 – Pianta copertura
- 1050L_009_012 – Sezioni – stato di fatto
- 1050L_009_013 – Prospetti – stato di fatto
- 1050L_009_014 – Pianta demolizioni – stato di fatto
- 1050L_009_015 – Pianta piano terra quota -2,55 - architettonico
- 1050L_009_016 – Pianta piano primo quota 1,50 - architettonico
- 1050L_009_017 – Pianta copertura - architettonico
- 1050L_009_018 – Pianta piano terra quota -2,55 – quote - architettonico
- 1050L_009_019 – Pianta piano primo quota 1,50 – quote - architettonico
- 1050L_009_020 – Sezioni – architettonico
- 1050L_009_021 – Prospetti - architettonico
- 1050L_009_022 – Render – architettonico

Documentazione amministrativa

- 1050L_009_023 – nota prot. U0007685 del 16/01/2025 ed acquisita con PG/2025/43510 del 16/01/2025, della Città Metropolitana di Napoli;
- 1050L_009_024 – nota PG/2025/115557 del 06/02/2025 del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa di richiesta pareri ai servizi;
- 1050L_009_025 – Autorizzazione Paesaggistica n. 13/2024;
- 1050L_009_026 – nota PG/2022/899042 del 12/12/2022 – parere di conformità urbanistica del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa;
- 1050L_009_027 – nota PG/2025/ del 11/03/2025 – parere ABC Napoli a.s.;
- 1050L_009_028 – nota PG/2025/257849 – parere del Servizio Sportello Unico Edilizia;
- 1050L_009_029 – nota PG/2025/261097 – parere del Servizio Difesa idrogeologica del territorio e bonifiche;
- 1050L_009_030 – nota PG/2025/169808 del 21/02/2025 del Servizio Tutela dell'Ambiente, della salute e del Paesaggio;
- 1050L_009_031 – nota PG/2025/266541 del 21/03/2025 – parere del Servizio Tutela dell'Ambiente, della salute e del Paesaggio;
- 1050L_009_032 – nota PG/2025/196443 del 03/03/2025 – parere di conformità urbanistica del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione urbanistica generale e attuativa
Andrea Ceudech

IL SEGRETARIO GENERALE
Monica Cimino

Per i motivi tutti espressi in narrativa:

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

Proporre al Consiglio:

1. Esprimere parere favorevole sotto il profilo urbanistico, considerato il rilevante interesse pubblico dell'opera, alla realizzazione del progetto definitivo "Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. Luigi Petriccione - Corso San Giovanni a Teduccio 887, Napoli", presentato dalla Città Metropolitana di Napoli, ai fini dell'intesa tra gli Enti interessati in ordine alla localizzazione dell'opera con conseguente effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti.
2. Delegare il dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa a rappresentare il parere di cui al precedente punto del deliberato nell'ambito della procedura di cui all'art. 38 del D.lgs. 36/2023, unitamente alle prescrizioni riportate nei pareri allegati al presente atto.

- (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;**

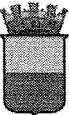
*(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.*

L'Assessore all'Urbanistica
Laura Lieto

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa
Andrea Ceudech

VISTO:
Il Responsabile dell'Area Urbanistica
Andrea Ceudech

IL SEGRETARIO GENERALE
Monica Crisante



COMUNE DI NAPOLI

10

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 9 DEL 25/03/2025, AVENTE AD OGGETTO:

Proposta al Consiglio: Espressione del parere favorevole, sotto il profilo urbanistico e considerato il rilevante interesse pubblico dell'opera, alla realizzazione del progetto definitivo *"Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. Luigi Petriccione - Corso San Giovanni a Teduccio 887, Napoli"*, nell'ambito della Conferenza di servizi decisoria indetta dalla Città Metropolitana di Napoli, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs. 36/2023, ai fini dell'intesa tra gli Enti interessati in ordine alla localizzazione dell'opera con conseguente effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti.

Il Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi, 25/03/2025

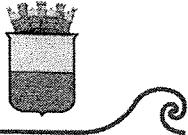
Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa
Andrea Ceudech

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 25/03/2025 e protocollata con il n. 0012025/145.....;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
.....
.....
Addi, 1/4/2025

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI

11

*Area Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta al Consiglio prot. n. 9 del 25.03.2025 DGC 2025/145 del 25.03.2025. Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa**

Il provvedimento in esame propone al Consiglio di esprimere parere favorevole, sotto il profilo urbanistico, alla realizzazione del progetto definitivo “ Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. Luigi Petriccione- Corso Sam Giovanni a Teduccio 887, Napoli”, progetto presentato dalla Città Metropolitana di Napoli, finanziato con fondi PNRR, con conseguente effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti.

Il provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul Patrimonio dell’Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sugli eventuali successivi provvedimenti che saranno disposti dal dirigente proponente.

Napoli, 26.03.2025

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo
[Signature]

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 9 DEL 25.3.2025
 PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA
 PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 1.4.2025
SG 137 – proposta al Consiglio comunale - parere favorevole in Conferenza di servizi - manutenzione straordinaria ed adeguamento ISIS Luigi Petriccione

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame si intende proporre al Consiglio comunale di esprimere parere favorevole, sotto il profilo urbanistico, alla realizzazione del progetto definitivo presentato dalla Città Metropolitana di Napoli avente ad oggetto i “Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. Luigi Petriccione - Corso San Giovanni a Teduccio 887, Napoli,” in variante agli strumenti urbanistici vigenti. Si intende, altresì, proporre di delegare il dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa a rappresentare in Conferenza dei servizi la posizione del Comune.

• ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

L'espressione del parere favorevole si inserisce nell'ambito della procedura di approvazione del suddetto progetto definitivo nella Conferenza di servizi indetta dalla Città Metropolitana di Napoli ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 36/2023.

Il progetto definitivo dell'intervento da realizzare, illustrato nella parte narrativa, prevede “*la demolizione completa senza ricostruzione dell'edificio denominato Officina, la demolizione delle volumetrie dell'edificio denominato Quadrato, inclusa la Biblioteca, con la ricostruzione di nuovi volumi sulla medesima impronta degli edifici storici, come da documentazione fotografica del 1926, in cui si vedono tre capannoni con tetto a falde ed un corpo ad “L” in corrispondenza dell'attuale Quadrato*”.

La progettazione è stata trasmessa al Comune di Napoli ai fini dell'approvazione del progetto dal Sindaco metropolitano, in variante urbanistica ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.P.R. 327/2001.

Nel parere trasmesso all'Amministrazione precedente dal Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa “*si è evidenziato che “preso atto del rilevante interesse pubblico dell'intervento e in considerazione della procedura attivata ex art. 38 del D.lgs. 36/2023 che potrà concludersi con l'approvazione del progetto previa deliberazione del Consiglio Comunale contenente parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in variante urbanistica, lo scrivente servizio, ottenuti i pareri endoprocedimentali richiesti ad altri Servizi dell'Ente e alla società ABC Napoli a.s. provvederà a trasmettere il progetto al Consiglio Comunale per l'espressione del parere di competenza che una volta acquisito sarà tempestivamente inviato ai fini della conclusione della conferenza di servizi... ”*”.

Nella parte narrativa del procedimento sono riportati i pareri espressi dagli altri Servizi dell'Ente e da ABC Napoli.

• PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: non espresso, in quanto il Ragioniere Generale dichiara che “*Il provvedimento non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria e/o sul Patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile. Ci si riserva di esprimere il parere di regolarità contabile sugli eventuali successivi provvedimenti che saranno disposti dal dirigente proponente.*”

•QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il provvedimento si richiama all'art. 38 del D. Lgs. 36/2023, in cui si prevede, fra l'altro, quanto segue:

•comma 3: qualora non sia stata accertata la conformità del progetto di fattibilità tecnica ed economica alla pianificazione urbanistica e alla regolamentazione edilizia “*l'amministrazione procedente [...] convoca, ai fini dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica nonché della localizzazione dell'opera, una conferenza di servizi semplificata ai sensi dell'articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, a cui partecipano tutte le amministrazioni interessate, ivi comprese le regioni, le province autonome, i comuni incisi dall'opera e le amministrazioni preposte alla tutela ambientale, del patrimonio culturale, del paesaggio e della salute.*”;

•al cui comma 10 si stabilisce che “*La determinazione conclusiva della conferenza di servizi [...] approva il progetto e perfeziona ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici. L'intesa tra gli enti interessati, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti. Essa comprende il provvedimento di valutazione di impatto ambientale, la valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, i titoli abilitativi necessari, la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità delle opere nonché il vincolo preordinato all'esproprio e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato.*”

Ai sensi dell'art. 14-ter, comma 3, della L. n. 241/1990 (riferita alla conferenza di servizi simultanea, ma da ritenersi applicabile in analogia anche alle altre forme di conferenza di servizi), “*Ciascun ente o amministrazione convocato alla riunione è rappresentato da un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza*”.

Ai fini della variante, il provvedimento si richiama all'art. 19 del D.P.R. n. 327/2001, in cui viene delineata la procedura di variante urbanistica semplificata con approvazione del progetto definitivo dell'opera non conforme alle previsioni urbanistiche.

•CONSIDERAZIONI FINALI

Mediante l'espressione del parere favorevole, il Consiglio comunale valuta l'interesse pubblico a realizzare l'opera sebbene la stessa non sia conforme alla disciplina urbanistica.

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assumono particolare rilievo l'istruttoria e le valutazioni svolte dalla dirigenza proponente, che trovano estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica.

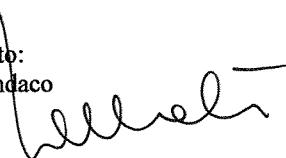
Ricordato che attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e di controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione concludente, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque

Firmato digitalmente da:
MONICA CINQUE
Firmato il 03/04/2025 16:57
Tempo Ora: 03/04/2025 16:57
Valido dal 09/08/2024 al 09/08/2027
AnibaPEC EU Qualified Certificates
CA GT

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
Il Sindaco



A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:
Il funzionario, Simona Lombardi
Il dirigente, Maria Aprea

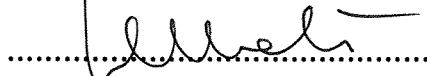
Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 130 del 04/06/2025 composta da n. 16 pagine progressivamente numerate;

nonché da allegati come descritti nell'atto.*

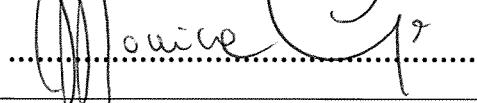
*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE



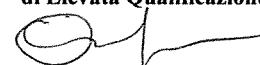
IL SEGRETARIO GENERALE



ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 9/6/2025 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D. Lgs. 267/2000).
- Dell'avvenuta pubblicazione del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio Comunale.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione



ITER SUCCESSIVO

Alla Segreteria del Consiglio Comunale in data _____ viene consegnata la cartellina originale della presente deliberazione affinché, prelevando dall'Albo Pretorio l'atto pubblicato, sia ricomposto integralmente il provvedimento da porre all'esame del Consiglio Comunale.

Segreteria del Consiglio Comunale

Firma per ricevuta

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n..... del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

.....



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Accordo quadro dei servizi di ingegneria e architettura
afferenti alle fasi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva
di lavori di competenza della Città Metropolitana di Napoli. LOTTO 3

**PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO I.S.I.S. "PETRICCIONE"
CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO IN NAPOLI**

CORPO AULE E AREA ESTERNA

Responsabile Unico del Procedimento:
Arch. Annarita MARCIANO

PROGETTAZIONE:



Incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche:

Ing. Dino Bonadies

BIM Leader:

Ing. Viviana Valentini

Progettazione architettonica:

Arch. Giuseppe Capuozzo

Progettazione strutturale:

Ing. Antonio Pio Arzano

Geologia:

Geol. Stefano Piazzoli

Progettazione impianti:

Ing. Luigi Iovine

Tecnico abilitato in materia di prevenzione incendi:

Ing. Luigi Iovine

EGE:

Ing. Giulio Galli

Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione:

Ing. Dino Bonadies

TAVOLA: G.01	GRADO: PROGETTO DEFINITIVO		TITOLO: RELAZIONE GENERALE		
	SETTORE SPECIALISTICO: Documentazione generale		RIF. COMMESSA ODS n. 3.2 del 02/06/2022	FORMATO A4	SCALA -
REDATTO arch. Giuseppe Capuozzo	VERIFICATO ing. Dino Bonadies	APPROVATO ing. Dino Bonadies	DESCRIZIONE REVISIONE	DATA	REV.

**CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI**

Progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

"Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. Luigi Petriccione Corso San Giovanni a Teduccio in Napoli"

Relazione generale**Sommario**

PREMESSA	2
RIFERIMENTI STORICI	3
RIFERIMENTI CATASTALE.....	7
REGIME URBANISTICO.....	7
VINCOLI DI CUI AL D.LGS. 42/2004.....	8
VINCOLI E AREE D'INTERESSE ARCHEOLOGICO	8
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	8
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	10
STATO DI FATTO	12
PROGETTO ARCHITETTONICO	13
PROGETTO STRUTTURALE	16
PROGETTO IMPIANTISTICO	18



Relazione generale

PREMESSA

Con Determinazione Dirigenziale n. 3140 del 30/04/2021 la Città Metropolitana di Napoli ha aggiudicato all'operatore economico RTI composto da RPA srl – ECONSULTING srls – Planet Engineering srl, Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, Lotto 3, con Contratto del 23/02/2022 Rep. N. 14734.

Con LDS n. 3.2 del 18/05/2022 ha affidato allo scrivente RTP composto da RPA srl – ECONSULTING srls – Planet Engineering srl, la progettazione definitiva, esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per "Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. "Petriccione" Corso San Giovanni a Teduccio in Napoli".

A seguito di incontro interlocutorio con il RUP arch. A. Marciano sono state trasferite al RTP le esigenze dell'istituto Petriccione. È seguito un sopralluogo dei progettisti presso la scuola per prendere atto dello stato dei luoghi e confermare il quadro esigenziale.

Successivamente sono stati sottoposti al RUP due studi di fattibilità relativi alla rifunzionalizzazione degli edifici Quadrato, Officina e Teatro nell'ambito del sito d'intervento.

Al fine di selezionare l'alternativa migliore nonché più compatibile con le scadenze imposte dal PNRR, sulla base della cartografia, della documentazione storica reperita e dalla datazione degli edifici sono stati avviati i necessari confronti con gli Enti:

All'esito delle interlocuzioni avute presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Napoli e stante l'attuale classificazione da NTA del PRG, è risultato quanto segue:

intervento di ristrutturazione del QUADRATO: intervento in variante al PRG

demolizione e ricostruzione dell'OFFICINA: intervento conforme

ristrutturazione del TEATRO: intervento conforme

intervento su aree esterne: intervento conforme

All'esito delle interlocuzioni avute con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli è risultato quanto segue:

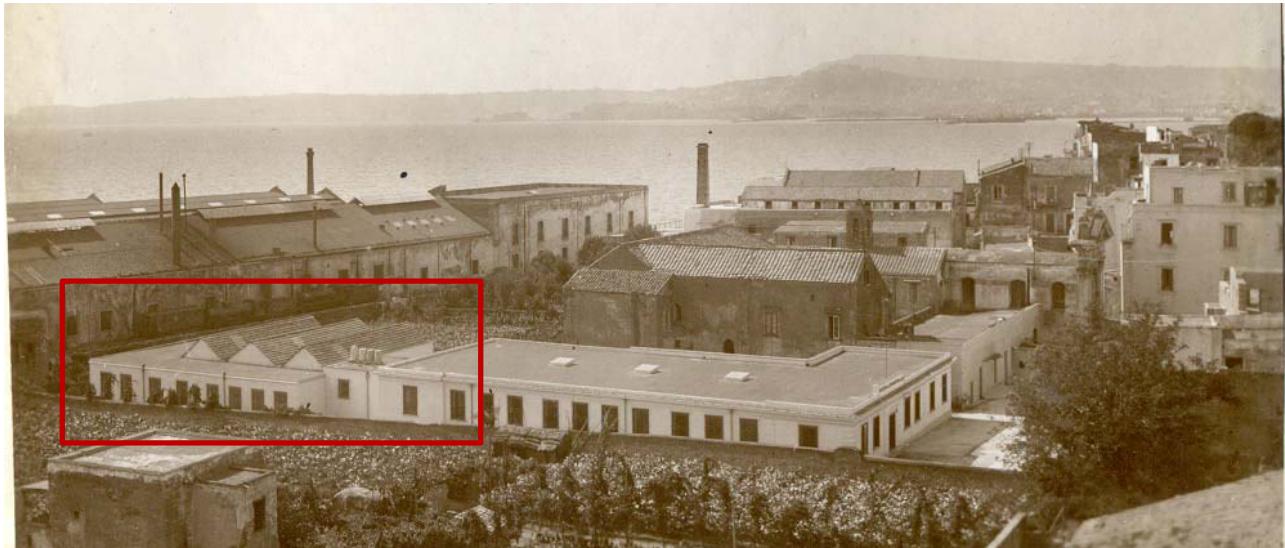
- Nell'ottica di un ridisegno complessivo del lotto, è da preferire la demolizione senza ricostruzione del corpo "OFFICINA", vista la datazione dello stesso (dopo il 1965), lo scarso valore architettonico ed il posizionamento centrale, ingombrante anche rispetto al Convento dei padri Agostiniani;
- l'intervento sull'EDIFICIO STORICO e sul QUADRATO, sebbene trasformato rispetto all'impianto originale, necessita di autorizzazione ex art. 21 D.Lgs 42/2004 ma è ammissibile una trasformazione sostanziale degli stessi, visto che si sono persi i caratteri materico-storici degli edifici, quindi anche con una redistribuzione dei volumi attualmente esistenti nell'ambito di un'impronta simile;
- l'intervento sul lotto necessita di autorizzazione paesaggistica ex art. 142 D.Lgs 42/2004.

Dopo l'incontro informale con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, il RTP ha presentato al RUP un terzo studio di fattibilità che proponeva la demolizione completa dell'OFFICINA, la demolizione delle volumetrie del QUADRATO, inclusa la Biblioteca, con successiva ricostruzione di nuovi volumi sulla medesima impronta degli edifici storici come da documentazione



Relazione generale

fotografica del 1926, in cui si vedono tre capannoni con tetto a falde ed un corpo ad L in corrispondenza dell'attuale QUADRATO.



Quest'ultima soluzione è stata approvata dal RUP in quanto idonea e rispondente alle esigenze funzionali dell'istituto e conforme alle indicazioni acquisite a seguito degli incontri preliminari con gli Enti.

In data 26/05/2022 sono iniziate le attività di rilievo del sito oggetto dell'incarico di progettazione.

In data 20/07/2022 a seguito di conferimento di appalto la S.A. ha dato inizio in loco alle indagini geologiche.

RIFERIMENTI STORICI

Gli interventi in progetto riguardano l'ex Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato Luigi Petriccione ubicato al corso San Giovanni a Teduccio 887, Napoli, di recente accorpato all'I.P.I.A. Sannino.

Il plesso ospita da sempre una scuola; questa era originariamente denominata Scuola Serale di Disegno ed Elementi di Meccanica ed è oggi un Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato di cui qui di seguito si riportano alcune notizie storiche:

1885

Con Regio Decreto 1738 del 14/06/1885 il commendatore Luigi Petriccione ottiene il nulla osta all'istituzione di una scuola serale di Disegno Industriale ed Elementi di Meccanica, previa autorizzazione del consiglio comunale di S. Giovanni a Teduccio (comune autonomo dal 1813 al 1926), del consiglio provinciale di Napoli e della Camera di Commercio.

Le spese sono a carico di Comune, Provincia, Camera di Commercio e Ministero, i locali messi a disposizione dal Comune e la gestione della scuola assicurata da un Consiglio Direttivo a durata triennale i cui membri sono nominati dagli Enti erogatori.

Inizialmente la scuola è ospitata nei locali adiacenti la chiesa di S. Maria del Soccorso, un tempo adibiti ad ospedale e poi pervenuti al Comune di San Giovanni a Teduccio in virtù della legge sulle Opere Pie n° 752 del 03/08/1862 che disponeva la soppressione delle corporazioni religiose.

1887-1906



Relazione generale

Si ha notizia delle prime officine costruite all'interno dell'area, all'epoca alquanto malsana; qualche esercitazione viene svolta a Pietrarsa ma la scuola continua a richiedere nuovi e più spaziosi locali.

1907

La Camera di Commercio stanzia 15.000 lire ma il progetto, redatto dal Direttore della scuola, è ritenuto troppo costoso per cui si ipotizza di realizzare il solo piano terra.

1909

Il Comune di San Giovanni rinuncia all'incarico diretto per la costruzione ed è la stessa scuola, su autorizzazione ministeriale, a farsene carico, previo acquisto del suolo.

1911

Atto di compravendita tra il commendatore Luigi Petriccione (presidente della Giunta di Vigilanza sull'operato della scuola) ed i coniugi Chiarazzo. Oggetto del rogito sono un giardino, la palude e la casa colonica con relative servitù posti tra il monastero del Soccorso e la linea ferroviaria. La costruzione dell'istituto viene rimandata per mancanza di fondi cui si aggiunge lo scoppio della prima guerra mondiale.

1912

La Giunta di Vigilanza diviene Consiglio di Amministrazione, organo direttivo della scuola fino ai Decreti Delegati del 1974.

1920

Redatto il progetto del nuovo edificio con annesse officine.

1921-23

La scuola, previa autorizzazione ministeriale, contrae un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti e i lavori vengono affidati all'impresa Solimene & Co.

1924

Inaugurazione.

Nonostante i contributi di vari enti (tra cui la Provincia) e di privati, il Comune di San Giovanni per decreto rimane obbligato alla fornitura di locali e alla loro manutenzione.

1925

Su indicazione ministeriale viene disposta la costruzione un'officina di falegnameria; il consiglio comunale di San Giovanni concede in comodato d'uso i locali dell'ex Monastero del Soccorso.

1926

Il consiglio di Amministrazione vara il progetto di sopraelevazione.

A questi anni risale la foto in cui si vedono tre capannoni con tetto a falde ed un corpo ad L in corrispondenza dell'attuale "quadrato".



Relazione generale

1928

Viene realizzata la sopraelevazione di un piano del corpo al L ed edificati i nuovi laboratori di ebanisteria e di plastica (in funzione dall'a.s. 30-31).

La scuola passa alle dipendenze del Ministero della Pubblica Istruzione.

1930

Il terremoto del 23 luglio danneggia alcune strutture dell'edificio

1932

Spianamento e recinzione di un campetto da utilizzare come palestra, ingrandito nel 1939 a scapito del terreno del colono.

1933

L'istituto diviene Scuola Tecnica.

1934

Le esercitazioni pratiche rendono pressante il bisogno di nuovi locali cui deve provvedere il Comune di Napoli che stanzia 20.000 lire per dei laboratori che saranno realizzati l'anno seguente.

La scuola celebra periodicamente la festa dell'albero che si conclude con la messa a dimora di arbusti che accrescono il numero di alberi esistenti; tale patrimonio arboreo scomparirà durante il secondo conflitto per esigenze belliche.

1939

Subito prima dello scoppio della II Guerra Mondiale vengono realizzati nuovi locali.

1940

A guerra iniziata si scava un collegamento al rifugio antiaereo ubicato nei locali sotterranei del Monastero del Soccorso.

1943

Occupazione da parte del Comando Militare Alleato; la scuola continua a funzionare nella vicina Villa Cristina.

1946

Gli alleati rilasciano la scuola in condizioni pietose e dopo avervi apportato numerose modifiche.

1948

In attesa dei lavori del Comune per i danni di guerra il Consiglio di Amministrazione affida ad un falegname la demolizione delle baracche realizzate nel cortile della scuola.

1950

Il Consiglio di Amministrazione si adopera perché siano eseguiti i lavori di riparazione all'edificio principale, alla casa colonica e alla casa del custode. Viene anche considerata l'ipotesi di sopraelevare l'edificio.



Relazione generale

1953

Si riattano i locali dell'ex palestra coperta destinandoli alla nuova sezione motoristi (officina, sala aggiustaggio, sala motori).

1954

Nuova richiesta di ulteriori locali a cui il Comune di Napoli risponde di non essere tenuto a costruire un ampliamento della scuola se non su di un terreno di sua proprietà; il presidente del Consiglio di Amministrazione propone allora di cedere un'area di 420 mq per la costruzione di un nuovo edificio.

1956

Il Comune inizia la costruzione di un laboratorio per la galvanostegia.

1957

Su iniziativa della CASMEZ il Petriccione inizia la trasformazione da scuola tecnica ad istituto professionale che avverrà nel 1961.

1959

In attesa dei lavori del Comune la scuola si attiva per la ristrutturazione dei locali esistenti (ampliamento capannone Motoristi)

1961

Sopralluoghi per l'individuazione del terreno su cui costruire il nuovo edificio scolastico.

1964

Il comune di Napoli, nonostante sia deputato alla manutenzione ordinaria, non vi provvede per cui, stante lo stato di degrado dei locali, la Provincia stanzia 4.000.000 con i quali viene realizzata la palestra e riattati alcuni ambienti.

1968

Si eseguono vari lavori tra cui l'eliminazione della tettoia fatiscente che copre il cortile centrale.

1970-72

Si verificano dei distacchi di intonaco per cui alcuni ambienti sono interdetti e vengono rifatti alcuni solai.

1974

A seguito della promulgazione dei decreti delegati viene soppresso il Consiglio di Amministrazione

1998

L'I.P.I.A. Petriccione passa in comodato d'uso dal Comune alla Provincia di Napoli a seguito della legge Masini n°23/96.



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

"Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. Luigi Petriccione Corso San Giovanni a Teduccio in Napoli"

Relazione generale

Del corpo di fabbrica originario rimane molto poco, essendo stata la scuola oggetto di numerosi interventi di ampliamento/ristrutturazione, l'ultimo dei quali di una certa rilevanza all'inizio degli anni '90, quando la competenza ricadeva in capo al Comune di Napoli, che ha interessato il rifacimento del solaio tra primo e secondo livello. Allo stato si può perciò affermare che del corpo di fabbrica originario non rimane nulla al di fuori dell'involucro esterno con le bucature delle finestre.

RIFERIMENTI CATASTALE

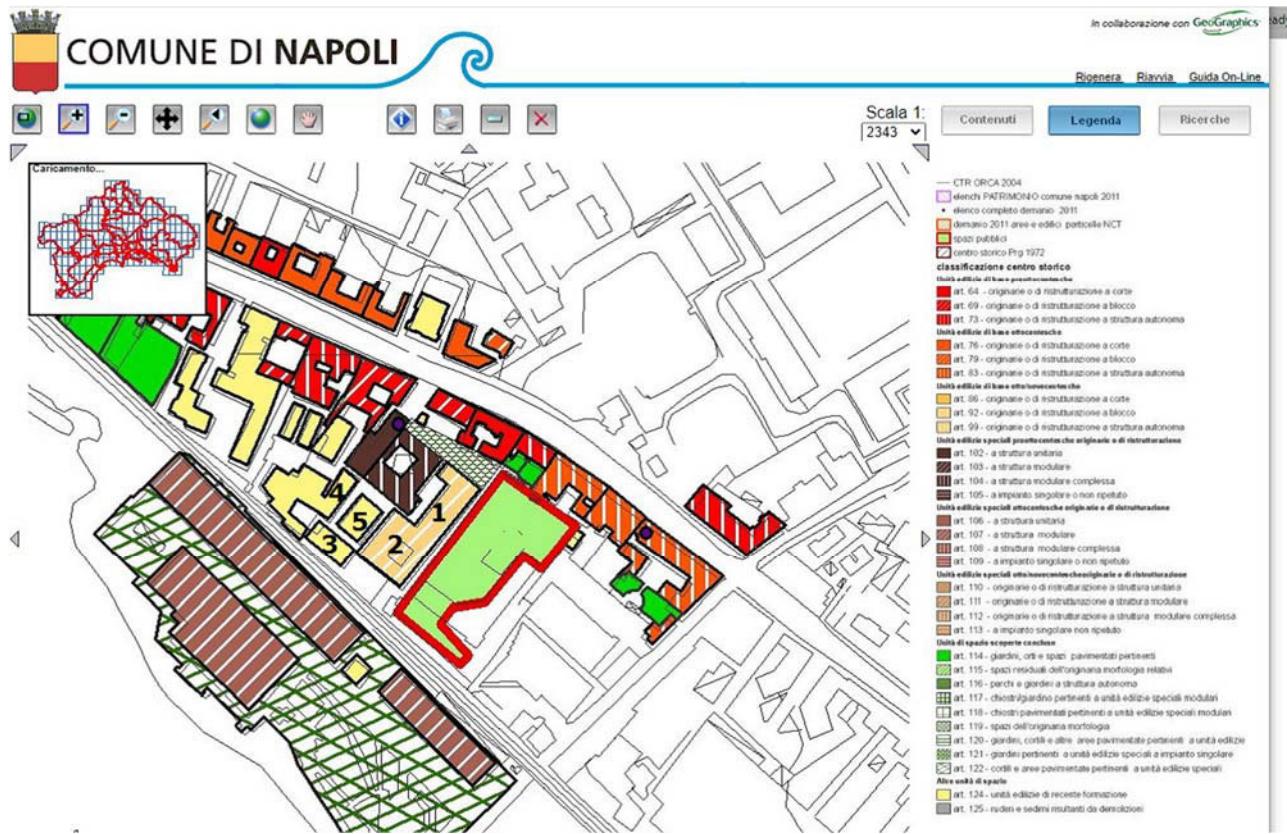
Il complesso scolastico risulta parzialmente accatastato in quanto due dei cinque corpi di fabbrica, la PALESTRA e l'OFFICINA non risultano in mappa.

Dalle visure agli atti della S.A., il complesso scolastico risulta individuato in Catasto Terreni al foglio n. 180, particelle 80, 81, 94, 95, 96, 97, 99 e 142. Da rilevare che la particella 80, corrispondente al piazzale di ingresso, si estende anche alla porzione di cortile interno compresa tra l'edificio storico ed il Convento dei Frati Agostiniani.

L'edificio storico ricade altresì nel NCEU in sez. SGO, foglio 5, particella 96.

REGIME URBANISTICO

Da un punto di vista urbanistico, ai sensi della vigente Variante Generale al PRG del Comune di Napoli il complesso scolastico non risulta evidenziato come area destinata ad attrezzature e servizi bensì è trattata all'interno della **zona A – centro storico con classificazione tipologica dei singoli corpi di fabbrica**.





CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

"Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. Luigi Petriccione Corso San Giovanni a Teduccio in Napoli"

Relazione generale

Dalla verifica attraverso gli strumenti urbanistici vigenti ed il portale metropolitano multicanale <https://www.pmm.napoli.it/servizionline> risulta quanto segue:

Gli edifici (1) Corpo Storico e (2) Quadrato sono stati classificati assieme come “unità edilizia di base otto novecentesca originaria o di ristrutturazione a blocco” ed in quanto tali rientranti nelle disposizioni di cui all’art. 92 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Gli edifici (3) Palestra, (4) Teatro e (5) Officina sono stati classificati singolarmente come “unità edilizie di recente formazione” ed in quanto tali rientranti nelle disposizioni di cui all’art. 124 delle Norme Tecniche di Attuazione.

L’area corrispondente al piazzale di ingresso alla scuola è classificata come “spazio residuale della originaria morfologia relativo all’edificazione di base” mentre gli altri spazi scoperti sono classificati come: “unità di spazio scoperte non concluse”, e pertanto ricadono rispettivamente nell’art.115 e nell’art.123 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Più opportunamente e correttamente l’insieme dei corpi (1) e (2) dovrebbe essere classificato ai sensi dell’art. 111 delle Norme Tecniche di Attuazione come “Unità edilizia speciale otto-novecentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare” o, meglio ancora, l’intero lotto dovrebbe vedersi riconosciuta la classificazione F “spazi pubblici” che, di fatto, rispecchierebbe correttamente ciò che è sempre stato sin dalla sua fondazione.

Per questo motivo Città Metropolitana di Napoli ha avviato la procedura di variante al PRG.

VINCOLI DI CUI AL D.LGS. 42/2004

Gli edifici (1) CORPO STORICO e in parte il (2) QUADRATO, essendo databili oltre i 70 anni, sono da considerare tutelati ai sensi degli artt..10 e 12 del Decreto Legislativo n.42 del 22 gennaio 2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”.

I rimanenti corpi di fabbrica non risultano sottoposti alla tutela dei predetti articoli, mentre l’intero complesso ricade, per la sua posizione, all’interno del vincolo paesaggistico di cui all’art. 142 del Decreto Legislativo n.42 del 22 gennaio 2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”.

VINCOLI E AREE D’INTERESSE ARCHEOLOGICO

Il lotto non ricade in area di interesse archeologico così come censite dal Comune di Napoli; inoltre dalla letteratura esaminata non emergono profili di rilevanza archeologica.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La progettazione dovrà avvenire in accordo con quanto stabilito dalle normative vigenti emanate in materia dagli organi competenti:



Relazione generale

- D.M. 18.12.1975 – “Norme tecniche aggiornate relative all’edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica”
- Legge 29.10.1988 n.464 – “Conversione in legge con modificazioni del DL 5 settembre 1988, n.390 concernente disposizioni urgenti in materia di edilizia scolastica”
- DM Interno 26.08.1992 – “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”
- DLgs 16.04.1994 n.297 – “Approvazione del TU delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”
- Legge 11.01.1996 n.23 – “Norme per l’edilizia scolastica”
- D.M. Pubblica Istruzione 18.04.1996 – “Istituzione dell’Osservatorio per l’edilizia scolastica”
- Lettera Circolare Min. Interno 17.05.1996 n.P 954/4122 Sott. 32 – “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica - Chiarimenti sulla larghezza delle porte delle aule didattiche e di esercitazione”
- Legge 8.08.1996 n.431 – “Interventi urgenti per l’edilizia scolastica”
- DM Interno 17.12.1996 – “Modalità per la definizione dei rapporti derivanti dal trasferimento dai comuni alle province, ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n.23, di immobili di nuova costruzione o soggetti a interventi di ristrutturazione, ampliamento o adeguamento destinati a uso scolastico”
- Direttiva N.133/1996 – “Regolamento emesso con DPR 567/1996”
- DPCM 5.12.1997 – “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”
- Legge 2.10.1997 n.340 – “Norme in materia di organizzazione scolastica e di edilizia scolastica”
- DM Pubblica Istruzione 29.09.1998 n.382. – “Regolamento recante norme per l’individuazione delle particolari esigenze negli istituti di istruzione ed educazione di ogni ordine e grado, ai fini delle norme contenute nel DLgs 19 settembre 1994, n.626, e successive modifiche e integrazioni”
- D.Lgs. 30.11.2008, n. 115 “Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all’efficienza degli usi finali dell’energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE”.
- D.Lgs. 3.03.2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”.
- Legge 14.01.2013, n. 10. “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”.
- D.M. 11.04.2013: - “Norme tecniche-quadro, contenenti gli indici minimi e massimi di funzionalità urbanistica, edilizia, anche con riferimento alle tecnologie in materia di efficienza e risparmio energetico e produzione da fonti energetiche rinnovabili, e didattica indispensabili a garantire indirizzi progettuali di riferimento adeguati e omogenei sul territorio nazionale”
- D.L. 4.06.2013, n. 63 “Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell’edilizia per la definizione delle procedure d’infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale”.
- Legge 3.08.2013, n. 90. – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell’edilizia”
- D.Lgs. 4.07.2014 n.102 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”.
- COM (2014) 445 finale “Opportunità per migliorare l’efficienza delle risorse nell’edilizia”.
- D.I. 26.06.2015 – “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”



Relazione generale

- D.M. 7.08.2017 – “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche, ai sensi dell’art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139”
- D.M. n. 217 del 15.07.2021

Norme in materia di sicurezza:

D.Lgs. n.81 del 09.04.2008

“Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.”

Norme in materia di LL.PP.:

- Legge n. 55 del 1990 (legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche e integrazioni);
- Decreto n. 81/2008 (decreto legislativo N. 81 del 2008 Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)
- Regolamento generale (decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 - Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici);
- D.P.R. n. 34 del 2000 (decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34 - Regolamento per l’istituzione di un sistema di qualificazione unico dei soggetti esecutori di lavori pubblici);
- Capitolato generale d’appalto (decreto ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145).
- Codice dei contratti (decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
- Legge n. 2248 del 1865 (legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F);
- Regolamento per l’istituzione di un sistema di qualificazione unico dei soggetti esecutori di lavori pubblici);
- Capitolato generale d’appalto (decreto ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145);
- Dlgs n. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- DPR n. 207/2010 Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- D.P.R. n. 222 del 2003 (decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n. 222 - Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili ...);
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016).

LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO

L’area oggetto della progettazione definitiva ed esecutiva relativa ai lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento dell’I.S.I.S. Luigi Petriccione, è in Corso San Giovanni a Teduccio, Napoli.

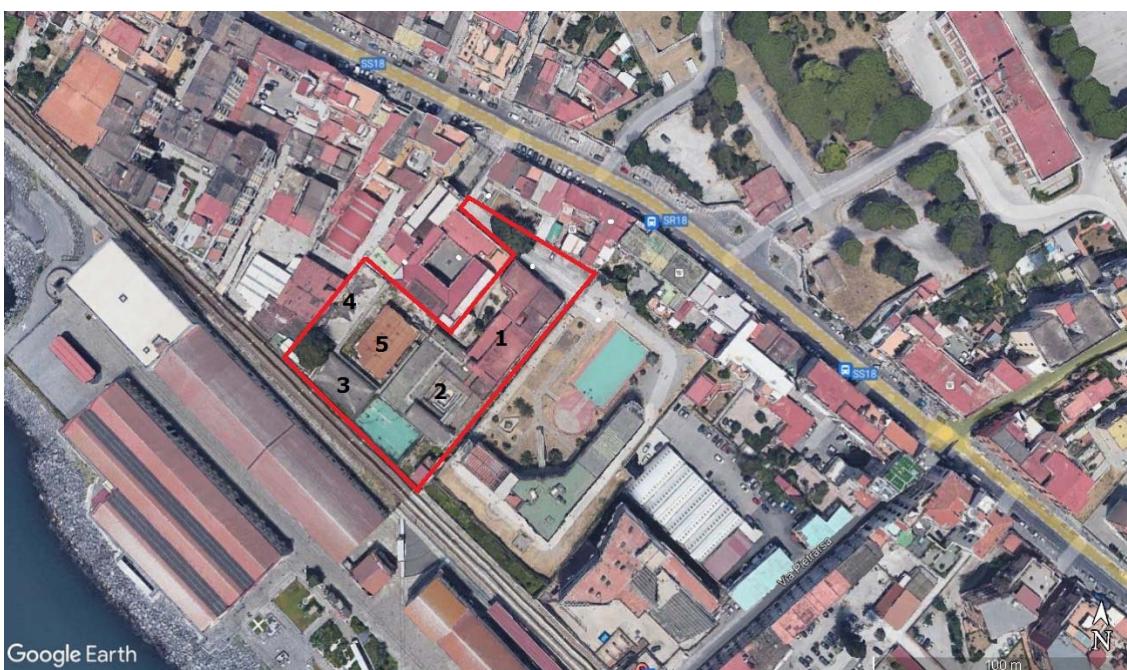
L’istituto “Luigi Petriccione” si compone di 5 edifici, inseriti in un lotto compreso tra il corso San Giovanni a nord ed il Museo ferroviario di Pietrarsa a sud. Ricompresa nel lotto vi è anche la chiesa di Santa Maria del



Relazione generale

Soccorso, con annesso convento dei Frati Agostiniani. Ad est, confinante con il complesso scolastico in oggetto, vi è una scuola di competenza del Comune di Napoli, l'I.C. 47 Sarria-Monti.

Al complesso scolastico si accede dal civico 887 di corso san Giovanni a Teduccio, attraverso una stretta (mt. 2,60) traversa ortogonale, che costituisce anche accesso alla scuola comunale, attraverso uno slargo di forma trapezoidale, di pertinenza del Petriccione, che risulta intestato ad Ente urbano.



Il complesso scolastico, come accennato, è costituito da cinque corpi di fabbrica costruiti in momenti diversi e da diversi soggetti, ciascuno con una propria valenza architettonica e destinazione d'uso.

Ai fini di una più agevole comprensione, i corpi di fabbrica sono stati numerati e denominati:

- (1) Il "CORPO STORICO" articolato su due livelli, prima della sua dismissione ospitava le aule, alcuni laboratori e gli uffici. (non oggetto dell'intervento)
- (2) Il "QUADRATO" destinato alle attività pratico-laboratoriali della scuola. Apparentemente regolare per la sua forma che si sviluppa intorno ad un cortile, di fatto è caratterizzato da ambienti didattici e di servizio con altezze differenti, nonché alcune superfetazioni non provviste del requisito dell'altezza minima. Ospitava alcune aule, dei laboratori, la buvette, la centrale termica e la biblioteca. (*oggetto dell'intervento*)
- (3) L'edificio adibito a "PALESTRA" di scarso valore architettonico. (non oggetto dell'intervento)
- (4) L'edificio denominato "TEATRO" che ospitava al suo interno un piccolo spazio polifunzionale ed il laboratorio di ebanisteria, anch'esso di scarso valore architettonico. (non oggetto dell'intervento)



Relazione generale

(5) L' "OFFICINA", un capannone con struttura metallica con copertura in lamiera, nel quale venivano effettuate attività laboratoriali e dove sono ancora presenti i vecchi torni. (*oggetto dell'intervento*).

STATO DI FATTO

Altimetricamente l'area d'intervento si sviluppa nel seguente modo: stabilendo come quota 0.00 la quota pavimento del corridoio di ingresso al CORPO STORICO dal piazzale esterno, ci si immette direttamente alla zona definita QUADRATO attraverso una scala che conduce a quota -2.55 (corrispondente al piano terra del QUADRATO).

A quota -2.55 si trovano aule, bagni, locali tecnici e la corte interna delimitata da un porticato, realizzato con struttura in tubolari di ferro e copertura in pannelli di policarbonato; si tenga presente che ci si trova in ambienti vandalizzati in uno stato di abbandono e che in molti locali sono ancora presenti arredi, suppellettili e macchinari che dovranno essere smaltiti. Nella corte del QUADRATO è presente una rampa di collegamento che conduce all'ingresso dell'OFFICINA.

Sempre dal corridoio del CORPO STORICO a quota 0.00 si accede agli ambienti del primo piano del QUADRATO posti a quota +0.30 e che si sviluppano intorno ai quattro lati della corte centrale. In particolare sui lati sud e nord troviamo locali coperti e dotati di finestre con altezza interna inferiore a 2.0 m, mentre ad est e ovest sono presenti due ballatoi scoperti. Nel ballatoio ad est è presente una scala metallica che conduce alla BIBLIOTECA posta a quota +2.75. Si tratta di un ampio ambiente con pianta rettangolare e bagni, in cui erano stati raccolti reperti scientifici e testi, oggi completamente vandalizzato. La BIBLIOTECA è dotata di un secondo ingresso posto ad ovest, da cui si accede alla copertura dei locali del QUADRATO, su cui è presente una passerella metallica con parapetto che funge da via di esodo d'emergenza incrociandosi con l'altro percorso di emergenza dell'EDIFICIO STORICO. Attraverso una scala metallica posta sul lato nord dell'OFFICINA si raggiunge la quota di campagna dell'area esterna dell'istituto.



QUADRATO lato est



QUADRATO lato nord

Come già detto dalla corte interna a quota -2.55, attraverso una rampa, si accede ad un'area esterna a quota -1.98, dove è situata l'OFFICINA; trattasi di un capannone con struttura metallica con copertura in lamiera,



Relazione generale

nel quale venivano effettuate attività laboratoriali, dove sono ancora presenti i vecchi torni ed attrezzi varie, anche in questo caso ci troviamo in un ambiente vandalizzato e fatiscente. Questo edificio è composto da una struttura portante con pilastri in acciaio, con copertura con capriate metalliche e lamiera grecata, perimetralmente è delimitata da muratura sormontata da grandi finestre in ferro e vetro.



OFFICINA interno



OFFICINA lato sud

Si ribadisce qui di seguito quanto già accennato in precedenza, ovvero che il complesso risulta in stato di abbandono e in tutti i corpi di fabbrica vi sono tracce di atti vandalici, che si concretizzano in furto di serramenti metallici e distruzione di suppellettili, oggetti ed attrezzi. Inoltre vi sono molti elementi a rischio crollo (tettoie, pensiline, intonaci di facciata), sia facenti parte degli immobili della Città Metropolitana che del complesso religioso; a questo si aggiunge la presenza di vegetazione infestante e di transenne (spesso crollate) aventi l'originaria funzione di inibire aree a rischio, tutto ciò rende difficile anche la semplice percorribilità degli spazi.



PROGETTO ARCHITETTONICO

Come anticipato in premessa, a seguito degli incontri preliminari con gli enti preposti al rilascio di autorizzazioni e pareri, è stata adottata la scelta progettuale che proponeva la demolizione completa senza ricostruzione dell'OFFICINA, la demolizione delle volumetrie del QUADRATO, inclusa la Biblioteca, con



Relazione generale

successiva ricostruzione di nuovi volumi sulla medesima impronta degli edifici storici come da documentazione fotografica del 1926, in cui si vedono tre capannoni con tetto a falde ed un corpo ad L in corrispondenza dell'attuale QUADRATO.

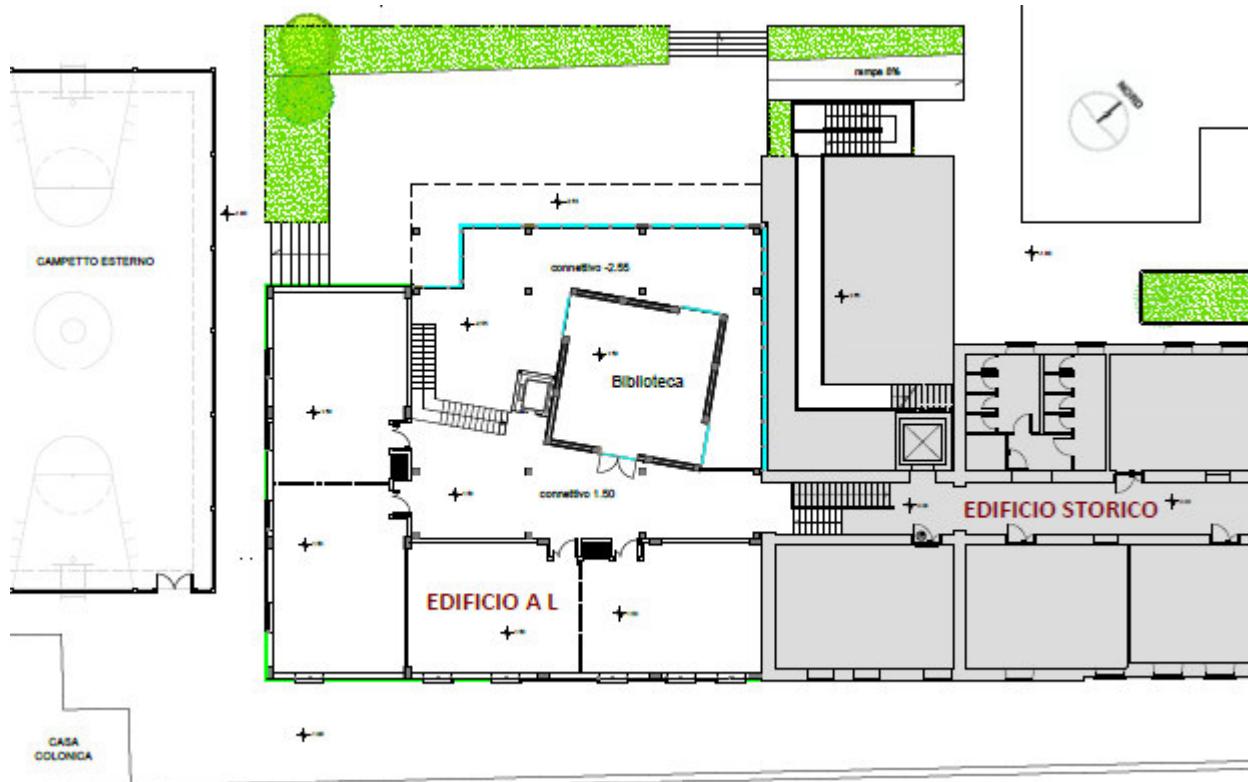
Il nuovo progetto ha posto particolare attenzione alle quote altimetriche, in modo da evidenziare il rapporto con l'adiacente Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa e il mare, rispettando l'altezza del CORPO STORICO.

Il progetto riutilizzerà una superficie e un volume inferiori a quelli esistenti, secondo gli obiettivi di progetto di bilanciare la nuova costruzione nel rispetto dell'EDIFICIO STORICO.

La minore superficie da edificare lascerà libera l'area precedentemente occupata dall'OFFICINA, consentendo la realizzazione di un nuovo spazio alberato per attività didattiche, di socializzazione, eventualmente da estenderne l'uso anche ai residenti del quartiere.

La ristrutturazione dell'istituto Petriccione prevede la realizzazione di un nuovo edificio dalla forma a L che si sviluppa sul lato est e sud del lotto, in proseguimento dell'EDIFICIO STORICO.

Il nuovo edificio a L è composto da due piani, a quota -2.55 e a quota +1.50, riferiti alla quota 0.00 del corridoio di ingresso dell'EDIFICIO STORICO. Si configura un'area centrale a doppia altezza delimitata dagli ambienti dell'EDIFICIO STORICO posti a nord e il nuovo edificio a L, posto a est e sud, caratterizzata dalla copertura a sei falde parallele e da una facciata continua con elementi trasparenti che protegge tutto il lato ovest, lasciando visibile l'area esterna recuperata dalla demolizione dell'OFFICINA.



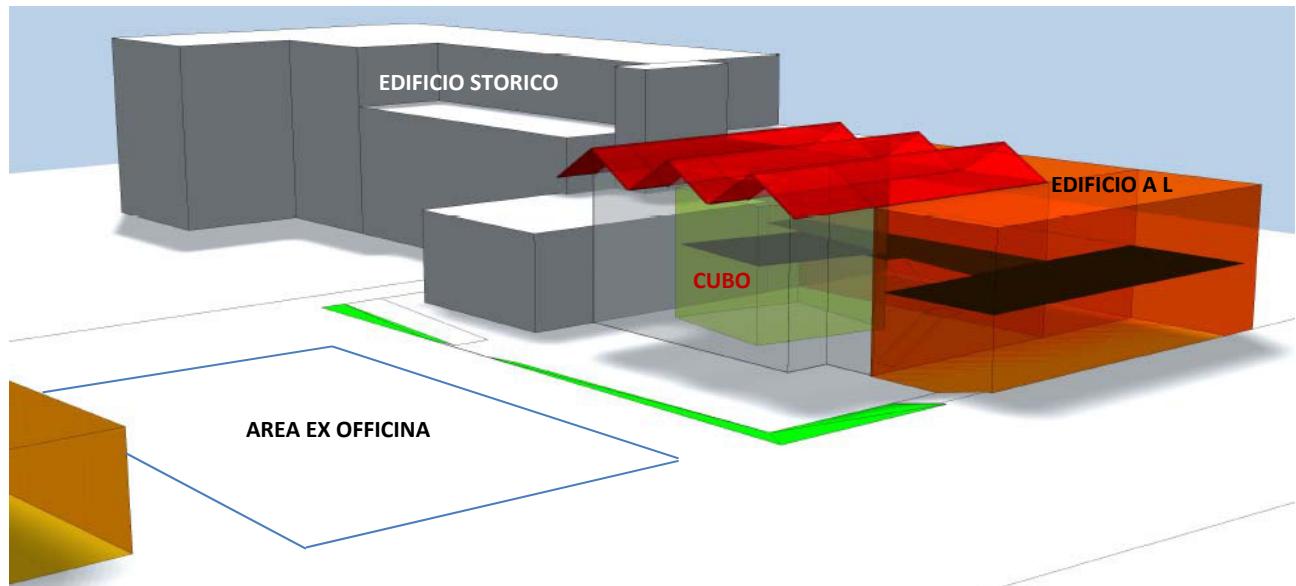


Relazione generale

Il nuovo edificio a L contiene tre aule al piano terra e quattro aule al piano superiore. La loro dimensione rispetta il parametro normativo di 1.95 mq/alunno. Alcune di loro sono separate da pareti manovrabili che consentono di ottenere superfici adeguate ad aule speciali. Ogni aula è dotata di porta d'ingresso a doppia anta arretrata rispetto al corridoio e con apertura verso la via di esodo. Le aule avranno ampie finestre con geometria simile a quelle dell'EDIFICIO STORICO, la cui dimensione rispetta il rapporto aeroilluminante di 1/8 della superficie dell'aula.

Per la funzionalità dell'istituto sono stati aggiunti nuovi servizi igienici al piano a quota -2.55 garantendo in questo modo un gruppo bagni ad ogni piano. I nuovi servizi igienici sono stati collocati nell'angolo sud-est del nuovo corpo di fabbrica. Sono stati previsti bagni separati per genere nel numero di 1 per aula, secondo normativa, destinati agli alunni. Inoltre è stato previsto un bagno per disabili dotato di tutti gli apprestamenti di sicurezza obbligatori.

Il nucleo centrale a doppia altezza, caratterizzato da una copertura a falde parallele con capriate a vista in carpenteria metallica e dalla facciata continua ad elementi trasparenti rivolta verso il cortile esterno, contiene un volume cubico, leggermente ruotato verso nord rispetto all'impianto generale, separato dall'EDIFICIO STORICO e dal nuovo edificio a L, adibito al piano terra (quota -2.55) a museo dell'istituto e al piano primo (quota +1.50) a biblioteca. Per la sua destinazione d'uso il CUBO è stato pensato con un rapporto di pieni prevalente sui vuoti; infatti le sue pareti opache presentano tagli verticali trasparenti posti in tre dei quattro angoli.



Il connettivo è il luogo di aggregazione e di collegamento tra gli ambienti che compongono l'intero progetto: le aule, i servizi igienici, la biblioteca, il museo, la zona esterna. L'accesso al connettivo avviene dal corridoio dell'EDIFICIO STORICO dell'istituto Petriccione a quota 0.00, si sviluppa sia a quota -2.55 e sia a quota +1.50. I due livelli sono in collegamento fra di loro con una scala a vista e con una piattaforma elevatrice per disabili. Uscendo dal connettivo a quota -2.55 si accede ad un'area esterna pavimentata e parzialmente coperta dall'aggetto della copertura a falde del nucleo centrale. Questa zona si pone come filtro tra il nuovo edificio e l'area verde prevista a quota -1.98 risultante dalla demolizione dell'OFFICINA; il dislivello tra le due aree



Relazione generale

esterne è raccordato da gradini e da una rampa con pendenza 8% secondo normativa per il superamento delle barriere architettoniche.

PROGETTO STRUTTURALE

Si prevede la demolizione delle attuali strutture e la sostituzione con tre piccoli edifici giuntati tra di loro denominati nel progetto strutturale come Corpi “A” - “B” e “C”.

I tre edifici sono accostati tra di loro ma sono giuntati, sia in elevazione che in fondazione, di seguito si riporta la descrizione dei singoli edifici:

Corpo “A”

L’edificio è a due livelli ed ha una pianta ad L con lato longitudinale lungo circa 24.75m e largo 6.75m e lato trasversale lungo circa 19.30m e largo circa 6.95m, la struttura è costituita da telai (travi e pilastri) nelle due direzioni ed è previsto interamente realizzato in cemento armato gettato in opera.

I pilastri sono tutti a sezione rettangolare di dimensioni 30x60cmxcm e sono orientati complessivamente secondo i lati dell’edificio.

Le travi perimetrali portanti, dirette in senso longitudinale, sono emergenti della larghezza di 30cm e dell’altezza di 50cm di cui 20cm inferiori emergenti e 30cm nello spessore del solaio.

Le travi interne di collegamento sono a spessore di solaio delle dimensioni 60x30cmxcm.

I solai sono con travetti prefabbricati precompressi ed armature a momento egativo predisposte in opera e sono con travetti dell’altezza di 24cm e con solteaa di 6.0cm per uno spessore totale di 30cm.

Le fondazioni dei pilastri sono previste del tipo diretto con una soletta continua dello spessore di 30cm e nervature in corrispondenza dei pilastri dell’altezza di 100cm e della larghezza di 30cm. L’altezza totale quindi delle travi in asse ai pilastri nelle due direzioni è di 130cm, nel modello di calcolo le travi sono state schematizzate come travi alla winkler.

Corpo “B”

L’edificio “B” ha una pianta rettangolare di dimensioni 17.25x15.50mxm ed è caratterizzato da 4 file di pilastri nella direzione longitudinale e quattro file di pilastri nella direzione trasversale. I pilastri sono tutti quadrati delle dimensioni 30x30cmxcm ed assolvono la funzione di sostegno in sommità, alla quota +5.45m, di un graticcio di travi di sezione 30x50cmxcm di sostegno delle capriate di copertura in profilati metallici.

È poi presente alla quota +1.50 un solaio disposto in direzione trasversale che funge da collegamento per chi deve accedere all’edificio Aule a pianta ad L ed all’edificio centrale a pianta quadrata. A tale solaio si giunge attraverso una rampa di scale disposta lateralmente al corpo in oggetto e realizzata con delle travi a ginocchio e gradini a sbalzo; è presente anche un piccolo ascensore. A sostegno della scala è previsto un pilastro aggiuntivo cha va dalla fondazione sino al piano +1.50, la sezione di questo pilastro è 30x50cmxcm, altri due piccoli pilastri di sezione 20x40 sono posti innanzi all’uscita dell’ascensore ed assolvono la funzione di sostegno dello stesso ascensore e del tratto di solaio a sbalzo che costituisce il pianerottolo di sbarco sia dell’ascensore che della scala.

La copertura è realizzata con capriate metalliche costituite da due diagonali una catena e un monaco centrale e due saette tutti elementi realizzati con profilati HEB140. Su tali capriate poggiano arcarecci del tipo a C 160 disposti ad interasse di 50cm. Le capriate poggiano sull’ordito di travi di sezione 30x50 e sono vincolate alle stesse a mezzo perni del diametro di 16mm, inghisati nelle travi a mezzo perforazioni e resine del tipo Hilti.



Relazione generale

Le fondazioni dei pilastri sono previste del tipo diretto con una soletta continua dlelo spessore di 30cm e nervature in corrispndenza dei pilastri dell'altezza di 100cm e della larghezza di 30cm. L'altezza totale quindi delle travi in asse ai pilastri nelle due direzioni è di 130cm, nel modello di calcolo le travi sono state schematizzate come travi alla winkler.

Corpo "C"

Il corpo C ha una pianta quadrata ed è inserito all'interno dell'edificio "B"

I pilastri d'angolo sono tutti di sezione 30x30cmxcm, i pilastri posti lunto i lati sono di sezione 40x30cmxcm e sono orientati parallelamente secondo i lati dell'edificio.

Le travi perimetrali portanti, dirette in senso longitudinale ed in senso trasversale, sono a spessore di solaio e di sezione 30x30cmxcm.

Le travi interne portanti il solaio sono a spessore di solaio delle dimensioni 30x30cmxcm.

I solai sono con travetti prefabbricati precompressi ed armature a momento negativo predisposte in opera e sono con travetti dell'altezza di 24cm e con soletta di 6.0cm per uno spessore totale di 30cm.

Le fondazioni dei pilastri sono previste del tipo diretto con una soletta continua dlelo spessore di 30cm e nervature in corrispndenza dei pilastri dell'altezza di 100cm e della larghezza di 30cm. L'altezza totale quindi delle travi in asse ai pilastri nelle due direzioni è di 130cm, nel modello di calcolo le travi sono state schematizzate come travi alla winkler.

Per tutti i corpi si prevede quindi un piano terra costituito da una soletta impostata su elementi tipo igloo dell'altezza di 100cm da posizionarsi sulla soletta di fondazione e con un getto di completamento.

I calcoli statici delle strutture sono stati elaborati con il software ALL-IN ONE della Softing, licenze d'uso 26119-26618.

Nelle relazioni di calcolo dei singoli edifici sono riportati:

- Le normative in base alle quali sono stati redatti i calcoli strutturali.
- I materiali previsti per la costruzione delle strutture dell'edificio.
- I programmi di calcolo utilizzati e la relativa validazione.
- La descrizione della geologia dei terreni interessati dalla costruzione dell'edificio con la modellazione sismica del sito.
- La descrizione del tipo di fondazione previsto
- La descrizione del modello strutturale assunto nel calcolo.
- La definizione delle azioni sismiche tramite la definizione degli spettri di risposta allo SLV ed allo SLD.
- La descrizione e l'indicazione dei carichi assunti nel calcolo.
- La rappresentazione delle azioni applicate sulla struttura.
- La definizione della tipologia dei carichi, delle condizioni di carico e le combinazioni dei carichi considerati nelle verifiche allo SLV ed allo SLD.
- I risultati dell'analisi statica e dinamica sviluppata.
- Le verifiche di rigidezza.
- Le indicazioni generali delle verifiche sulle travi sui pilastri e sulle fondazioni
- Le verifiche degli elementi strutturali solai, travi pilastri elementi in acciaio di copertura (corpo B).
- Le verifiche delle strutture di fondazione come elementi in c.a.
- Le verifiche geotecniche delle strutture di fondazione



Relazione generale

- I tabulati di calcolo

PROGETTO IMPIANTISTICO

Le scelte adottate nella progettazione degli impianti hanno come obiettivo principale quello di adoperare tecnologie di facile manutenzione e con buona flessibilità di gestione, per permettere la massima economia in fase di esercizio ed il controllo delle condizioni di regolare funzionamento, tenendo conto infine di far risultare gli impianti nel loro complesso il meno invasivi possibili rispetto alla struttura.

All'interno dell'edificio è previsto un locale tecnico destinato alle installazioni meccaniche e al relativo quadro elettrico di regolazione ed un locale destinato all'installazione del quadro elettrico principale QEG, al rack e alle centraline impianti speciali. L'impianto elettrico interno alla centrale termica sarà del tipo a vista con grado minimo IP44.

Le opere tecnologiche meccaniche che si realizzeranno per rendere fruibile, in maniera completa e soddisfacente, il complesso sono elencabili nei seguenti punti:

- Impianto di riscaldamento e raffrescamento così organizzato;
 - ventilconvettori a pavimento utilizzati per l'area connettivo e Museo sia per il riscaldamento che il condizionamento dell'ambiente, installati a pavimento del tipo a due tubi;
 - ventilconvettori a cassetta a 4 vie a soffitto del tipo a due tubi per la zona aule, laboratori, biblioteca sia per il riscaldamento che il condizionamento dell'ambiente.
 - Impianto di riscaldamento a radiatori per la zona dei servizi igienici;
- Impianto di ventilazione meccanica controllata con sistema a recuperatore di calore a flussi incrociati per il trattamento dell'aria all'interno degli ambienti occupati prevalentemente dagli studenti al fine garantire la migliore qualità dell'aria indoor e rispettare i parametri di ventilazione imposti dalla vigente normativa di settore. Grazie alle batterie di post trattamento dell'aria, l'impianto immette aria al punto leggermente attivo, pari a 24°C durante tutto l'anno, coprendo completamente il carico di ventilazione;
- Impianti idrico-sanitari di carico e scarico

Gli impianti a servizio dell'edificio saranno alimentati dalla centrale tecnologica ubicata nel locale tecnologico, nel quale saranno installati la pompa di calore aerotermica (direttamente comunicante con l'esterno), il termo accumulatore, l'addolcitore, i collettori di distribuzione principale e tutti i componenti necessari al corretto funzionamento dell'impianto.

Si rimanda alla relazione specialistica PD.IT.01 - Relazione tecnica impianto Termico per i necessari approfondimenti.

Gli impianti elettrici e speciali che verranno realizzati all'interno dell'edificio sono:

- Ups per l'alimentazione in continuità degli impianti speciali e del circuito prese in continuità assoluto a servizio degli impianti Elettronici;
- Quadro elettrico di fornitura, cosiddetto "Avanquadro";
- Quadro elettrico generale della struttura, QEG;
- Quadro elettrico aree esterne, QE-EXT;
- Impianto di alimentazione delle macchine di condizionamento, riscaldamento e ventilazione;
- Impianto di forza motrice e di illuminazione ordinaria;



Relazione generale

- Impianto di illuminazione di emergenza;
- Impianto di cablaggio strutturato. L'impianto è completo, ed è costituito da rack dati con tutti i componenti ed accessori e da prese utente installate a parete;
- Impianto TVCC e di antintrusione;
- Impianto di rivelazione automatica incendi;
- Impianto fotovoltaico.

In particolare per quanto concerne l'impianto di illuminazione, il progetto sviluppato fornisce calcoli illuminotecnici puntuali dai quali si evince il soddisfacimento di tutti i requisiti richiesti dal DM 18-09-2002 e dalla UNI 1838 sugli impianti di illuminazione. Per garantire i requisiti illuminotecnici di Legge minimizzando i consumi, si è avuto cura di:

- massimizzare l'impiego della luce diurna;
- garantire coefficienti di riflessione dei soffitti, delle pareti e dei pavimenti, mai inferiori rispettivamente a 70%, 50% e 20%;
- impiegare lampade a LED ad alto rendimento, garantendo in questo modo maggiore qualità della luce, maggiore efficienza luminosa, maggiore risparmio energetico, riduzione dell'abbigliamento;
- impiegare corpi illuminanti dimmerabili, ossia con intensità della luce regolabile; in tal modo sarà possibile sia variare la quantità di luce artificiale necessaria nelle diverse ore del giorno (in funzione di quella solare proveniente dall'esterno), sia impostare differenti livelli di illuminamento giorno/notte;
- impiegare, in tutti i servizi igienici e ambienti di servizio, sensori di presenza per l'accensione delle luci;
- garantire l'illuminazione di sicurezza.

La scelta dei corpi illuminanti è stata effettuata al fine di garantire il migliore equilibrio tra confort degli utenti e risparmio energetico. Ove dimmerabili, la regolazione dei corpi avverrà in protocollo DALI. Nei servizi igienici e nei locali tecnici saranno utilizzati apparecchi a LED di tipo ON/OFF.

La gestione dell'illuminazione avverrà mediante controllori DALI, che consentiranno sia il comando che la regolazione dei corpi illuminanti dimmerabili. In particolare:

nei servizi igienici sono previsti corpi illuminanti non dimmerabili, con accensione e spegnimento comandati da sensori di presenza;

- nelle aree comuni e nelle aree esterne l'accensione e lo spegnimento saranno gestite dal sistema di supervisione dell'illuminazione DALI;
- nei depositi, nei magazzini, e nelle aree tecniche sono previsti corpi illuminanti non dimmerabili, con accensione e spegnimento mediante sistema a pulsante interfacciato con supervisione DALI;
- nell'area Museo, Biblioteca, nelle aule, e nei laboratori, la gestione dell'illuminazione sarà solo locale. In particolare sono previsti pulsanti locali di accensione/spegnimento a relè e sensori di presenza e di luminosità, programmabili su più livelli di temporizzazione e di intensità luminosa, al fine di regolare la luce artificiale in funzione di quella naturale ed in funzione della reale occupazione dei locali.

I corpi illuminanti LED previsti per il progetto presentano un livello di rischio fotobiologico basso/assente (RG 1/ RG 0), in accordo alla EN 62471:2008 in merito alla valutazione del rischio da radiazioni ottiche artificiali



Relazione generale

negli ambienti di lavoro.

Si rimanda alla relazione specialistica PD.IE.01 - Relazione tecnica descrittiva - impianti elettrici e speciali per i necessari approfondimenti.

L'Energy Metering della struttura sarà possibile attraverso una molteplicità di soluzioni adottate. Il sistema di gestione e supervisione previsto all'interno dell'edificio è un sistema BACS. A tale sistema fanno capo sia la regolazione della centrale termica che di tutti i componenti in campo come ventilconvettori, sistemi di illuminazione etc. All'interno degli ambienti sono stati previsti termostati inseriti nei dispositivi Multi Touch, integrati nel sistema KNX previsto.

Il KNX Multi-Touch è un regolatore KNX che consente di controllare fino a 32 diverse funzioni ambiente, come accendere e regolare le luci o richiamare scene. Inoltre dispone di un regolatore temperatura ambiente integrato che supporta diversi tipi di controllo. Tutte le funzioni sono visualizzate su uno schermo sensibile al tocco e vengono richiamate usando semplici movimenti delle dita. Il KNX Multi-Touch dispone di un accoppiatore bus integrato ed è alimentato attraverso il bus KNX.

In particolare:

- Le pompe di circolazione secondaria previste con scheda di interfaccia Modbus, sono dotate di un sistema di monitoraggio del consumo energetico delle pompe.
- È previsto il monitoraggio del consumo volumetrico di acqua calda sanitaria e acqua fredda di reintegro degli impianti tecnologici mediante contalitri con uscita impulsiva
- Nei quadri elettrici sono previsti multimetri generali dotati di uscita Modbus (in grado di acquisire i valori di consumo energetico totale della struttura nelle varie fasce orarie) ed una centralina in grado di assicurare il monitoraggio dello stato e del consumo energetico di ogni singola linea elettrica. Le linee elettriche monitorate sono dotate del sistema PowerTag. Tale sistema è un sensore di monitoraggio wireless che misura energia e potenza in tempo reale e fornisce dati storici di consumo. Sarà quindi possibile monitorare il consumo elettrico della pompa di calore, dei recuperatori di calore, del sistema di produzione acqua calda sanitaria, delle linee di illuminazione, etc.

Nell'ambito del presente progetto si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura per la produzione di energia elettrica da collegare alla rete di distribuzione di potenzialità totale pari a 16,00 kWp. L'impianto è del tipo grid-connected, con tipologia di allaccio trifase in bassa tensione. Esso è costituito da 40 moduli ad 400 Wp cad., organizzati in 4 stringhe da 10 moduli codauna. Le stringhe, a due a due, afferiscono ad inverter trifase da 7,5 kW. L'impiego progettato rispetta i rapporti indicati dal D.lgs. 3 marzo 2011 n. 28, così come integrato dal D.lgs. 8 novembre 2011 n. 199. Inoltre tiene conto di tutti i vincoli paesaggistici per la realizzazione dell'opera in particolare è prevista un l'installazione di pannelli a Tilt 0 gradi, ovvero radenti il tetto dell'edificio.

Inoltre la realizzazione dell'impianto Fotovoltaico, sarà realizzato e certificato conforme ai contenuti della "Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici – Edizione anno 2012" emanata dal MI – Dipartimento Vigili Del Fuoco – Direzione Centrale Prevenzione Incendi con lettera n. 1324 del 7 febbraio 2012.

L'attività della struttura rientra nell'elenco delle attività soggette ai controlli dei Vigili del fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011:

Attività 67.4.C: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti.

Per tale ambito è già presente una valutazione di conformità antincendio (**Pratica VVF n. 110189**) del precedente progetto di adeguamento (Lotto 1) presentato al comando dei Vigili del Fuoco della suddetta scuola (tipo 2), di cui all'attività di prevenzione incendi n. 67.4.C dell'allegato I del D.P.R. n. 151 del 1° agosto



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

"Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. Luigi Petriccione Corso San Giovanni a Teduccio in Napoli"

Relazione generale

2011.

*"Esaminato ai soli fini della Prevenzione incendi, il progetto, integrato presentato in data 28.04.2020 con prot. 15296 in risposta alla Nota prot. 13040 del 03.04.2020, relativo all'attività indicata, il Comando Provinciale Vigili del Fuoco – Napoli, si esprime con parere **Favorevole sulla Conformità** dello stesso alla normativa".*

Pertanto per lo sviluppo del progetto antincendio, nell'ambito del presente progetto (Lotto 2), in relazione ad **una trasformazione significativa con eventuale aumento di persone presenti nella struttura e pertanto una rilevante variazione ai fini della sicurezza** si prevede di sottoporre il presente progetto di integrazione antincendio al Nulla Osta di fattibilità di cui all'art. 8 del D.P.R. 151/2011.



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Accordo quadro dei servizi di ingegneria e architettura
afferenti alle fasi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva
di lavori di competenza della Città Metropolitana di Napoli. LOTTO 3

**PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO I.S.I.S. "PETRICCIONE"
CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO IN NAPOLI**

CORPO AULE E AREA ESTERNA

Responsabile Unico del Procedimento:
Arch. Annarita MARCIANO

PROGETTAZIONE:



Incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche:

Ing. Dino Bonadies

BIM Leader:

Ing. Viviana Valentini

Progettazione architettonica:

Arch. Giuseppe Capuozzo

Progettazione strutturale:

Ing. Antonio Pio Arzano

Geologia:

Geol. Stefano Piazzoli

Progettazione impianti:

Ing. Luigi Iovine

Tecnico abilitato in materia di prevenzione incendi:

Ing. Luigi Iovine

EGE:

Ing. Giulio Galli

Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione:

Ing. Dino Bonadies

TAVOLA: G.02	GRADO: PROGETTO DEFINITIVO		TITOLO: RELAZIONE TECNICA OPERE ARCHITETTONICHE			
	SETTORE SPECIALISTICO: Documentazione generale		RIF. COMMESSA ODS n. 3.2 del 02/06/2022	FORMATO A4	SCALA -	
REDATTO arch. Giuseppe Capuozzo	VERIFICATO ing. Dino Bonadies	APPROVATO ing. Dino Bonadies	DESCRIZIONE REVISIONE		DATA	REV.

**CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI**

Progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

"Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. Luigi Petriccione Corso San Giovanni a Teduccio in Napoli"

Relazione tecnica opere architettoniche**Sommario**

PREMESSA	2
RIFERIMENTO CATASTALE	3
REGIME URBANISTICO	4
VINCOLI DI CUI AL D.LGS. 42/2004	5
VINCOLI E AREE D'INTERESSE ARCHEOLOGICO	5
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	7
STATO DI FATTO	9
PROGETTO	10



Relazione tecnica opere architettoniche

PREMESSA

Con Determinazione Dirigenziale n. 3140 del 30/04/2021 la Città Metropolitana di Napoli ha aggiudicato all'operatore economico RTI composto da RPA srl – ECONSULTING srls – Planet Engineering srl, Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, Lotto 3, con Contratto del 23/02/2022 Rep. N. 14734.

Con LDS n. 3.2 del 18/05/2022 ha affidato allo scrivente RTP composto da RPA srl – ECONSULTING srls – Planet Engineering srl, la progettazione definitiva, esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per "Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. "Petriccione" Corso San Giovanni a Teduccio in Napoli".

A seguito di incontro interlocutorio con il RUP arch. A. Marciano sono state trasferite al RTP le esigenze dell'istituto Petriccione. È seguito un sopralluogo dei progettisti presso la scuola per prendere atto dello stato dei luoghi e confermare il quadro esigenziale.

Successivamente sono stati sottoposti al RUP due studi di fattibilità relativi alla rifunzionalizzazione degli edifici Quadrato, Officina e Teatro nell'ambito del sito d'intervento.

Al fine di selezionare l'alternativa migliore nonché più compatibile con le scadenze imposte dal PNRR, sulla base della cartografia, della documentazione storica reperita e dalla datazione degli edifici sono stati avviati i necessari confronti con gli Enti:

All'esito delle interlocuzioni avute presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Napoli e stante l'attuale classificazione da NTA del PRG, è risultato quanto segue:

intervento di ristrutturazione del QUADRATO: intervento in variante al PRG

demolizione e ricostruzione dell'OFFICINA: intervento conforme

ristrutturazione del TEATRO: intervento conforme

intervento su aree esterne: intervento conforme

All'esito delle interlocuzioni avute con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli è risultato quanto segue:

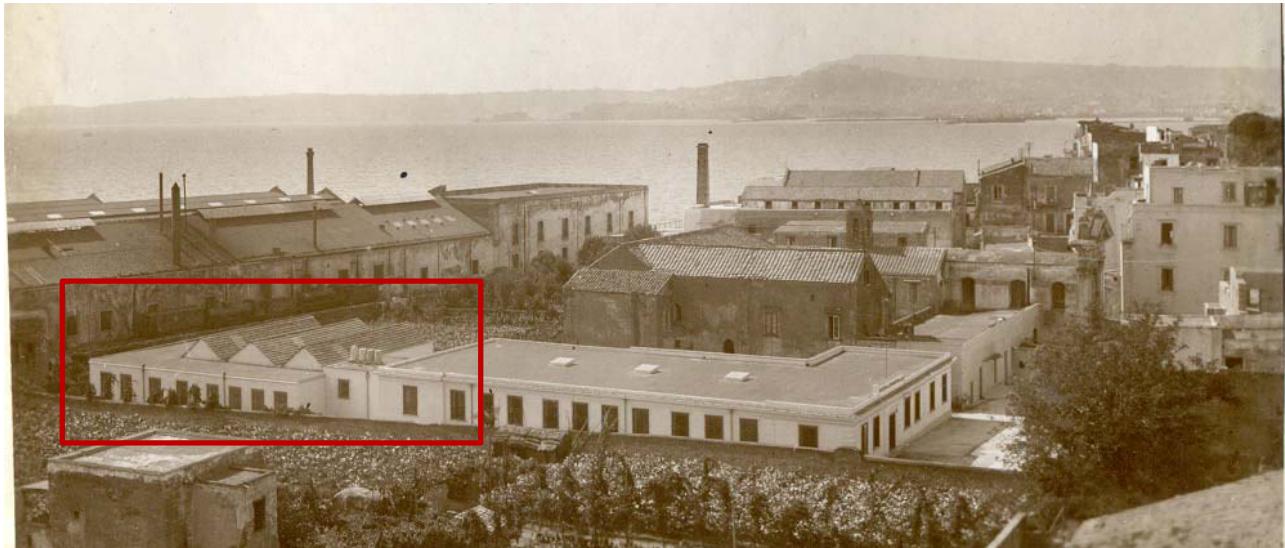
- Nell'ottica di un ridisegno complessivo del lotto, è da preferire la demolizione senza ricostruzione del corpo "OFFICINA", vista la datazione dello stesso (dopo il 1965), lo scarso valore architettonico ed il posizionamento centrale, ingombrante anche rispetto al Convento dei padri Agostiniani;
- l'intervento sull'EDIFICIO STORICO e sul QUADRATO, sebbene trasformato rispetto all'impianto originale, necessita di autorizzazione ex art. 21 D.Lgs 42/2004 ma è ammissibile una trasformazione sostanziale degli stessi, visto che si sono persi i caratteri materico-storici degli edifici, quindi anche con una redistribuzione dei volumi attualmente esistenti nell'ambito di un'impronta simile;
- l'intervento sul lotto necessita di autorizzazione paesaggistica ex art. 142 D.Lgs 42/2004.

Dopo l'incontro informale con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli, il RTP ha presentato al RUP un terzo studio di fattibilità che proponeva la demolizione completa dell'OFFICINA, la demolizione delle volumetrie del QUADRATO, inclusa la Biblioteca, con successiva ricostruzione di nuovi volumi sulla medesima impronta degli edifici storici come da documentazione



Relazione tecnica opere architettoniche

fotografica del 1926, in cui si vedono tre capannoni con tetto a falde ed un corpo ad L in corrispondenza dell'attuale QUADRATO.



Quest'ultima soluzione è stata approvata dal RUP in quanto idonea e rispondente alle esigenze funzionali dell'istituto e conforme alle indicazioni acquisite a seguito degli incontri preliminari con gli Enti.

In data 26/05/2022 sono iniziate le attività di rilievo del sito oggetto dell'incarico di progettazione.

In data 20/07/2022 a seguito di conferimento di appalto la S.A. ha dato inizio in loco alle indagini geologiche.

RIFERIMENTO CATASTALE

Il complesso scolastico risulta parzialmente accatastato in quanto due dei cinque corpi di fabbrica, la PALESTRA e l'OFFICINA non risultano in mappa.

Dalle visure agli atti della S.A., il complesso scolastico risulta individuato in Catasto Terreni al foglio n. 180, particelle 80, 81, 94, 95, 96, 97, 99 e 142. Da rilevare che la particella 80, corrispondente al piazzale di ingresso, si estende anche alla porzione di cortile interno compresa tra l'edificio storico ed il Convento dei Frati Agostiniani.

L'edificio storico ricade altresì nel NCEU in sez. SGO, foglio 5, particella 96.



Relazione tecnica opere architettoniche



REGIME URBANISTICO

Da un punto di vista urbanistico, ai sensi della vigente Variante Generale al PRG del Comune di Napoli il complesso scolastico non risulta evidenziato come area destinata ad attrezzature e servizi bensì è trattata all'interno della **zona A – centro storico** con *classificazione tipologica dei singoli corpi di fabbrica*.

COMUNE DI NAPOLI

In collaborazione con **GeoGraphics**

Rigenere, Rivavia, Guida On-Line

Scala 1:
2343

Caricamento...

Contenuti Legenda Ricerche

— CTR ORCA 2004
■ elenco PATRIMONIO comune napoli 2011
■ elenco completo demanio 2011
■ demanio 2011 aree e edifici patrimonio NCT
■ spazi pubblico
■ centro storico Prg 1972

classificazione centro storico

Unità edilice di base patrimoniale
■ art. 64 - originale o di ristrutturazione a corte
■ art. 69 - originale o di ristrutturazione a blocco
■ art. 73 - originale o di ristrutturazione a struttura autonoma
 Unità edilice di base ottocentesca
■ art. 76 - originale o di ristrutturazione a corte
■ art. 79 - originale o di ristrutturazione a blocco
■ art. 83 - originale o di ristrutturazione a struttura autonoma
 Unità edilice di base ottocentesca con elementi originale o di ristrutturazione
■ art. 86 - originale o di ristrutturazione a corte
■ art. 92 - originale o di ristrutturazione a blocco
■ art. 99 - originale o di ristrutturazione a struttura autonoma
 Unità edilice speciali ottocentesche originale o di ristrutturazione
■ art. 102 - a struttura unitaria
■ art. 103 - a struttura modulare
■ art. 104 - a struttura modulare complessa
■ art. 105 - a impianto singolare o non ripetuto
 Unità edilice speciali ottocentesche originale o di ristrutturazione
■ art. 106 - a struttura unitaria
■ art. 107 - a struttura modulare
■ art. 108 - a struttura modulare complessa
■ art. 109 - a impianto singolare o non ripetuto
 Unità edilice speciali otto/novecento che si riferiscono a strutture esistenti
■ art. 110 - originale o di ristrutturazione a struttura unitaria
■ art. 111 - originale o di ristrutturazione a struttura modulare
■ art. 112 - originale o di ristrutturazione a struttura modulare complessa
■ art. 113 - a impianto singolare non ripetuto
 Unità di spazio scarpato cascina
■ art. 114 - giardini, orti e spazi pavimentati pertinensi
■ art. 115 - spazi residuati dell'organizzazione agraria relativa
■ art. 116 - perde e giardini a struttura autonoma
■ art. 117 - chiavi/giardino pertinente a unità edilice speciali modulari
■ art. 118 - chiavi/pavimentati pertinenti a unità edilice speciali modulari
■ art. 119 - spazi dell'organizzazione agraria
■ art. 120 - giardini, cortili e altri spazi pavimentati pertinenti a unità edilice speciali
■ art. 121 - grandi pertinente a unità edilice speciali a impianto singolare
■ art. 122 - cortili e aree pavimentate pertinenti a unità edilice speciali
 Altre unità di spazio
■ art. 124 - unità edilice di recente formazione
■ art. 125 - ridimi e sedimenti risultanti da denudazioni



Relazione tecnica opere architettoniche

Dalla verifica attraverso gli strumenti urbanistici vigenti ed il portale metropolitano multicanale <https://www.pmm.napoli.it/servizionline> risulta quanto segue:

Gli edifici (1) Corpo Storico e (2) Quadrato sono stati classificati assieme come “unità edilizia di base otto novecentesca originaria o di ristrutturazione a blocco” ed in quanto tali rientranti nelle disposizioni di cui all’art. 92 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Gli edifici (3) Palestra, (4) Teatro e (5) Officina sono stati classificati singolarmente come “unità edilizie di recente formazione” ed in quanto tali rientranti nelle disposizioni di cui all’art. 124 delle Norme Tecniche di Attuazione.

L’area corrispondente al piazzale di ingresso alla scuola è classificata come “spazio residuale della originaria morfologia relativo all’edificazione di base” mentre gli altri spazi scoperti sono classificati come: “unità di spazio scoperte non concluse”, e pertanto ricadono rispettivamente nell’art.115 e nell’art.123 delle Norme Tecniche di Attuazione.

Più opportunamente e correttamente l’insieme dei corpi (1) e (2) dovrebbe essere classificato ai sensi dell’art. 111 delle Norme Tecniche di Attuazione come “Unità edilizia speciale otto-novecentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare” o, meglio ancora, l’intero lotto dovrebbe vedersi riconosciuta la classificazione F “spazi pubblici” che, di fatto, rispecchierebbe correttamente ciò che è sempre stato sin dalla sua fondazione.

Per questo motivo Città Metropolitana di Napoli ha avviato la procedura di variante al PRG.

VINCOLI DI CUI AL D.LGS. 42/2004

Gli edifici (1) CORPO STORICO e in parte il (2) QUADRATO, essendo databili oltre i 70 anni, sono da considerare tutelati ai sensi degli artt..10 e 12 del Decreto Legislativo n.42 del 22 gennaio 2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”.

I rimanenti corpi di fabbrica non risultano sottoposti alla tutela dei predetti articoli, mentre l’intero complesso ricade, per la sua posizione, all’interno del vincolo paesaggistico di cui all’art. 142 del Decreto Legislativo n.42 del 22 gennaio 2004 “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”.

VINCOLI E AREE D’INTERESSE ARCHEOLOGICO

Il lotto non ricade in area di interesse archeologico così come censite dal Comune di Napoli; inoltre dalla letteratura esaminata non emergono profili di rilevanza archeologica.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La progettazione dovrà avvenire in accordo con quanto stabilito dalle normative vigenti emanate in materia dagli organi competenti:

- D.M. 18.12.1975 – “Norme tecniche aggiornate relative all’edilizia scolastica, ivi compresi gli indici minimi di funzionalità didattica, edilizia e urbanistica da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica”
- Legge 29.10.1988 n.464 – “Conversione in legge con modificazioni del DL 5 settembre 1988, n.390 concernente disposizioni urgenti in materia di edilizia scolastica”



Relazione tecnica opere architettoniche

- DM Interno 26.08.1992 – “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica”
- DLgs 16.04.1994 n.297 – “Approvazione del TU delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”
- Legge 11.01.1996 n.23 – “Norme per l’edilizia scolastica”
- D.M. Pubblica Istruzione 18.04.1996 – “Istituzione dell’Osservatorio per l’edilizia scolastica”
- Lettera Circolare Min. Interno 17.05.1996 n.P 954/4122 Sott. 32 – “Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica - Chiarimenti sulla larghezza delle porte delle aule didattiche e di esercitazione”
- Legge 8.08.1996 n.431 – “Interventi urgenti per l’edilizia scolastica”
- DM Interno 17.12.1996 – “Modalità per la definizione dei rapporti derivanti dal trasferimento dai comuni alle province, ai sensi della legge 11 gennaio 1996, n.23, di immobili di nuova costruzione o soggetti a interventi di ristrutturazione, ampliamento o adeguamento destinati a uso scolastico”
- Direttiva N.133/1996 – “Regolamento emesso con DPR 567/1996”
- DPCM 5.12.1997 – “Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”
- Legge 2.10.1997 n.340 – “Norme in materia di organizzazione scolastica e di edilizia scolastica”
- DM Pubblica Istruzione 29.09.1998 n.382. – “Regolamento recante norme per l’individuazione delle particolari esigenze negli istituti di istruzione ed educazione di ogni ordine e grado, ai fini delle norme contenute nel DLgs 19 settembre 1994, n.626, e successive modifiche e integrazioni”
- D.Lgs. 30.11.2008, n. 115 “Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all’efficienza degli usi finali dell’energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE”.
- D.Lgs. 3.03.2011, n. 28 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”.
- Legge 14.01.2013, n. 10. “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”.
- D.M. 11.04.2013: - “Norme tecniche-quadro, contenenti gli indici minimi e massimi di funzionalità urbanistica, edilizia, anche con riferimento alle tecnologie in materia di efficienza e risparmio energetico e produzione da fonti energetiche rinnovabili, e didattica indispensabili a garantire indirizzi progettuali di riferimento adeguati e omogenei sul territorio nazionale”
- D.L. 4.06.2013, n. 63 “Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell’edilizia per la definizione delle procedure d’infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale”.
- Legge 3.08.2013, n. 90. – “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell’edilizia”
- D.Lgs. 4.07.2014 n.102 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”.
- COM (2014) 445 finale “Opportunità per migliorare l’efficienza delle risorse nell’edilizia”.
- D.I. 26.06.2015 – “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”
- D.M. 7.08.2017 – “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche, ai sensi dell’art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139”
- D.M. n. 217 del 15.07.2021

Norme in materia di sicurezza:



Relazione tecnica opere architettoniche

D.Lgs. n.81 del 09.04.2008

“Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.”

Norme in materia di LL.PP.:

- Legge n. 55 del 1990 (legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche e integrazioni);
- Decreto n. 81/2008 (decreto legislativo N. 81 del 2008 Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)
- Regolamento generale (decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 - Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici);
- D.P.R. n. 34 del 2000 (decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34 - Regolamento per l’istituzione di un sistema di qualificazione unico dei soggetti esecutori di lavori pubblici);
- Capitolato generale d’appalto (decreto ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145).
- Codice dei contratti (decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
- Legge n. 2248 del 1865 (legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F);
- Regolamento per l’istituzione di un sistema di qualificazione unico dei soggetti esecutori di lavori pubblici);
- Capitolato generale d’appalto (decreto ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145);
- Dlgs n. 163/2006 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- DPR n. 207/2010 Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- D.P.R. n. 222 del 2003 (decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n. 222 - Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili ...);
- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016).

LOCALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO

L’area oggetto della progettazione definitiva ed esecutiva relativa ai lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento dell’I.S.I.S. Luigi Petriccione, è in Corso San Giovanni a Teduccio, Napoli.

L’istituto “Luigi Petriccione” si compone di 5 edifici, inseriti in un lotto compreso tra il corso San Giovanni a nord ed il Museo ferroviario di Pietrarsa a sud. Ricompresa nel lotto vi è anche la chiesa di Santa Maria del Soccorso, con annesso convento dei Frati Agostiniani. Ad est, confinante con il complesso scolastico in oggetto, vi è una scuola di competenza del Comune di Napoli, l’I.C. 47 Sarria-Monti.

Al complesso scolastico si accede dal civico 887 di corso San Giovanni a Teduccio, attraverso una stretta (mt. 2,60) traversa ortogonale, che costituisce anche accesso alla scuola comunale, attraverso uno slargo di forma trapezoidale, di pertinenza del Petriccione, che risulta intestato ad Ente urbano.



Relazione tecnica opere architettoniche



Il complesso scolastico, come accennato, è costituito da cinque corpi di fabbrica costruiti in momenti diversi e da diversi soggetti, ciascuno con una propria valenza architettonica e destinazione d'uso.

Ai fini di una più agevole comprensione, i corpi di fabbrica sono stati numerati e denominati:

- (1) Il "CORPO STORICO" articolato su due livelli, prima della sua dismissione ospitava le aule, alcuni laboratori e gli uffici. (non oggetto dell'intervento)
- (2) Il "QUADRATO" destinato alle attività pratico-laboratoriali della scuola. Apparentemente regolare per la sua forma che si sviluppa intorno ad un cortile, di fatto è caratterizzato da ambienti didattici e di servizio con altezze differenti, nonché alcune superfetazioni non provviste del requisito dell'altezza minima. Ospitava alcune aule, dei laboratori, la buvette, la centrale termica e la biblioteca. (*oggetto dell'intervento*)
- (3) L'edificio adibito a "PALESTRA" di scarso valore architettonico. (non oggetto dell'intervento)
- (4) L'edificio denominato "TEATRO" che ospitava al suo interno un piccolo spazio polifunzionale ed il laboratorio di ebanisteria, anch'esso di scarso valore architettonico. (non oggetto dell'intervento)
- (5) L' "OFFICINA", un capannone con struttura metallica con copertura in lamiera, nel quale venivano effettuate attività laboratoriali e dove sono ancora presenti i vecchi torni. (*oggetto dell'intervento*).



Relazione tecnica opere architettoniche

STATO DI FATTO

Altimetricamente l'area d'intervento si sviluppa nel seguente modo: stabilendo come quota 0.00 la quota pavimento del corridoio di ingresso al CORPO STORICO dal piazzale esterno, ci si immette direttamente alla zona definita QUADRATO attraverso una scala che conduce a quota -2.55 (corrispondente al piano terra del QUADRATO).

A quota -2.55 si trovano aule, bagni, locali tecnici e la corte interna delimitata da un porticato, realizzato con struttura in tubolari di ferro e copertura in pannelli di policarbonato; si tenga presente che ci si trova in ambienti vandalizzati in uno stato di abbandono e che in molti locali sono ancora presenti arredi, suppellettili e macchinari che dovranno essere smaltiti. Nella corte del QUADRATO è presente una rampa di collegamento che conduce all'ingresso dell'OFFICINA.

Sempre dal corridoio del CORPO STORICO a quota 0.00 si accede agli ambienti del primo piano del QUADRATO posti a quota +0.30 e che si sviluppano intorno ai quattro lati della corte centrale. In particolare sui lati sud e nord troviamo locali coperti e dotati di finestre con altezza interna inferiore a 2.0 m, mentre ad est e ovest sono presenti due ballatoi scoperti. Nel ballatoio ad est è presente una scala metallica che conduce alla BIBLIOTECA posta a quota +2.75. Si tratta di un ampio ambiente con pianta rettangolare e bagni, in cui erano stati raccolti reperti scientifici e testi, oggi completamente vandalizzato. La BIBLIOTECA è dotata di un secondo ingresso posto ad ovest, da cui si accede alla copertura dei locali del QUADRATO, su cui è presente una passerella metallica con parapetto che funge da via di esodo d'emergenza incrociandosi con l'altro percorso di emergenza dell'EDIFICIO STORICO. Attraverso una scala metallica posta sul lato nord dell'OFFICINA si raggiunge la quota di campagna dell'area esterna dell'istituto.



QUADRATO lato est



QUADRATO lato nord

Come già detto dalla corte interna a quota -2.55, attraverso una rampa, si accede ad un'area esterna a quota -1.98, dove è situata l'OFFICINA; trattasi di un capannone con struttura metallica con copertura in lamiera, nel quale venivano effettuate attività laboratoriali, dove sono ancora presenti i vecchi torni ed attrezzi varie, anche in questo caso ci troviamo in un ambiente vandalizzato e fatiscente. Questo edificio è composto da una struttura portante con pilastri in acciaio, con copertura con capriate metalliche e lamiere grecate, perimetralmente è delimitata da muratura sormontata da grandi finestre in ferro e vetro.



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Progettazione definitiva ed esecutiva e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione

"Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. Luigi Petriccione Corso San Giovanni a Teduccio in Napoli"

Relazione tecnica opere architettoniche



OFFICINA interno



OFFICINA lato sud

Si ribadisce qui di seguito quanto già accennato in precedenza, ovvero che il complesso risulta in stato di abbandono e in tutti i corpi di fabbrica vi sono tracce di atti vandalici, che si concretizzano in furto di serramenti metallici e distruzione di suppellettili, oggetti ed attrezzature. Inoltre vi sono molti elementi a rischio crollo (tettoie, pensiline, intonaci di facciata), sia facenti parte degli immobili della Città Metropolitana che del complesso religioso; a questo si aggiunge la presenza di vegetazione infestante e di transenne (spesso crollate) aventi l'originaria funzione di inibire aree a rischio, tutto ciò rende difficile anche la semplice percorribilità degli spazi.



31/05/2022 12:30



31/05/2022 12:29

PROGETTO

Come anticipato in premessa, a seguito degli incontri preliminari con gli enti preposti al rilascio di autorizzazioni e pareri, è stata adottata la scelta progettuale che proponeva la demolizione completa senza ricostruzione dell'OFFICINA, la demolizione delle volumetrie del QUADRATO, inclusa la Biblioteca, con successiva ricostruzione di nuovi volumi sulla medesima impronta degli edifici storici come da documentazione fotografica del 1926, in cui si vedono tre capannoni con tetto a falde ed un corpo ad L in corrispondenza dell'attuale QUADRATO.



Relazione tecnica opere architettoniche

Il nuovo progetto ha posto particolare attenzione alle quote altimetriche, in modo da evidenziare il rapporto con l'adiacente Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa e il mare, rispettando l'altezza del CORPO STORICO.

Nella tabella seguente sono stati messi a confronto i volumi degli edifici esistenti oggetto del presente progetto e i nuovi edifici che si andranno a realizzare:

	STATO DI FATTO					STATO DI PROGETTO				
	L1	L2	H	MQ	MC	L1	L2	H	MQ	MC
EDIFICI										
OFFICINA MECCANICA	16,24	24,16	6,44	392,36	2526,79					
QUADRATO LATO OVEST	6,72	35,35	5,20	237,55	1235,27					
VOLUME AGGIUNTO	6,86	17,47	5,20	119,84	623,19					
	2,64	17,76	2,85	46,89	133,63					
QUADRATO LATO SUD	7,30	26,66	5,20	194,62	1012,01	7,45	20,13	8,20	149,97	1229,74
VOLUME AGGIUNTO	2,82	9,00	2,57	25,38	65,23					
QUARATO LATO EST	5,55	17,78	5,20	98,68	513,13	7,19	17,73	8,20	127,48	1045,33
VOLUME AGGIUNTO	2,35	17,78	2,85	41,78	119,08					
QUARATO LATO NORD										
VOLUME AGGIUNTO	2,68	9,00	2,57	24,12	61,99					
BIBLIOTECA	7,35	20,47	5,13	150,45	771,83					
CONNETTIVO						15,32	15,95	8,20	244,35	2003,70
						2,50	12,85	8,20	32,13	263,43
TOTALE				1.331,68	7.062,15				553,93	4.542,19

Risulta evidente che lo stato di progetto riutilizza una superficie e un volume inferiori a quelli esistenti, secondo gli obiettivi di progetto di bilanciare la nuova costruzione nel rispetto dell'EDIFICIO STORICO.

La minore superficie da edificare lascerà libera l'area precedentemente occupata dall'OFFICINA, consentendo la realizzazione di un nuovo spazio alberato per attività didattiche, di socializzazione, eventualmente da estenderne l'uso anche ai residenti del quartiere.

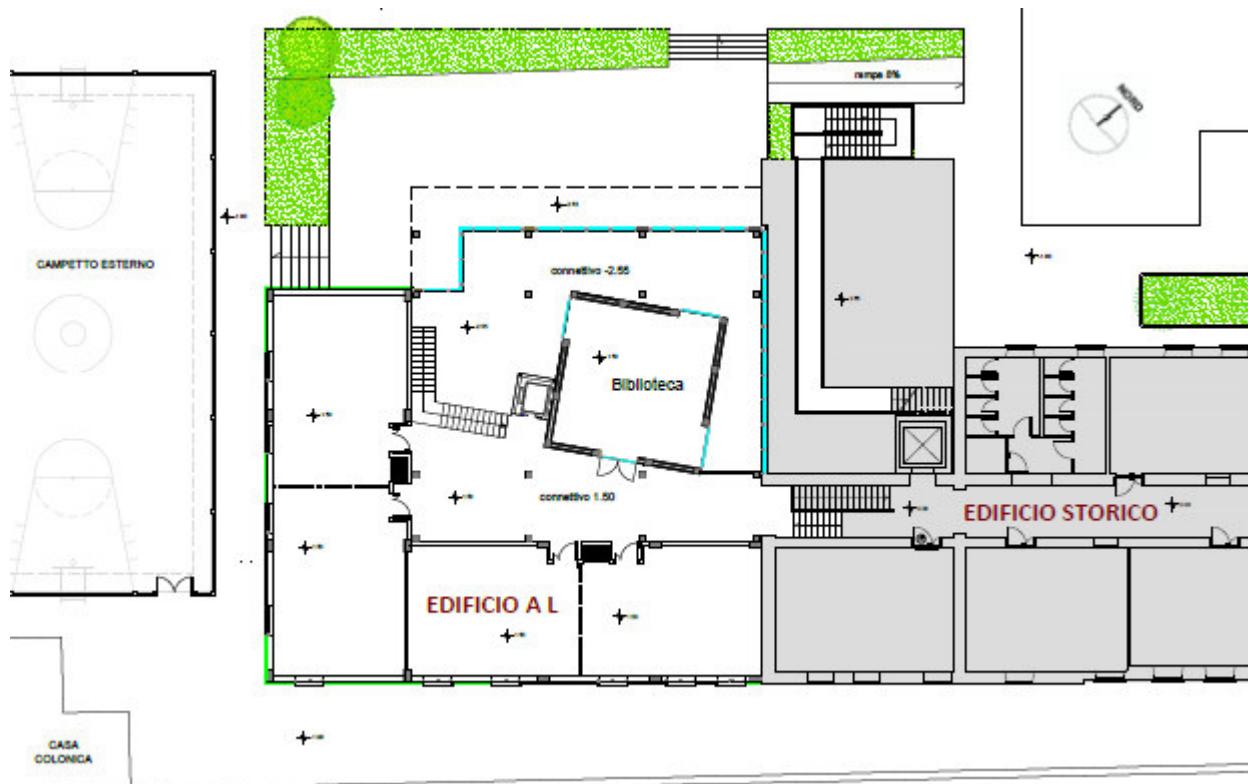
La ristrutturazione dell'istituto Petriccione prevede la realizzazione di un nuovo edificio dalla forma a L che si sviluppa sul lato est e sud del lotto, in proseguimento dell'EDIFICIO STORICO.

Il nuovo edificio a L è composto da due piani, a quota -2.55 e a quota +1.50, riferiti alla quota 0.00 del corridoio di ingresso dell'EDIFICIO STORICO. Si configura un'area centrale a doppia altezza delimitata dagli



Relazione tecnica opere architettoniche

ambienti dell'**EDIFICIO STORICO** posti a nord e il nuovo edificio a L, posto a est e sud, caratterizzata dalla copertura a sei falde parallele e da una facciata continua con elementi trasparenti che protegge tutto il lato ovest, lasciando visibile l'area esterna recuperata dalla demolizione dell'**OFFICINA**.



Il nuovo edificio a L contiene tre aule al piano terra e quattro aule al piano superiore. La loro dimensione rispetta il parametro normativo di 1.95 mq/alunno. Alcune di loro sono separate da pareti manovrabili che consentono di ottenere superfici adeguate ad aule speciali. Ogni aula è dotata di porta d'ingresso a doppia anta arretrata rispetto al corridoio e con apertura verso la via di esodo. Le aule avranno ampie finestre con geometria simile a quelle dell'**EDIFICIO STORICO**, la cui dimensione rispetta il rapporto aeroilluminante di 1/8 della superficie dell'aula.

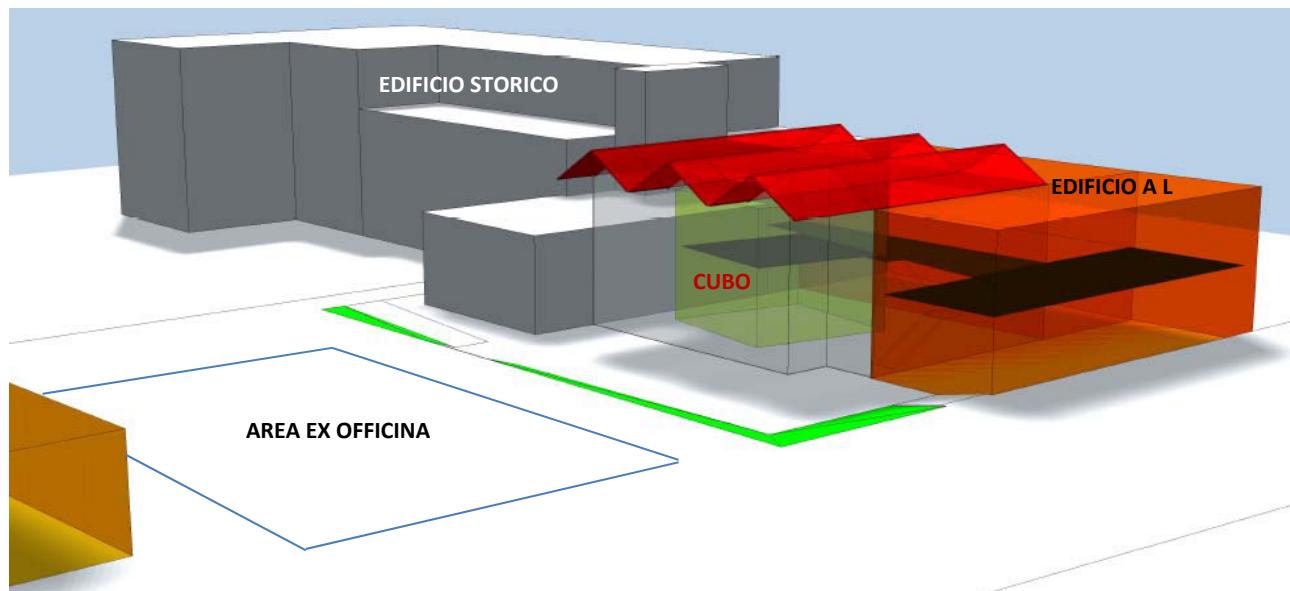
Per la funzionalità dell'istituto sono stati aggiunti nuovi servizi igienici al piano a quota -2.55 garantendo in questo modo un gruppo bagni ad ogni piano. I nuovi servizi igienici sono stati collocati nell'angolo sud-est del nuovo corpo di fabbrica. Sono stati previsti bagni separati per genere nel numero di 1 per aula, secondo normativa, destinati agli alunni. Inoltre è stato previsto un bagno per disabili dotato di tutti gli apprestamenti di sicurezza obbligatori.

Il nucleo centrale a doppia altezza, caratterizzato da una copertura a falde parallele con capriate a vista in carpenteria metallica e dalla facciata continua ad elementi trasparenti rivolta verso il cortile esterno, contiene un volume cubico, leggermente ruotato verso nord rispetto all'impianto generale, separato dall'**EDIFICIO STORICO** e dal nuovo edificio a L, adibito al piano terra (quota -2.55) a museo dell'istituto e al



Relazione tecnica opere architettoniche

piano primo (quota +1.50) a biblioteca. Per la sua destinazione d'uso il CUBO è stato pensato con un rapporto di pieni prevalente sui vuoti; infatti le sue pareti opache presentano tagli verticali trasparenti posti in tre dei quattro angoli.



Il connettivo è il luogo di aggregazione e di collegamento tra gli ambienti che compongono l'intero progetto: le aule, i servizi igienici, la biblioteca, il museo, la zona esterna. L'accesso al connettivo avviene dal corridoio dell'EDIFICIO STORICO dell'istituto Petriccione a quota 0.00, si sviluppa sia a quota -2.55 e sia a quota +1.50. I due livelli sono in collegamento fra di loro con una scala a vista e con una piattaforma elevatrice per disabili. Uscendo dal connettivo a quota -2.55 si accede ad un'area esterna pavimentata e parzialmente coperta dall'aggetto della copertura a falde del nucleo centrale. Questa zona si pone come filtro tra il nuovo edificio e l'area verde prevista a quota -1.98 risultante dalla demolizione dell'OFFICINA; il dislivello tra le due aree esterne è raccordato da gradini e da una rampa con pendenza 8% secondo normativa per il superamento delle barriere architettoniche.

SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Il progetto di ristrutturazione dell'istituto Petriccione prevede la realizzazione di un edificio a due piani direttamente collegato all'esistente EDIFICIO STORICO. In particolare da quest'ultimo, alla fine del lungo corridoio posto a quota 0.00, si raggiunge una scala che scende verso la quota -2.55, piano terra del nuovo edificio e un'altra che sale alla quota +1.50, piano primo del nuovo edificio.

Per i diversamente abili esiste già un ascensore nell'EDIFICIO STORICO che collega i tre livelli esistenti, quota -2.55, quota 0.00 e quota +4.65. Dalla quota -2.55, raggiungibile dall'interno attraverso l'ascensore esistente e dall'esterno utilizzando la rampa con pendenza 8% prevista nel nuovo progetto, è possibile raggiungere il piano primo del nuovo edificio a quota +1.50 utilizzando la nuova piattaforma elevatrice posta a ridosso del CUBO e vicino la scala interna del nuovo connettivo.



Relazione tecnica opere architettoniche

Sono stati previsti bagni attrezzati per i portatori di handicap e tutte le porte di accesso ai singoli ambienti avranno larghezza ≥ 90 cm.

OPERE A VERDE

Il progetto ha previsto per le aiuole di raccordo tra la quota -2.55 e la quota -1.98 dell'area esterna antistante il nuovo edificio l'uso della semina a prato e la piantumazione di essenze arbustive. Il **convolvolo** è un arbusto con le foglie di colore grigio-verde, ricoperte da una fitta peluria che dà alla pianta un aspetto argenteo. I fiori sono bianchi con il centro giallo. Il **viburno** è un arbusto sempreverde molto compatto con fitti rami che crescono sin dalla base della pianta. La velocità di crescita è lenta, per cui non richiede potature frequenti. Può essere esposto sia a pieno sole, a mezz'ombra e all'ombra completa. Al sole la fioritura sarà così abbondante da nascondere molto spesso il fogliame, i fiori avranno colori più vivaci e dureranno più a lungo. Pianta rustica e di facile coltivazione, il viburnum tinus sopporta temperature rigide, in genere fino a -10°C. Tollera la siccità e cresce bene anche in zone vicine al mare. Le aiuole più ampie saranno piantumate con **lagerstroemia indica** piccolo albero a foglia caduca, originario dell'Asia. Il fusto è eretto e sottile, spesso la pianta sviluppa più tronchi paralleli con corteccia chiara, liscia, che generalmente tende a sfogliarsi con l'età. La chioma della lagerstroemia è tondeggiante, allargata, non molto densa con foglie ovali, allungate, di colore verde scuro, che divengono aranciate in autunno, prima di cadere. Si sono previste zone ombreggiate mediante la piantumazione di **acacia saligna**. Pianta di origine australiana, durante la fioritura è caratteristica perché i rami pendono verso il basso formando una cascata di fiori color giallo intenso. E' un piccolo albero sempreverde che può raggiungere i 5-6 metri d'altezza. La chioma, di colore verde scuro, ha una forma rotondeggiante e può raggiungere i 3-5 m di larghezza. Le foglie sono lanceolate, margine intero, appuntite, di colore verde chiaro da giovane e verde scuro da adulta.

Tutte le aiuole saranno ulteriormente addobbate con **graminacee ornamentali in varietà**. Si piantumerà **pennisetum, carex, mischanthus e festuca**. Sono tutte piante rustiche molto robuste che richiedono bassa manutenzione e sono resistenti in ambienti marini.

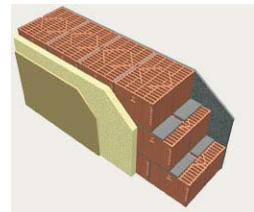
MATERIALI

La scelta dei materiali indicati nel presente progetto sono il risultato di scelte volte a garantire durabilità, bassa manutenzione e rispetto delle norme per il risparmio energetico, la riciclabilità e la salvaguardia ambientale. I materiali utilizzati dovranno possedere certificazioni relative all'analisi sulla durabilità EDP e sul ciclo vita LCA, che attestino la riciclabilità e dichiarino la percentuale di materia prima riciclata di cui è composto nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi.



Relazione tecnica opere architettoniche

Per il nuovo edificio scolastico, si prevede muratura esterna monostrato con blocchi poroton con spessore 30 cm, potere fonoisolante $R_w \geq 50$ dB, isolamento termico verticale con pannelli in schiuma polyiso, rasatura e tinteggiatura per esterni organica minerale eco-compatibile, a base di resine silossaniche all'acqua, con additivi antibiodeterogeni, coprente ad effetto opaco, ideale nel GreenBuilding, tipo Kerakover Eco Silox.



All'interno si prevede strato di biointonaco termo-deumidificante a celle di calore, antimuffa e anticondensa ad alta efficienza energetica, protettivo antincendio in conformità al D.M. 16/02/2007, di pura calce naturale NHL 3.5, altamente traspirante, tipo kerakoll Benesserebio. La tinteggiatura delle superfici interne sarà realizzata con pittura termoisolante organica minerale, a base di resine viniliche all'acqua, lavabile, resistente alle muffe, ideale nel GreenBuilding, tipo Keradecor Klima Paint.

I tramezzi saranno realizzati con sistema a secco composto da struttura in profilati di acciai zincato e pannelli di cartongesso. La stratigrafia delle pareti interne sarà diversificata in funzione delle prestazioni di isolamento acustico, termico e di resistenza all'umidità richieste per lo specifico ambiente. La parete di separazione tra aule avrà doppio pannello di gesso fibrato per lato, strato di materiale isolante in lana minerale e potere fonoisolante $R_w \geq 50$ dB.

La muratura tra aule e connettivo avrà doppio pannello per lato in gesso rivestito in Euroclasse A2-s1,d0, strato di materiale isolante in lana di vetro e potere fonoisolante $R_w \geq 50$ dB.

La muratura prevista per gli ambienti umidi, bagni, avrà doppio pannello per lato di cui quello esterno in gesso rivestito resistente all'umidità, potere fonoisolante $R_w \geq 50$ dB.

All'interno delle aule sarà installato un controsoffitto modulare ispezionabile in pannelli di gesso rivestito con trattamento antibatterico. L'intercapedine prevista al suo interno consentirà l'installazione delle componenti impiantistiche elettriche e meccaniche.

Nei bagni è previsto un controsoffitto modulare ispezionabile in pannelli di gesso rivestito antibatterico con resistenza all'umidità RH 90.

Si prevede la realizzazione di un controsoffitto continuo in lastre di gesso rivestito all'intradosso del solaio del connettivo a quota +1.50 del nuovo edificio.

Il progetto prevede l'utilizzo di pavimentazione interna in gres porcellanato in tutti gli ambienti. Nei bagni si prevede l'uso di piastrelle con grado di scivolosità R11. Anche il rivestimento murale dei bagni, previsto per un'altezza di 200 cm, sarà realizzato in piastrelle di gres porcellanato con trattamento antibatterico.

La pavimentazione dell'area esterna antistante il connettivo sarà pavimentata con masselli autobloccanti photocatalitici.

Per gli infissi esterni è stato previsto un sistema di serramenti specifico per l'esigenza richiesta e rispondente alle normative vigenti in materia di sicurezza, isolamento termico ed acustico. La normativa in vigore da 1/01/2021, che modifica le indicazioni del DM 26/06/2015, prevede per la prestazione energetica dei serramenti nella zona climatica C (Campania) valori minimi di trasmittanza $U \leq 2,00 \text{ W/m}^2\text{K}$.

In generale, saranno previsti infissi realizzati in profilati estrusi di alluminio anodizzato a giunto aperto, con taglio termico.

I profili saranno conformi ai più rigorosi regolamenti che riguardano il risparmio d'energia. Grazie agli innovativi ponti termici interrotti con ferramenta centrale a più camere di larghe dimensioni, saranno



Relazione tecnica opere architettoniche

soddisfare le più alte esigenze nel campo d'isolamento termico con coefficiente di trasmittanza termica globale di $U_w=1,65 \text{ W/m}^2\text{K}$.

La facciata continua prevista sul lato ovest e nord del nuovo edificio sarà realizzata con struttura portante a montanti e traversi tipo SCHÜCO FWS 50. Il valore U_f di trasmittanza termica calcolato secondo **UNI EN ISO 10077-2** o verificato in laboratorio secondo le norme **UNI EN ISO 12412-2**, dovrà essere compreso tra **1,60 W/m² °K ≤ U_f ≤ 2,3 W/m² °K**.

Le prestazioni dei serramenti dovranno essere dimostrate con certificati rilasciati da laboratori autorizzati secondo le normative di seguito elencate:

Tenuta all'aria	UNI	EN	12207
Tenuta all'acqua	UNI	EN	12208
Resistenza al vento	UNI	EN	12210

Componente vetrato con vetro stratificato basso emissivo

Negli **edifici scolastici** gli infissi devono rispondere alla recente normativa europea ed essere realizzati con vetri antisfondamento sia all'interno che all'esterno dell'infisso, di classe 2B2, come prescritto dalla direttiva **UNI EN 12600**, e di classe 1B1 per le superfici finestrate ad altezza parapetto fino a cm 90 da terra o comunque a pericolo di caduta.

Nel rispetto dei parametri normativi vigenti è stato selezionato per gli infissi delle aule un vetrocamera basso emissivo composto all'esterno da vetro stratificato 44.2 con film acustico di PVB da 0,76 mm e trattamento selettivo per il controllo solare, intercedine di 16 mm di gas Argon al 90%, vetro interno stratificato 44.2 con film acustico di PVB da 0,76 mm.

Il vetrocamera presenta un **valore di fattore solare per la protezione estiva performante con indice G=32%**. Il fattore solare è la percentuale di energia solare che riesce a filtrare all'interno dell'ambiente, per cui, più questo numero è basso e maggiore sarà la prestazione del vetro e minore l'effetto serra che potrebbe crearsi negli ambienti con risparmi in termini di raffrescamento nella stagione estiva.

Il vetro sarà di sicurezza secondo la direttiva UNI EN 12600 sia all'interno che all'esterno (antinfortunistico 1B1/1B1).

Il vetrocamera indicato per gli infissi delle aule, di spessore totale 33,5 mm, presenta i seguenti valori prestazionali:

fattore solare G: 32%,

trasmissione luminosa tv: 70%

indice di resa dei colori RA: 95%

Trasmittanza termica (verticale) Ug: 1,0 W/(m².K)

Isolamento al rumore aereo diretto: Rw 45 dB

Sicurezza EN12600 1B1/1B1



Relazione tecnica opere architettoniche

Nel rispetto dei parametri normativi vigenti è stato selezionato per la facciata continua un vetrocamera basso emissivo composto all'esterno da vetro stratificato 55.2 con film acustico di PVB da 0,76 mm e trattamento selettivo per il controllo solare, intercapedine di 18 mm di gas Argon al 90%, vetro interno stratificato 55.2 con film acustico di PVB da 0,76 mm.

Il vetrocamera indicato per la facciata continua, di spessore totale 39.5 mm, presenta i seguenti valori prestazionali:

fattore solare G: 26%,

trasmissione luminosa tv: 50%

indice di resa dei colori RA: 86%

Trasmittanza termica (verticale) Ug: 1,0 W/(m².K)

Isolamento al rumore aereo diretto: Rw 45 dB

Sicurezza EN12600 1B1/1B1

Le porte interne di tutti gli ambienti avranno telaio in alluminio con spigoli arrotondati antinfortunistici, pannello tamburato rifinito con laminato HPL, maniglie e cerniere in alluminio.



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Accordo quadro dei servizi di ingegneria e architettura
afferenti alle fasi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva
di lavori di competenza della Città Metropolitana di Napoli. LOTTO 3

**PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO I.S.I.S. "PETRICCIONE"
CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO IN NAPOLI**

CORPO AULE E AREA ESTERNA

Responsabile Unico del Procedimento:

Arch. Annarita MARCIANO

PROGETTAZIONE:



Incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche:

Ing. Dino Bonadies

BIM Leader:

Ing. Viviana Valentini

Progettazione architettonica:

Arch. Giuseppe Capuozzo

Progettazione strutturale:

Ing. Antonio Pio Arzano

Geologia:

Geol. Stefano Piazzoli

Progettazione impianti:

Ing. Luigi Iovine

Tecnico abilitato in materia di prevenzione incendi:

Ing. Luigi Iovine

EGE:

Ing. Giulio Galli

Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione:

Ing. Dino Bonadies

TAVOLA: G.08	GRADO: PROGETTO DEFINITIVO		TITOLO: RILIEVO FOTOGRAFICO DELL'AREA			
	SETTORE SPECIALISTICO: Documentazione generale		RIF. COMMESSA ODS n. 3.2 del 02/06/2022	FORMATO A4	SCALA -	
REDATTO arch. Giuseppe Capuozzo	VERIFICATO ing. Dino Bonadies	APPROVATO ing. Dino Bonadies	DESCRIZIONE REVISIONE		DATA	REV.

**Rilievo fotografico dell'area****COMPLESSO SCOLASTICO I.S.I.S. PETRICCIONE**



Rilievo fotografico dell'area



KEYPLAN – FOTO 1 – Teatro





Rilievo fotografico dell'area



KEYPLAN – FOTO 2 – Officina



**Rilievo fotografico dell'area****KEYPLAN – FOTO 3 – Officina vista interna**



Rilievo fotografico dell'area



KEYPLAN – FOTO 4 – Corte



**Rilievo fotografico dell'area****KEYPLAN – FOTO 5 – Corte**



Rilievo fotografico dell'area



KEYPLAN – FOTO 6 – Coperture





Rilievo fotografico dell'area



KEYPLAN – FOTO 7 – Biblioteca





Rilievo fotografico dell'area



KEYPLAN – FOTO 8 – Biblioteca vista interna





Rilievo fotografico dell'area



KEYPLAN – FOTO 9 – Aule della corte vista interna





Rilievo fotografico dell'area



KEYPLAN – FOTO 10 – Scala di collegamento corte-Petriccione storico



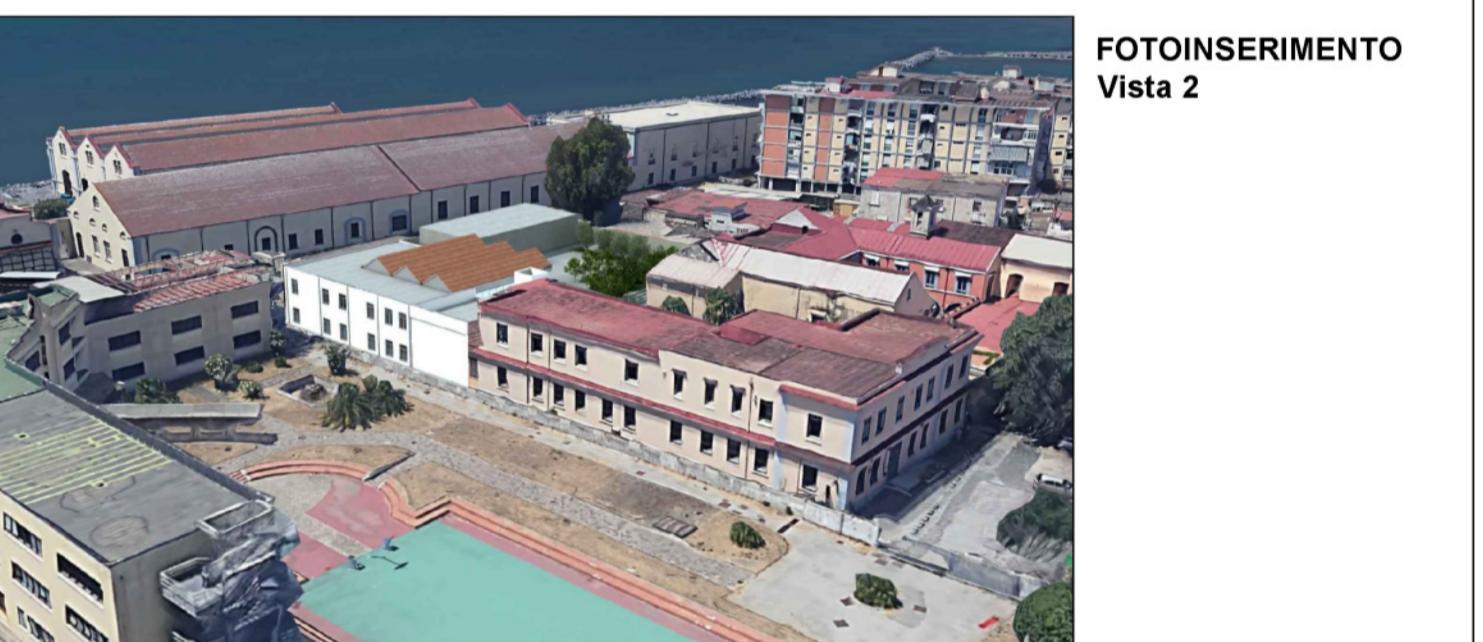
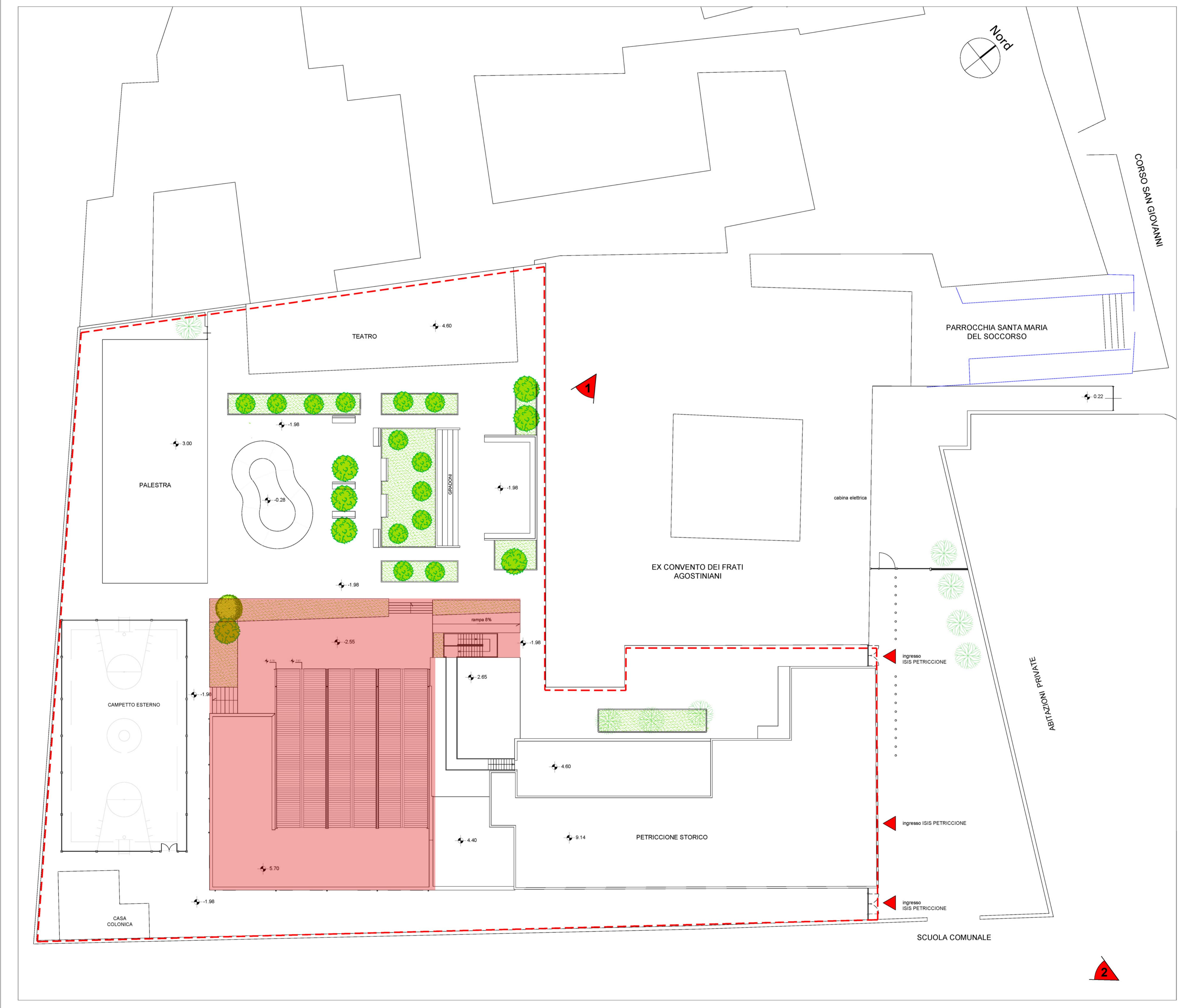


Rilievo fotografico dell'area



KEYPLAN – FOTO 11 – Corte accesso all'ascensore





CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Accordo quadro dei servizi di ingegneria e architettura
renti alle fasi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva
di lavori di competenza della Città Metropolitana di Napoli. LOTTO 3

**ATTUAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO I.S.I.S. "PETRICCIONE"
CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO IN NAPOLI**

ORPO ALI E AREA ESTERNA

**sabile Unico del Procedimento:
Annarita MARCIANO**

TAZIONE:

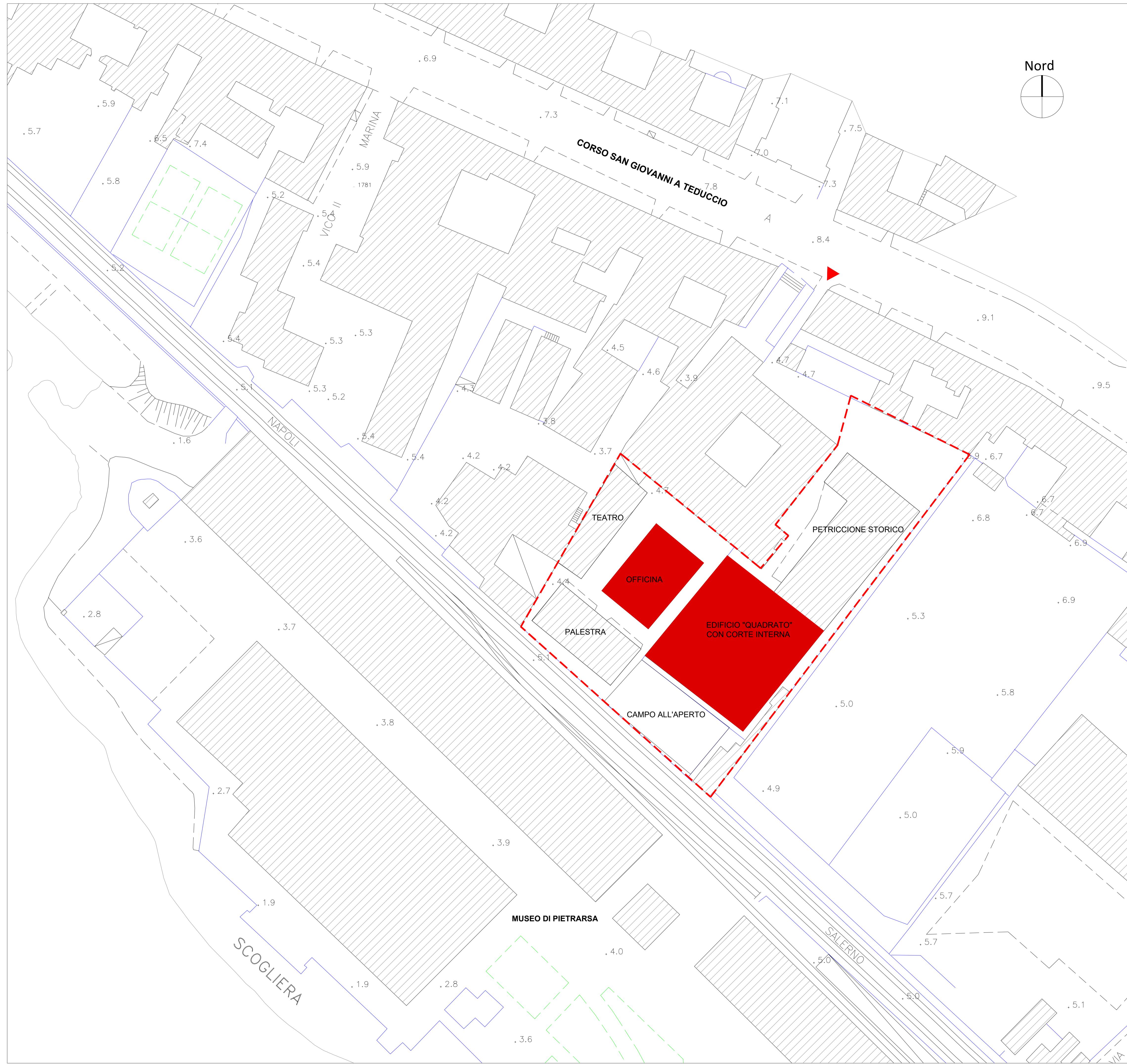
CONSULTING
ENGINEERING FACTORY

act
engineering

dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche:
-:
ne architettonica:
ne strutturale:
ne impianti:
llitato in materia di prevenzione incendi:
re della Sicurezza in fase di progettazione:

Ing. Dino Bonadies
Ing. Viviana Valentini
Arch. Giuseppe Capuozzo
Ing. Antonio Pio Arzano
Geol. Stefano Piazzoli
Ing. Luigi Iovine
Ing. Luigi Iovine
Ing. Giulio Galli
Ing. Dino Bonadies

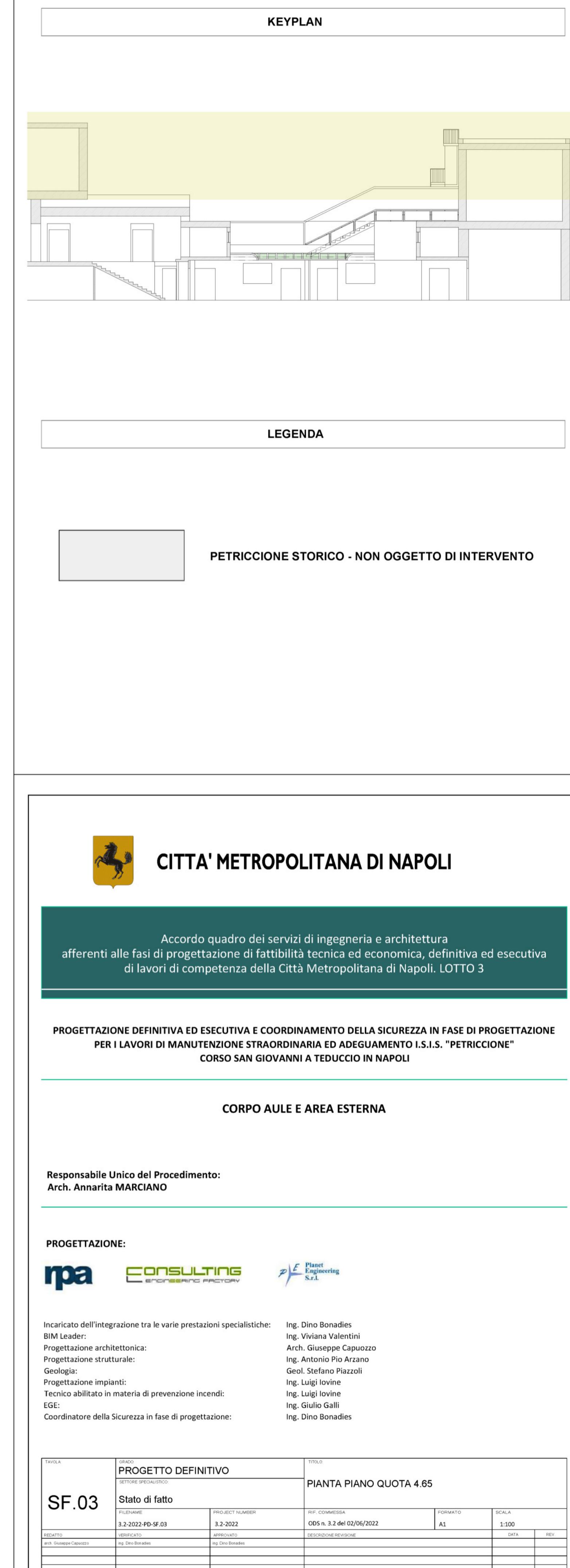
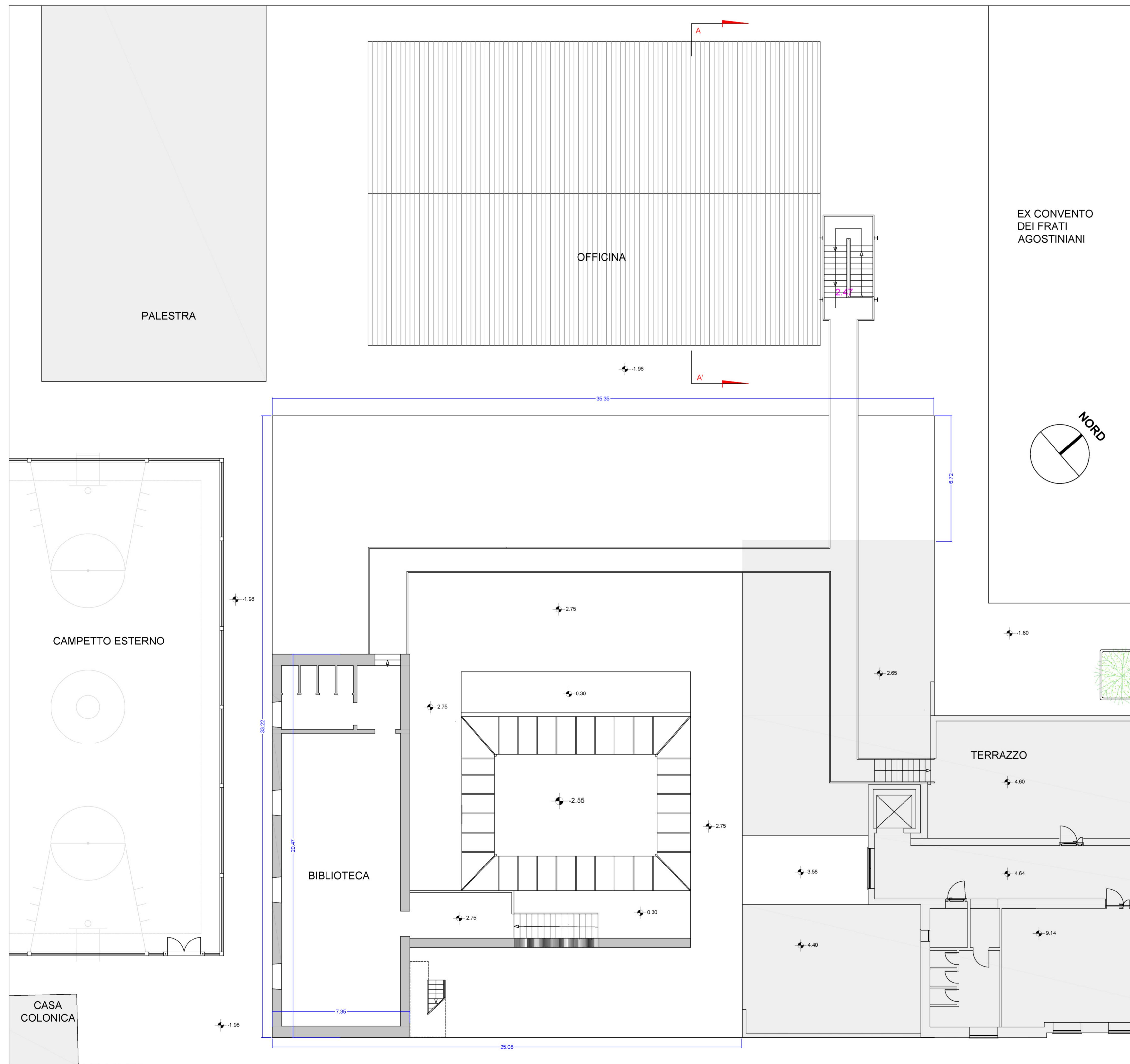
4	GRADO PROGETTO DEFINITIVO SETTORE SPECIALISTICO: Inquadramento generale	TITOLO: PLANIMETRIA GENERALE DI INQUADRAMENTO AI FINI URBANISTICI			
			FILENAME 3.2-2022-PD-IG.04	PROJECT NUMBER 3.2-2022	RIF. COMMESSA ODS n. 3.2 del 02/06/2022
VERIFICATO zzo	APPROVATO ing. Dino Bonadies	DESCRIZIONE REVISIONE ing. Dino Bonadies		DATA	REV.

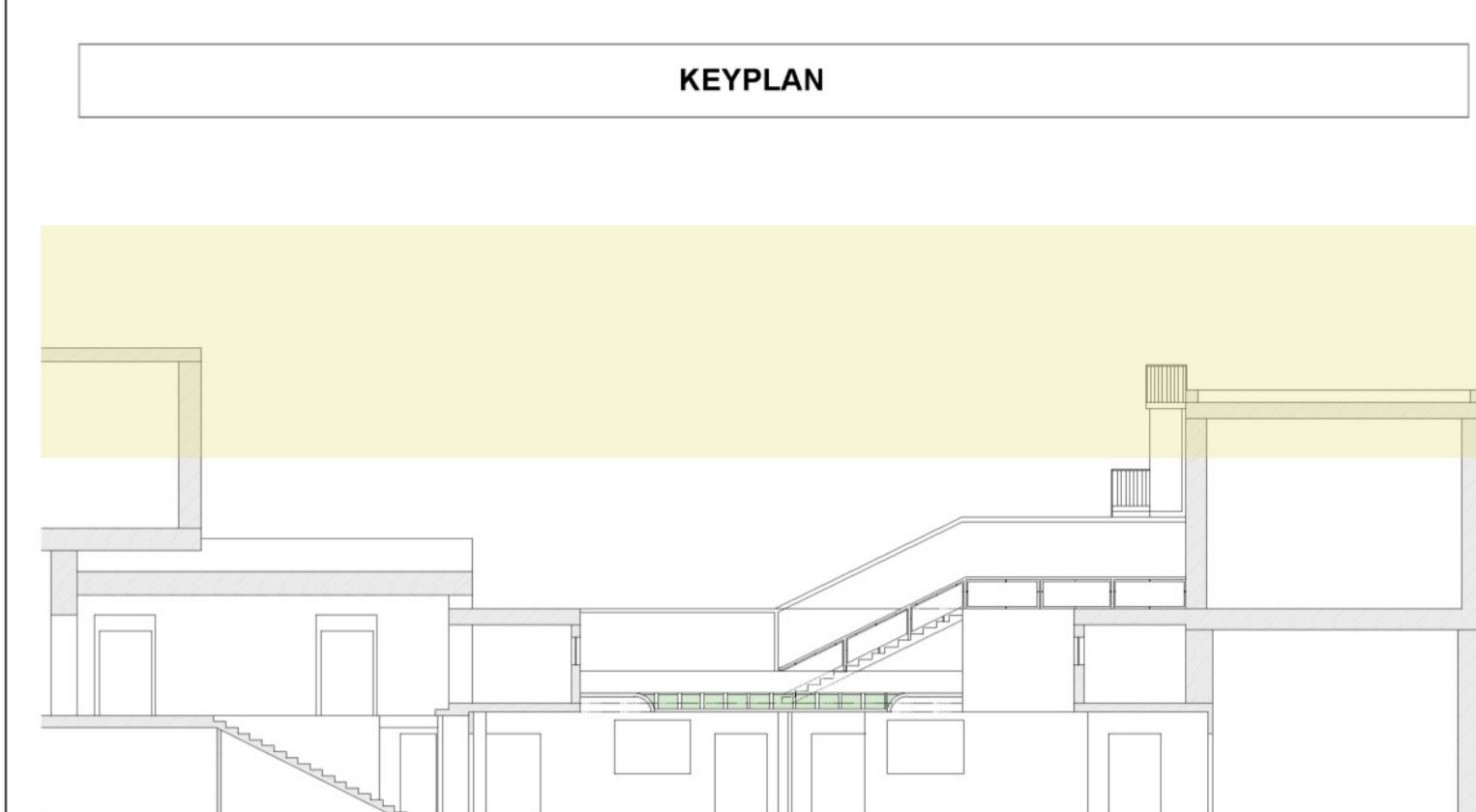
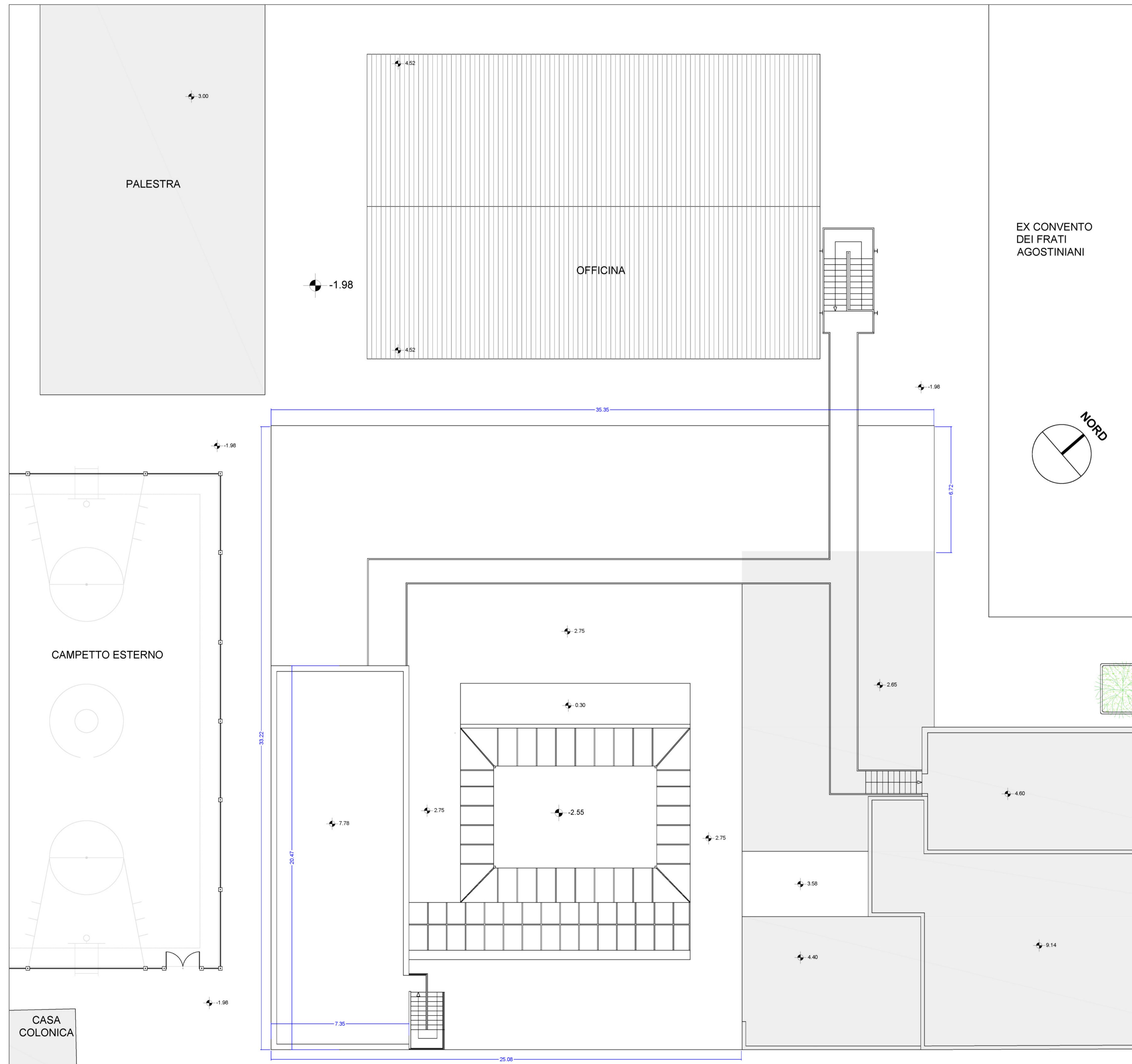












KEYPLAN



LEGENDA



RETROSCENZE STORICO - NON OGGETTO DI INTERVENTO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Accordo quadro dei servizi di ingegneria e architettura
afferenti alle fasi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva
di lavori di competenza della Città Metropolitana di Napoli. LOTTO 3

PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO I.S.I.S. "PETRICCIONE"
CORSO SAN GIOVANNI LA TEDUCCIO IN NAPOLI

COBPO ALLE E AREA ESTERNA

**Responsabile Unico del Procedimento:
Arch. Annarita MARCIANO**

PROGETTAZIONE:

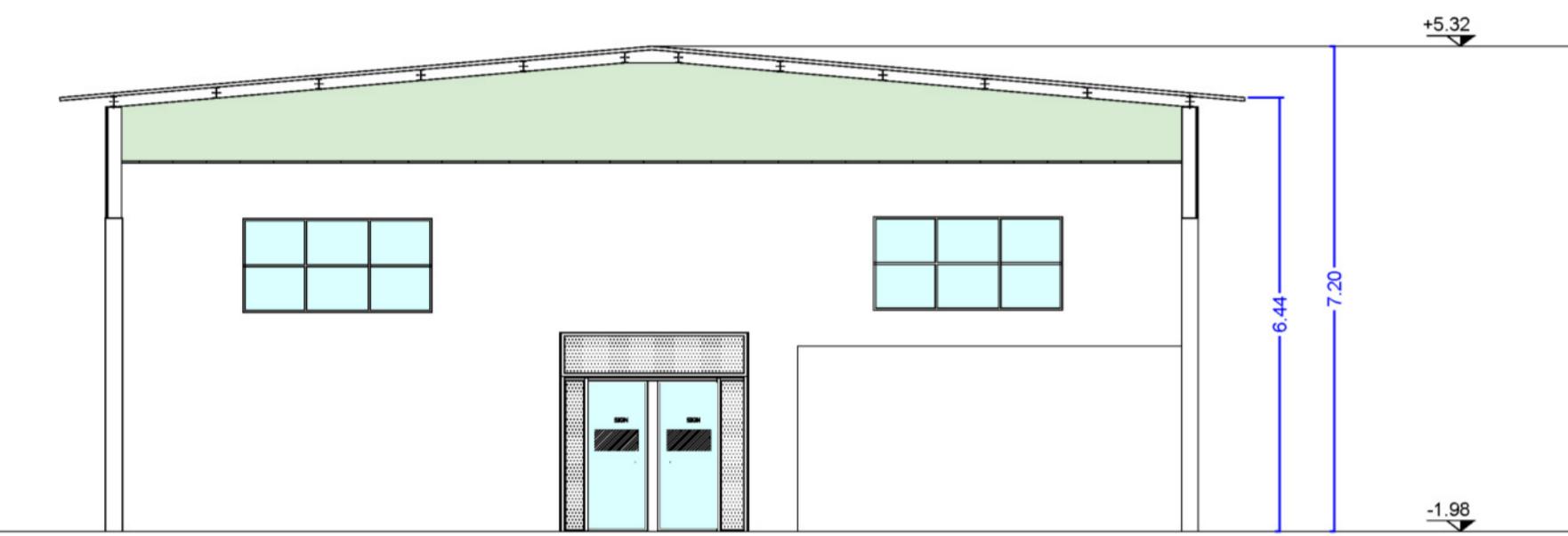
pa CONSULTING
ENGINEERING FACTORY

 Planet
Engineering
S.r.l.

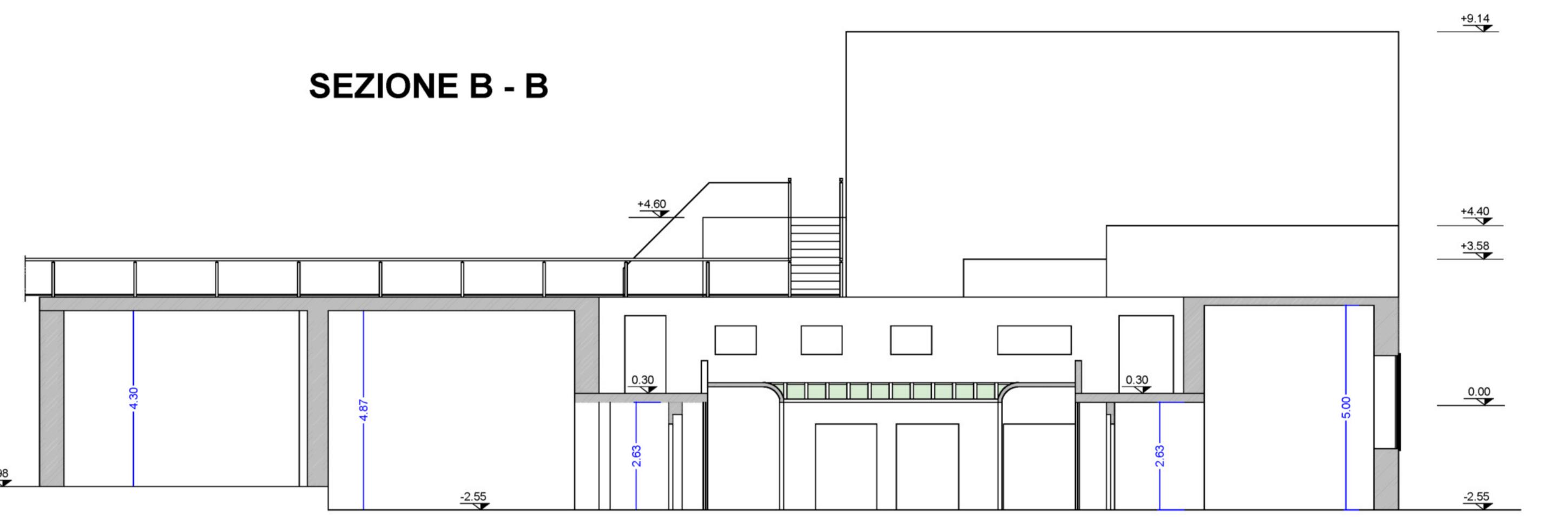
caricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche
1 Leader:
gettazione architettonica:
gettazione strutturale:
ologia:
gettazione impianti:
nico abilitato in materia di prevenzione incendi:
E:
ordinatore della Sicurezza in fase di progettazione:

LA SF.04	GRADO: PROGETTO DEFINITIVO		TITOLO: PIANTA COPERTURA		
	SETTORE SPECIALISTICO: Stato di fatto				
FILENAME 3.2-2022-PD-SF.04	PROJECT NUMBER 3.2-2022	RIF. COMMESSA ODS n. 3.2 del 02/06/2022	FORMATO A1	SCALA 1:100	
VERIFICATO Giuseppe Capozzo	APPROVATO ing. Dino Bonadies	DESCRIZIONE REVISIONE		DATA	REV.

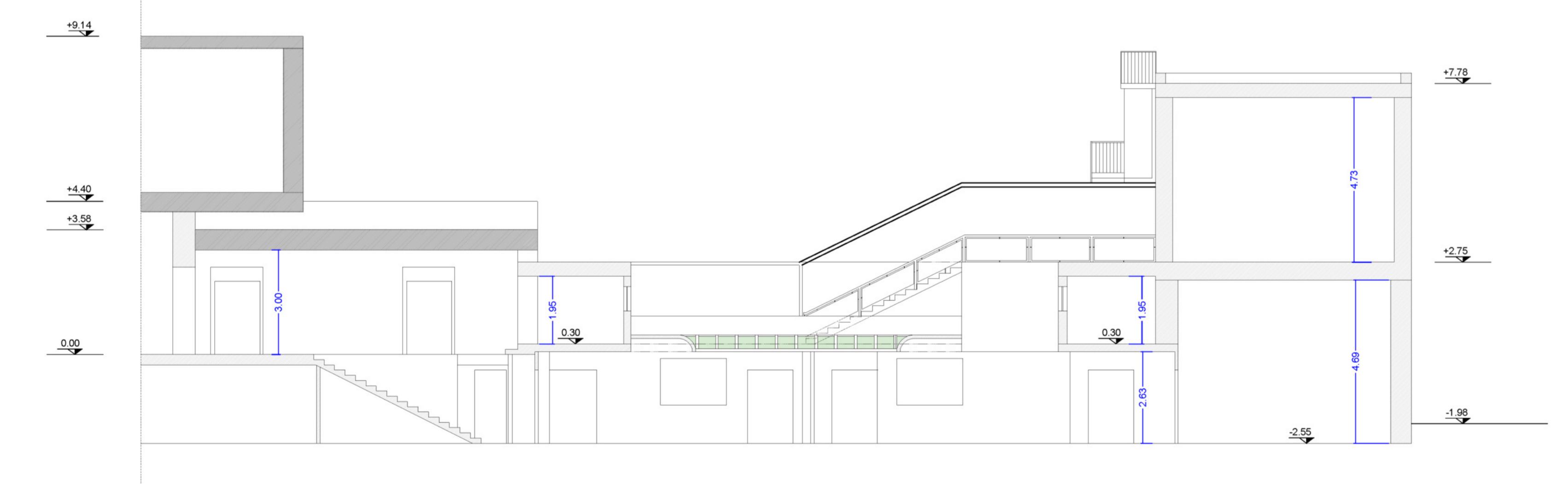
SEZIONE A - A



SEZIONE B - B

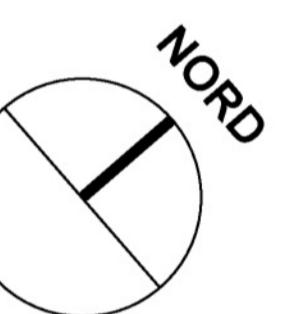
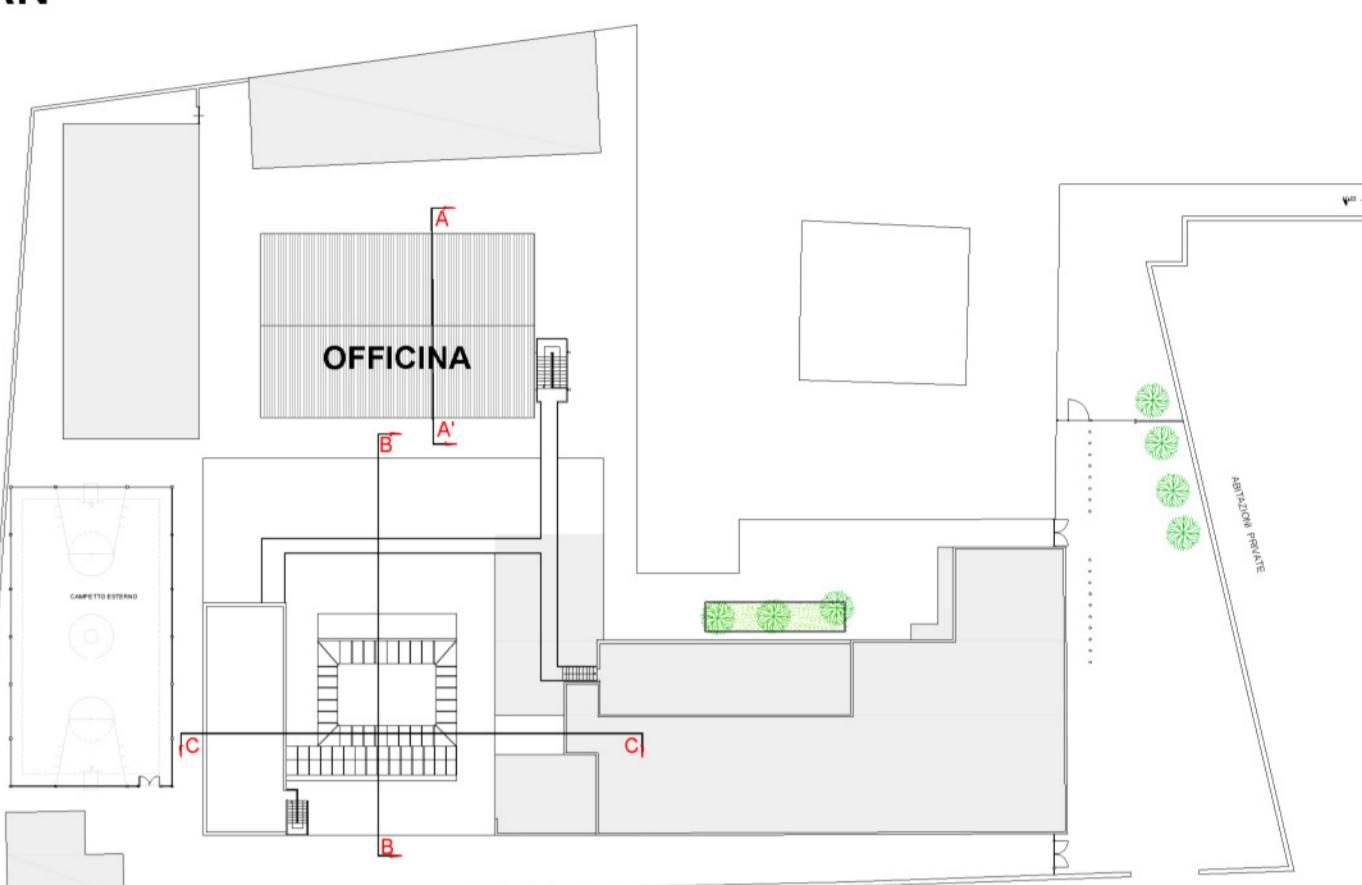


SEZIONE C - C



KEYPLAN

PLAN



Accordo quadro dei servizi di ingegneria e architettura
afferenti alle fasi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva
di lavori di competenza della Città Metropolitana di Napoli. LOTTO 3

PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO I.S.I.S. "PETRICCONE"
CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO IN NAPOLI

CORPO AULE E AREA ESTERNA

Responsabile Unico del Procedimento:
Arch. Annarita MARCIANO

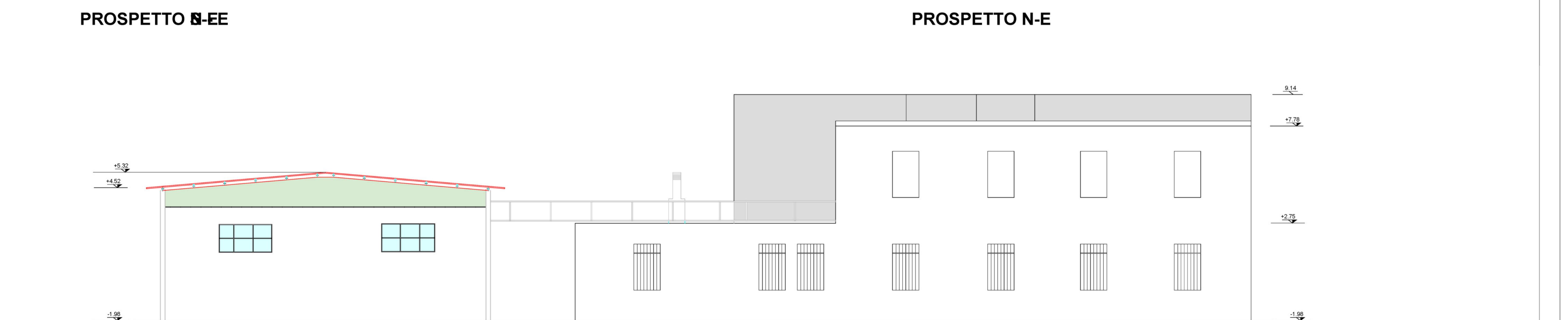
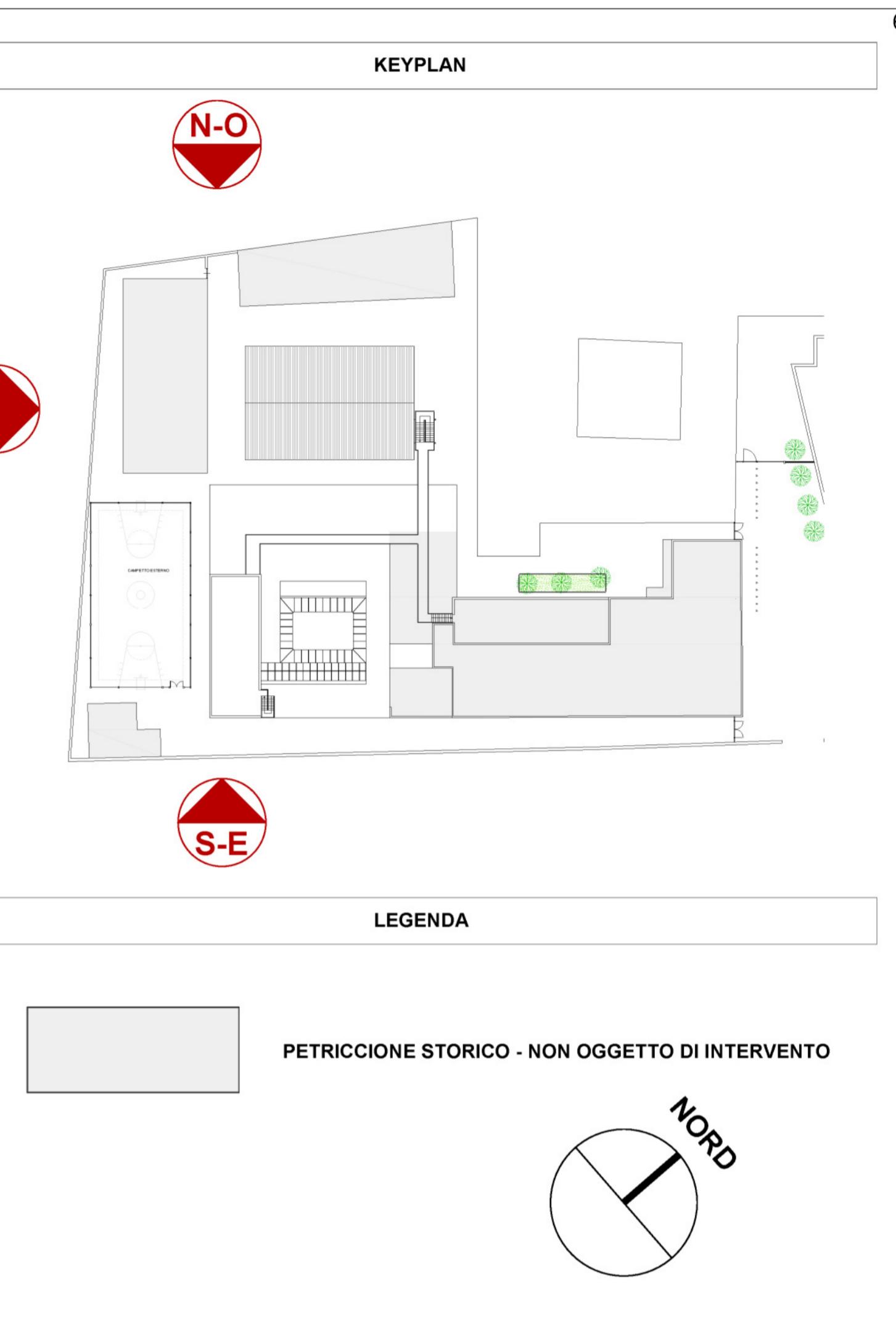
PROGETTAZIONE:

rpa CONSULTING
ENGINEERING FACTORY

Plante
Engineering
S.r.l.

Incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche:
BIM Leader: Ing. Dino Bonadies
Progettazione architettonica: Ing. Viviana Valentini
Progettazione strutturale: Arch. Giuseppe Capuozzo
Geologia: Ing. Antonio Pio Arzano
Geologica: Geol. Stefano Piazzoli
Progettazione impianti: Ing. Luigi Iovine
Tecnico abilitato in materia di prevenzione incendi: Ing. Luigi Iovine
EGE: Ing. Giulio Galli
Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione: Ing. Dino Bonadies

TAVOLA		PROGETTO DEFINITIVO		STATO	
DETTO SPECIALESTICO				SEZIONI A-A B-B C-C	
SF.05		Stato di fatto			
DETTO	VERIFICATO	APPROVATO	REF. COMESSA	FORMATO	SCALA
Ing. Dino Bonadies	Ing. Dino Bonadies	Ing. Dino Bonadies	005 n. 2 del 02/06/2022	A1+	1:100
			DESCRIZIONE REVISIONE		DATA REV.



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Accordo quadro dei servizi di ingegneria e architettura
afferenti alle fasi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva
di lavori di competenza della Città Metropolitana di Napoli. LOTTO 3

PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO I.S.I.S. "PETRICCIONE"
CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO IN NAPOLI

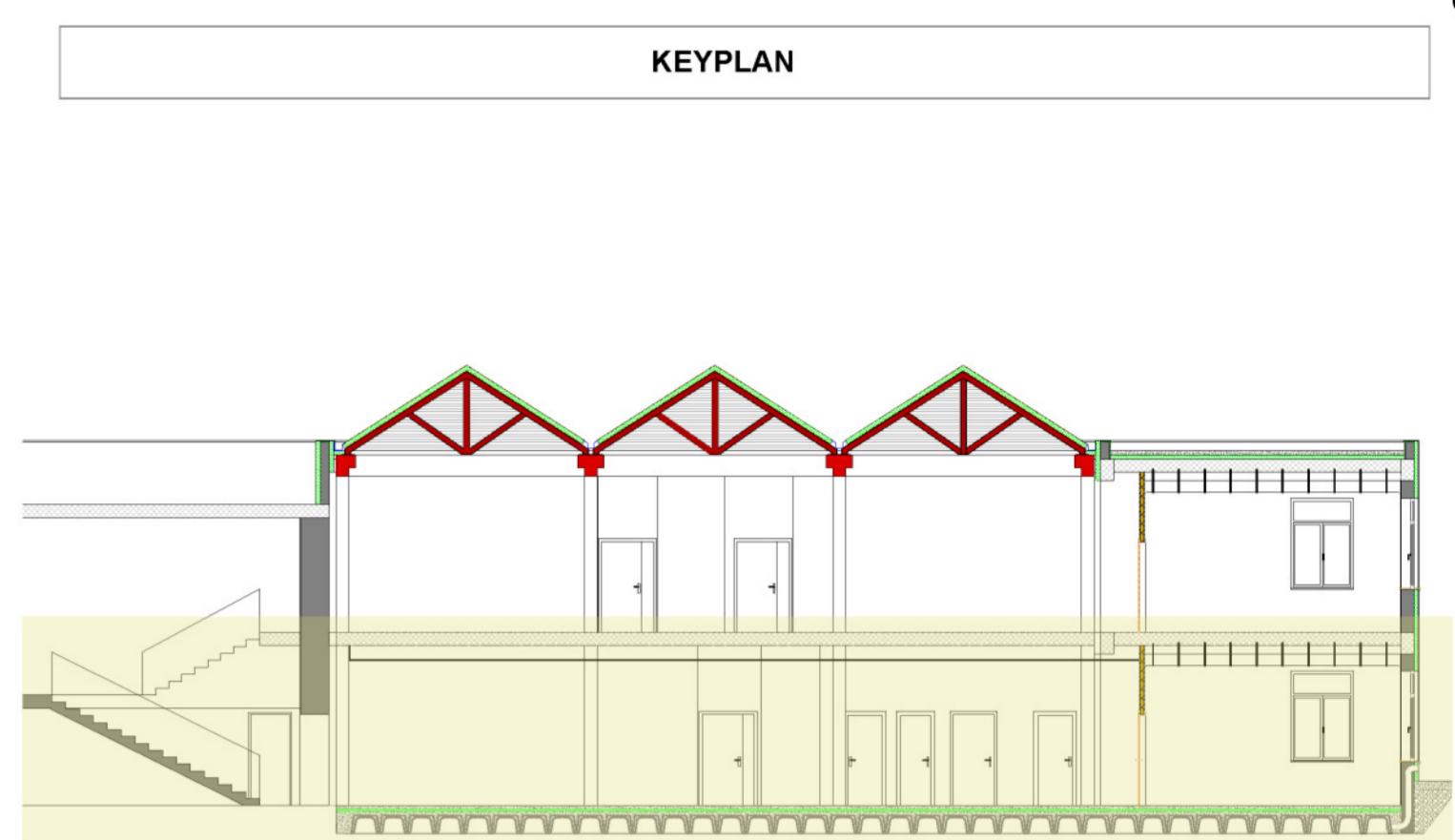
CORPO AULE E AREA ESTERNA

Responsabile Unico del Procedimento:
Arch. Annarita MARCIANO

PROGETTAZIONE:
rpa CONSULTING ENGINEERING FACTORY **Plante Engineering S.r.l.**

Incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche:
BIM Leader: Ing. Dino Bonadies
Progettazione architettonica: Ing. Viviana Valentini
Progettazione strutturale: Arch. Giuseppe Capuozzo
Geologia: Ing. Antonio Pio Arzano
Geologa: Geol. Stefano Piazzoli
Progettazione impianti: Ing. Luigi Iovine
Tecnico abilitato in materia di prevenzione incendi: Ing. Luigi Iovine
EGE: Ing. Giulio Galli
Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione: Ing. Dino Bonadies

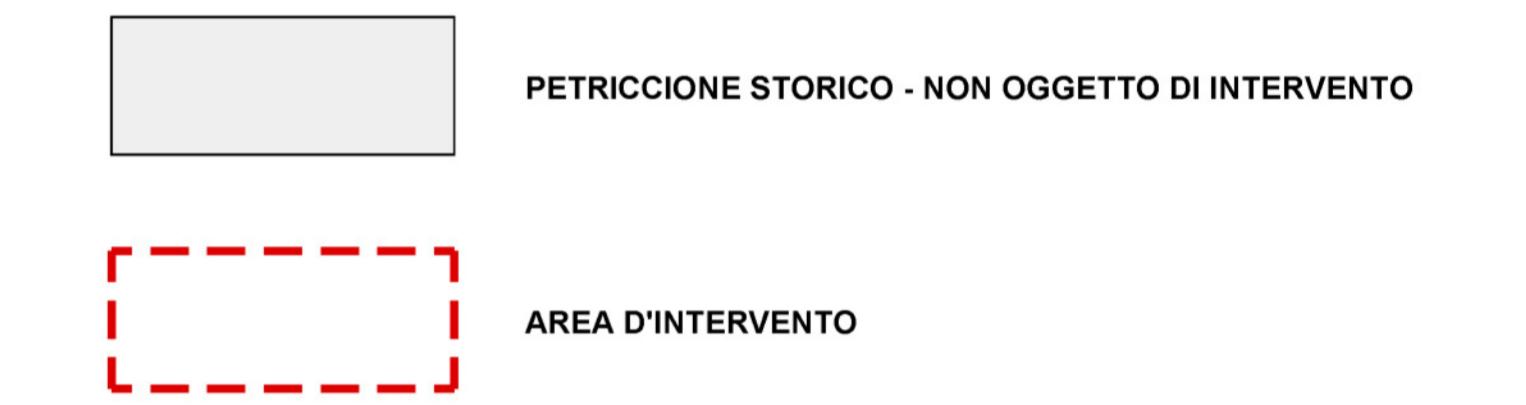
TAVOLA	TIPOLOGIA SETTORE SPECIALISTICO	STATO DI PROGETTO DEFINITIVO	STATO PROSPECTI			
SF.06		3.2-2022-PD-SF.06	3.2-2022	005 n. 2 del 02/06/2022	A1+	1:100
DETTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE REVISIONE			
Arch. Dino Bonadies	ing. Dino Bonadies	ing. Dino Bonadies				



KEYPLAN



LEGENDA



PETRICCIONE STORICO - NON OGGETTO DI INTERVENTO

AREA D'INTERVENTO



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Accordo quadro dei servizi di ingegneria e architettura
afferenti alle fasi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva
di lavori di competenza della Città Metropolitana di Napoli. LOTTO 3

PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO I.S.I.S. "PETRICCIONE"
CORSO SAN GIOVANNI LA TECUCCIO IN NAPOLI

CORPO ALI E AREA ESTERNA

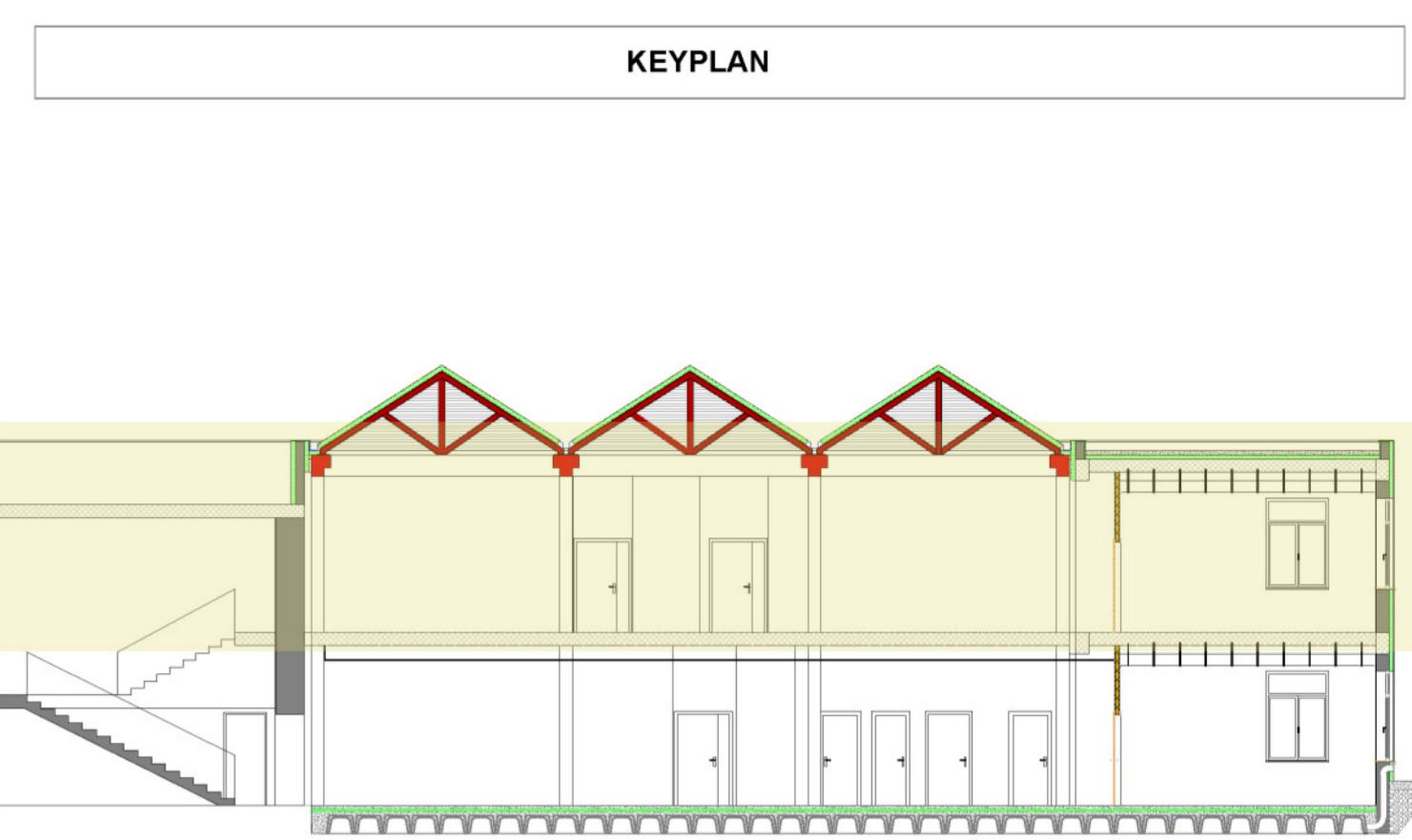
**responsabile Unico del Procedimento:
Arch. Annarita MARCIANO**

PROGETTAZIONE:



caricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche:	Ing. Dino Bonadies
1 Leader:	Ing. Viviana Valentini
gettazione architettonica:	Arch. Giuseppe Capuozzo
gettazione strutturale:	Ing. Antonio Pio Arzano
ologia:	Geol. Stefano Piazzoli
gettazione impianti:	Ing. Luigi Iovine
cnico abilitato in materia di prevenzione incendi:	Ing. Luigi Iovine
E:	Ing. Giulio Galli
ordinatore della Sicurezza in fase di progettazione:	Ing. Dino Bonadies

AR.01	GRADO: PROGETTO DEFINITIVO		TITOLO: PIANTA PIANO TERRA QUOTA -2.55			
	SETTORE SPECIALISTICO: Architettonico					
	FILENAME 3.2-2022-PD-AR.01	PROJECT NUMBER 3.2-2022	RIF. COMMESSA ODS n. 3.2 del 02/06/2022	FORMATO A1	SCALA 1:100	
	VERIFICATO Giuseppe Capuozzo	APPROVATO ing. Dino Bonadies	DESCRIZIONE REVISIONE		DATA	REV.



KEYPLAN



LEGENDA



RETRODUZIONE STORICO - NON OGGETTO DI INTERVENTO



CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Accordo quadro dei servizi di ingegneria e architettura
afferenti alle fasi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva
di lavori di competenza della Città Metropolitana di Napoli. LOTTO 3

**PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO I.S.I.S. "PETRICCIONE"
CORSO SAN GIOVANNI A TERLUCCIO IN NAPOLI**

CORPO ALI E AREA ESTERNA

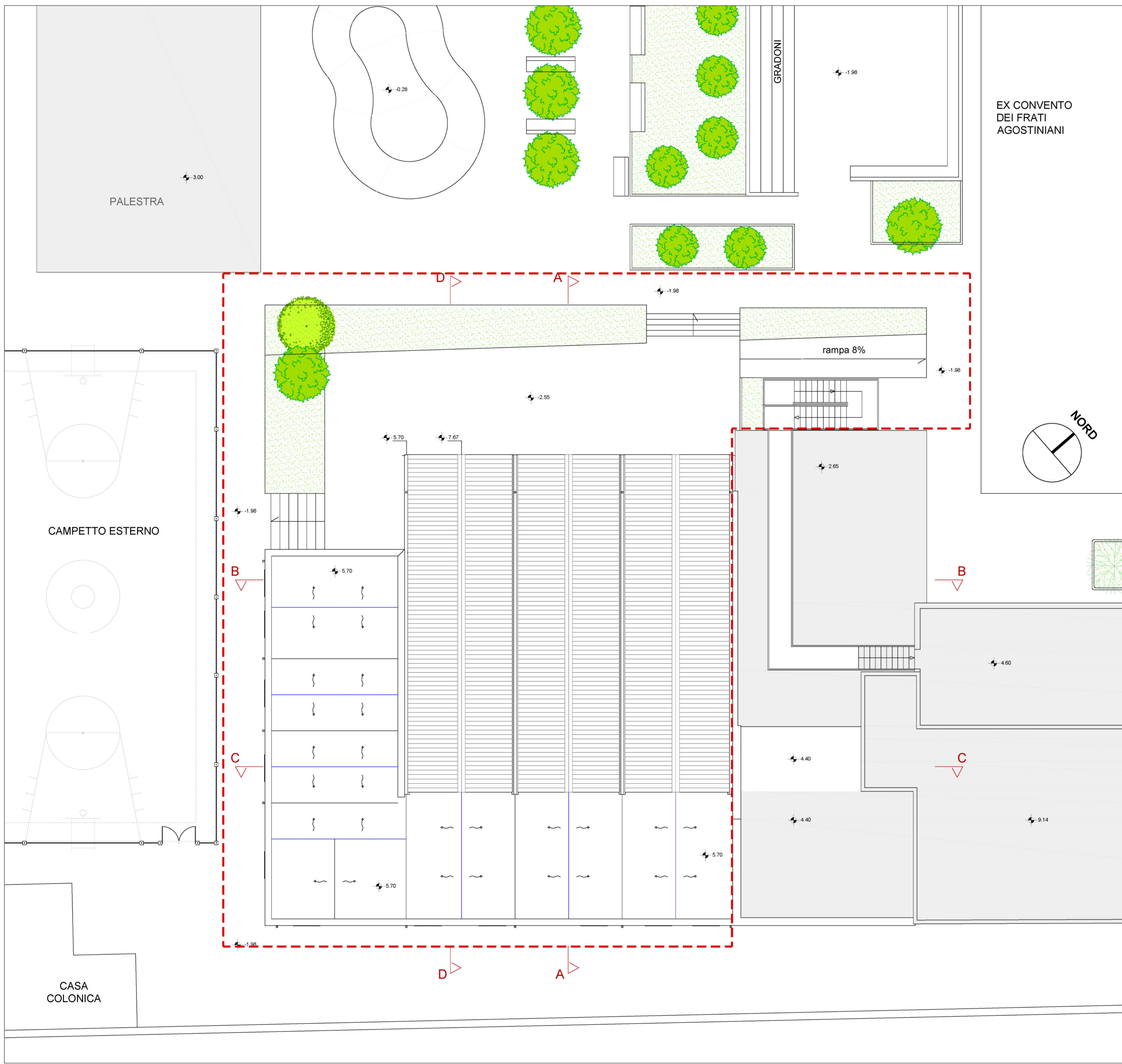
**responsabile Unico del Procedimento:
Arch. Annarita MARCIANO**

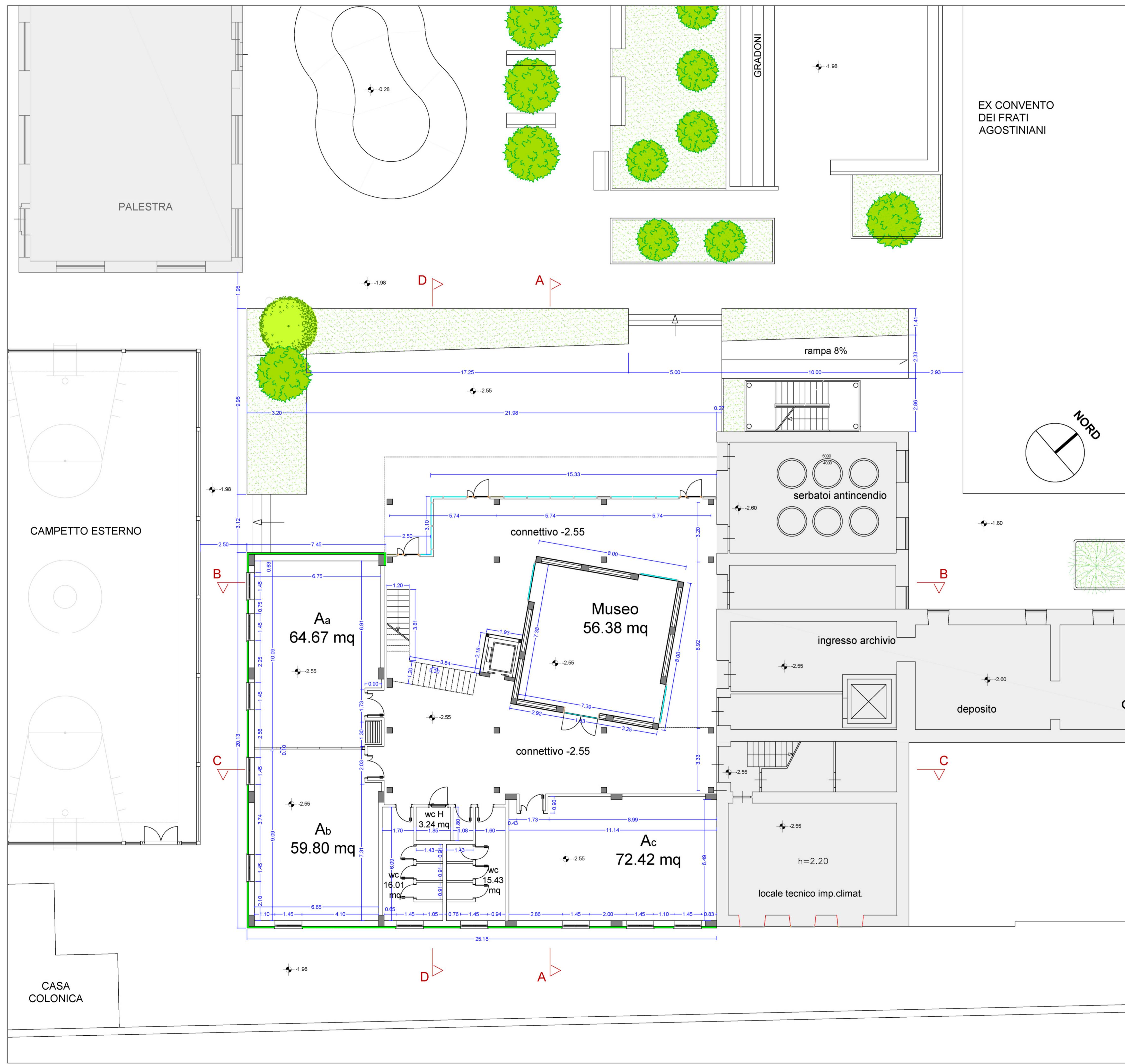
PROGETTAZIONE:

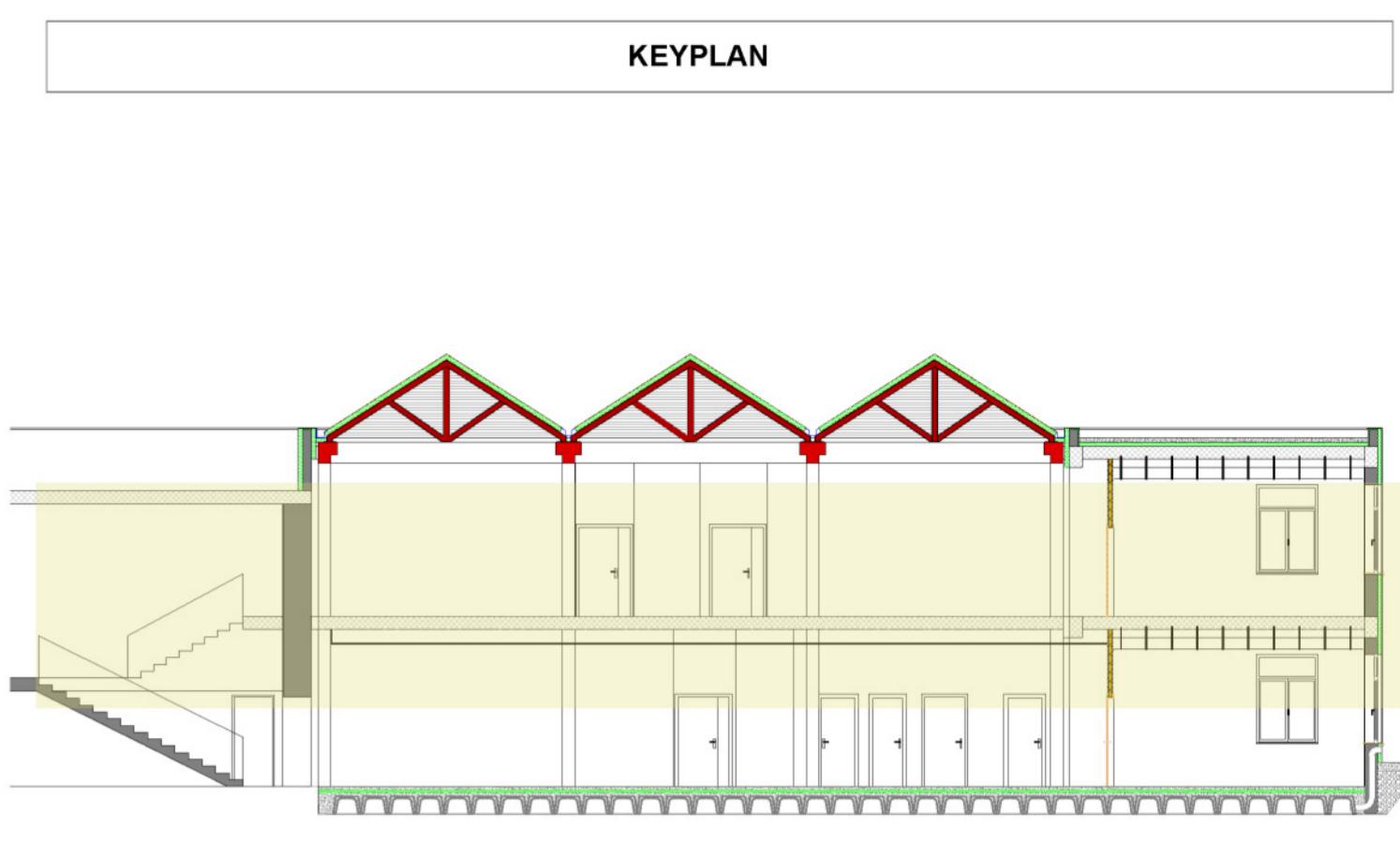


caricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche:	Ing. Dino Bonadies
1 Leader:	Ing. Viviana Valentini
gettazione architettonica:	Arch. Giuseppe Capuozzo
gettazione strutturale:	Ing. Antonio Pio Arzano
ologia:	Geol. Stefano Piazzoli
gettazione impianti:	Ing. Luigi Iovine
cnico abilitato in materia di prevenzione incendi:	Ing. Luigi Iovine
E:	Ing. Giulio Galli
ordinatore della Sicurezza in fase di progettazione:	Ing. Dino Bonadies

LA AR.02	GRADO: PROGETTO DEFINITIVO		TITOLO: PIANTA PIANO PRIMO QUOTA 1.50		
	SETTORE SPECIALISTICO: Architettonico				
FILENAME 3.2-2022-PD-AR.02	PROJECT NUMBER 3.2-2022	RIF. COMMESSA ODS n. 3.2 del 02/06/2022	FORMATO A1	SCALA 1:100	
VERIFICATO Giuseppe Capuozzo	APPROVATO ing. Dino Bonadies	DESCRIZIONE REVISIONE			DATA
					REV.







LEGENDA

PETRICCIONE STORICO - NON OGGETTO DI INTERVENTO

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Accordo quadro dei servizi di ingegneria e architettura
afferenti alle fasi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva
di lavori di competenza della Città Metropolitana di Napoli. LOTTO 3

PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO I.S.I.S. "PETRICCIONE"
CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCIO IN NAPOLI

CORPO AULE E AREA ESTERNA

Responsabile Unico del Procedimento:
Arch. Annarita MARCIANO

PROGETTAZIONE:

rpa CONSULTING ENGINEERING FACTORY **Planet Engineering S.r.l.**

Incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche:
BIM Leader: Ing. Dino Bonadies

Progettazione architettonica: Ing. Viviana Valentini

Progettazione strutturale: Arch. Giuseppe Capuozzo

Geologia: Ing. Antonio Pio Arzano

Tecnico abilitato in materia di prevenzione incendi: Geol. Stefano Piazzoli

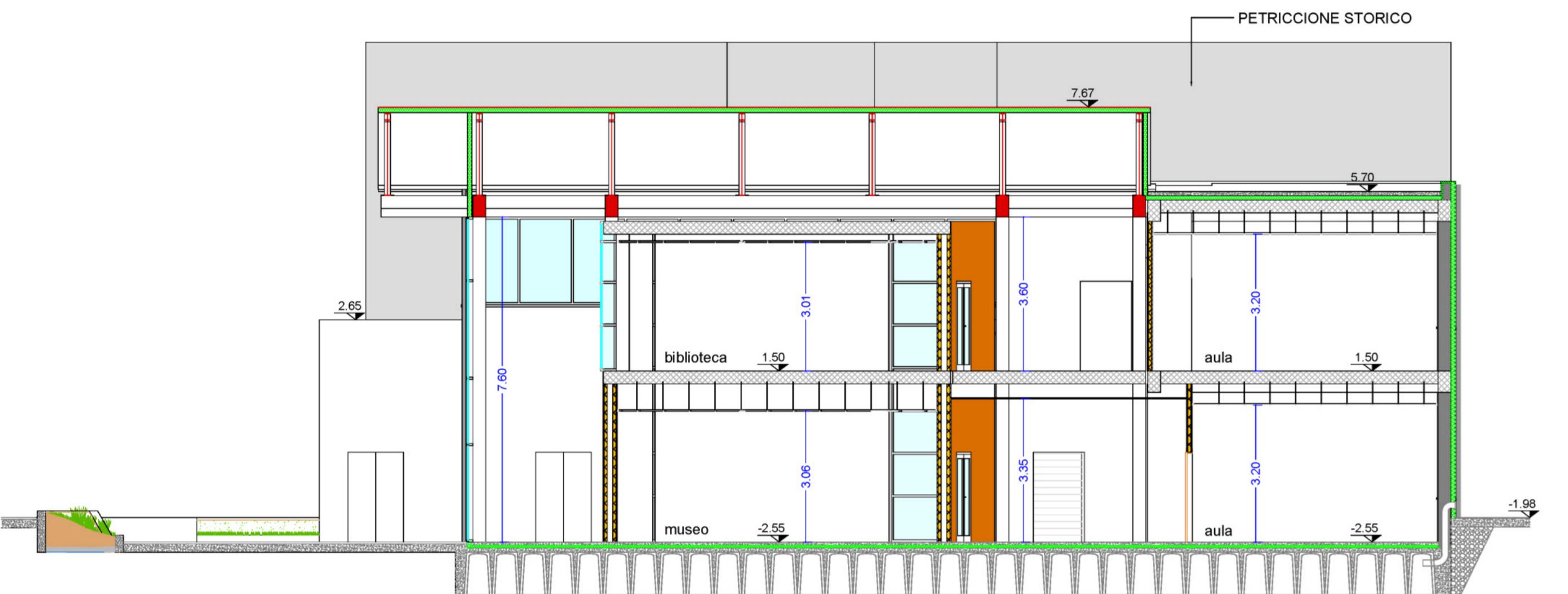
ESE: Ing. Luigi Iovine

Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione: Ing. Giulio Galli

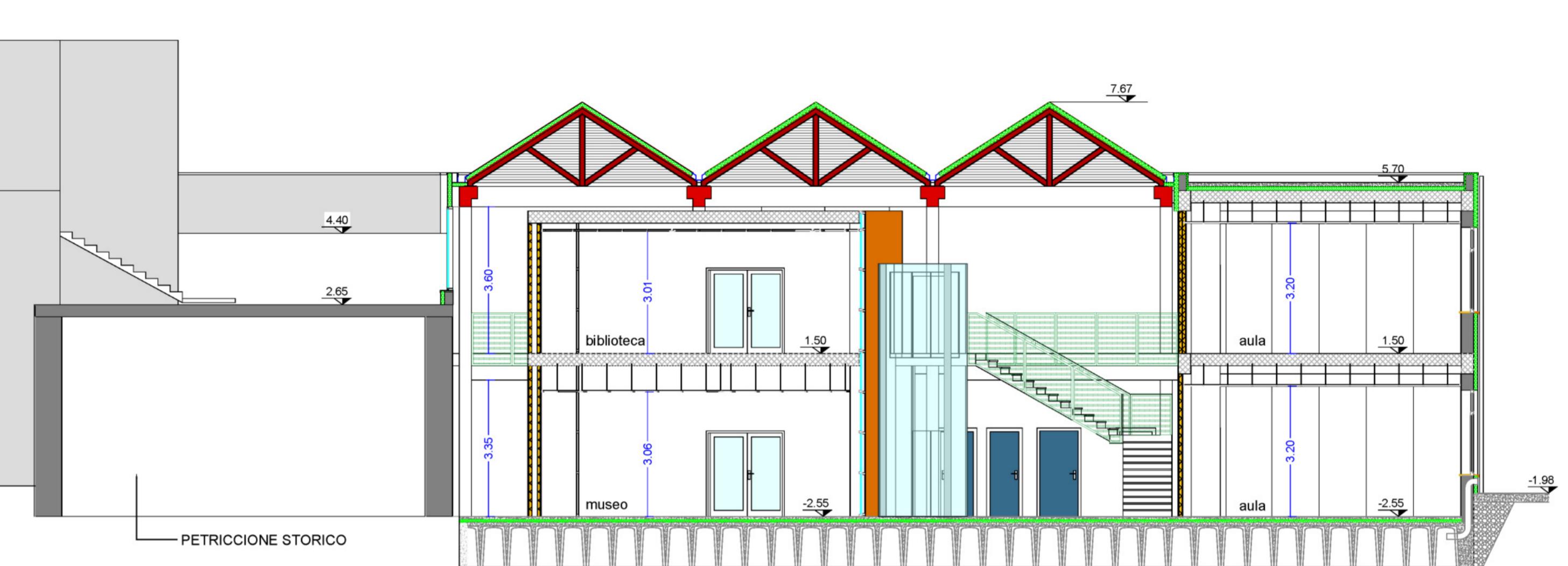
Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione: Ing. Dino Bonadies

TIPOLOGIA:	SETTORE:	FILENAME:	PROJECT NUMBER:	REF. COMMESSA:	FORMATO:	SCALA:
SEZIONE SPAGNAVOLICO	Architettonico	3.2-2022-PD-AR.05	3.2-2022	005 n. 3 del 02/06/2022	A1	1:100
REDATTO:	VERIFICATO:	APPROVATO:		DESCRIZIONE REVISIONE:	DATA	REV.
Arch. Giuseppe Capuozzo	Ing. Dino Bonadies	Ing. Dino Bonadies				

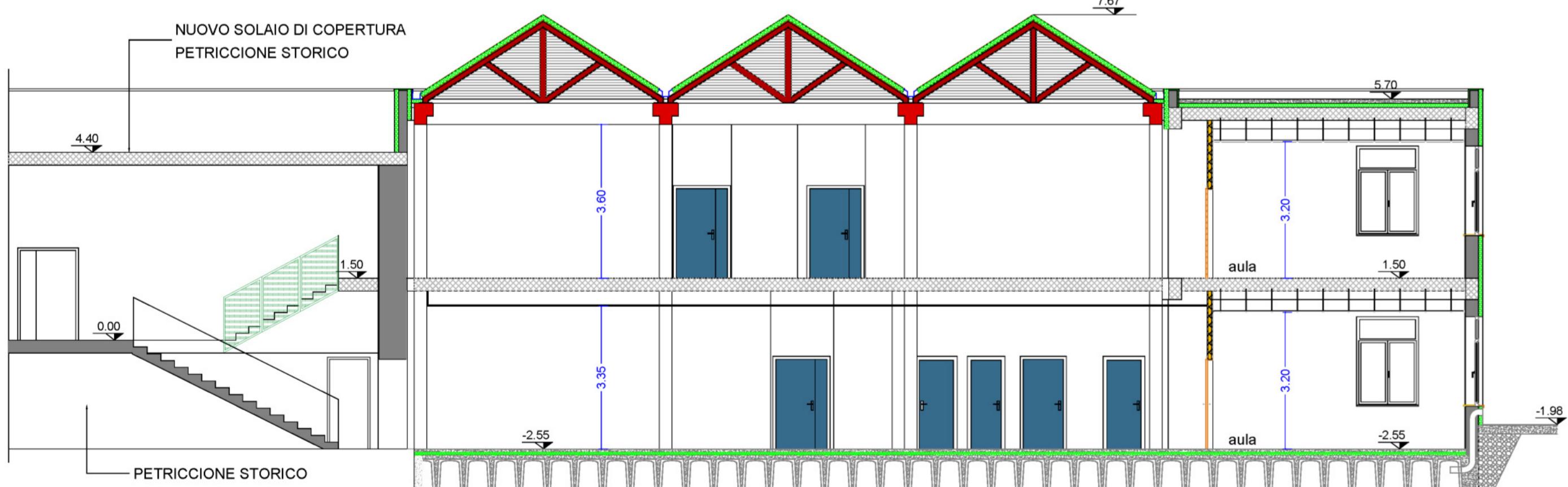
SEZIONE AA



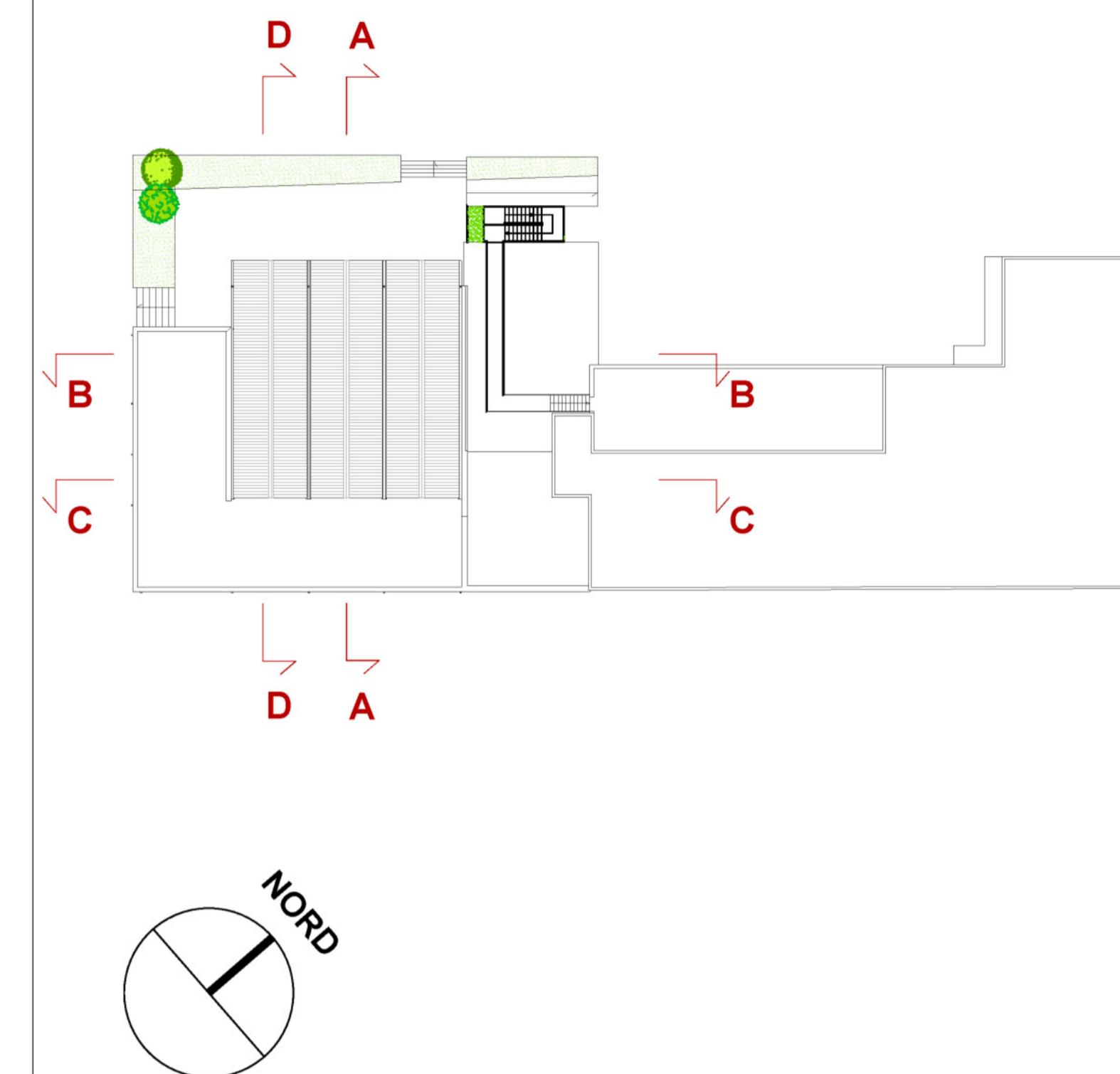
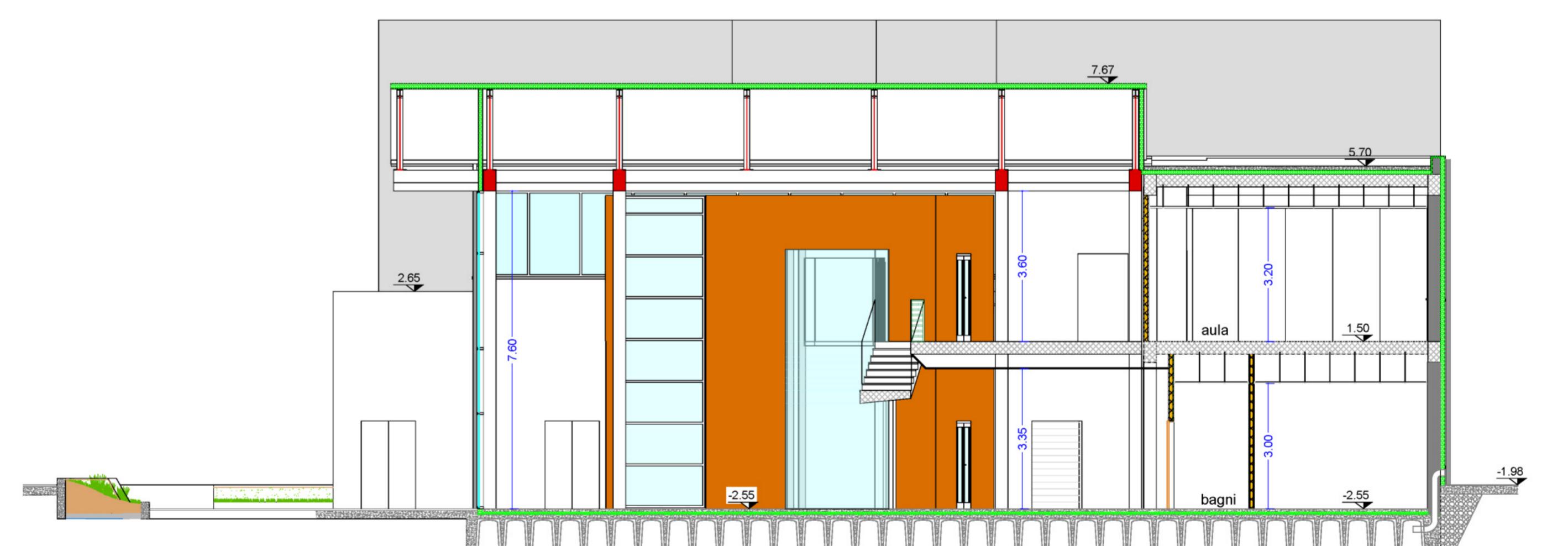
SEZIONE BB



SEZIONE CC



SEZIONE DD



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Accordo quadro dei servizi di ingegneria e architettura
afferenti alle fasi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva
di lavori di competenza della Città Metropolitana di Napoli. LOTTO 3

PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO I.S.I.S. "PETRICCIONE"
CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO IN NAPOLI

CORPO AULE E AREA ESTERNA

Responsabile Unico del Procedimento:
Arch. Annarita MARCIANO

PROGETTAZIONE:

rpa CONSULTING
ENGINEERING FACTORY

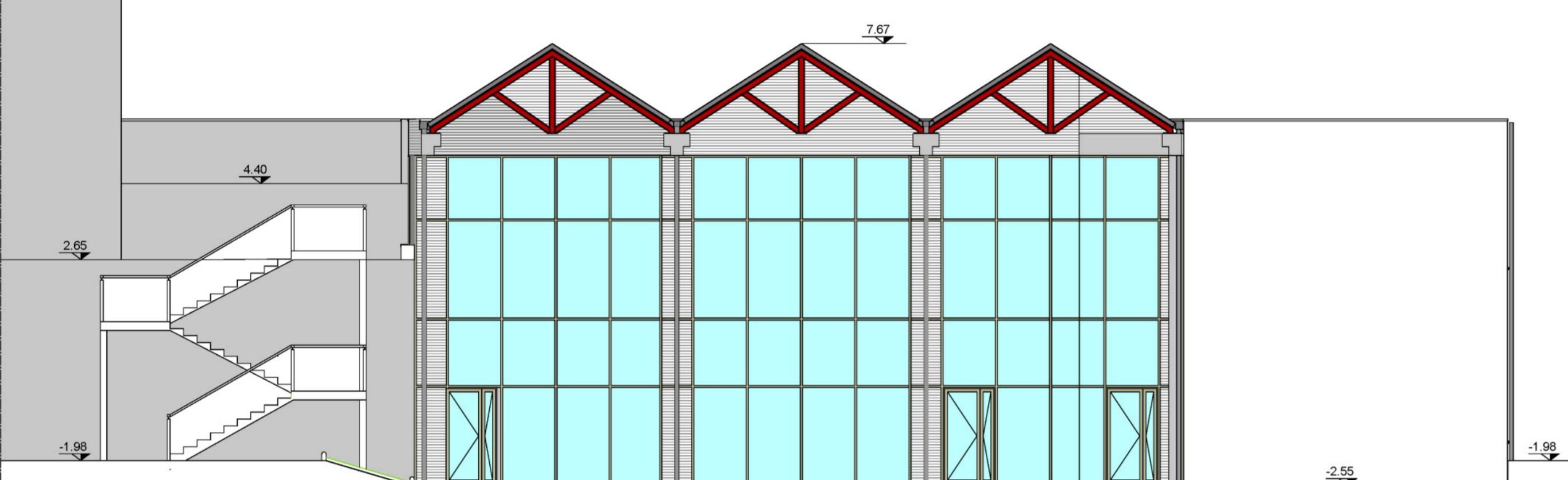
Planet
Engineering
S.r.l.

Incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche:
BIM Leader:
Progettazione architettonica:
Progettazione strutturale:
Geologia:
Progettazione impianti:
Tecnico abilitato in materia di prevenzione incendi:
EGE:
Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione:

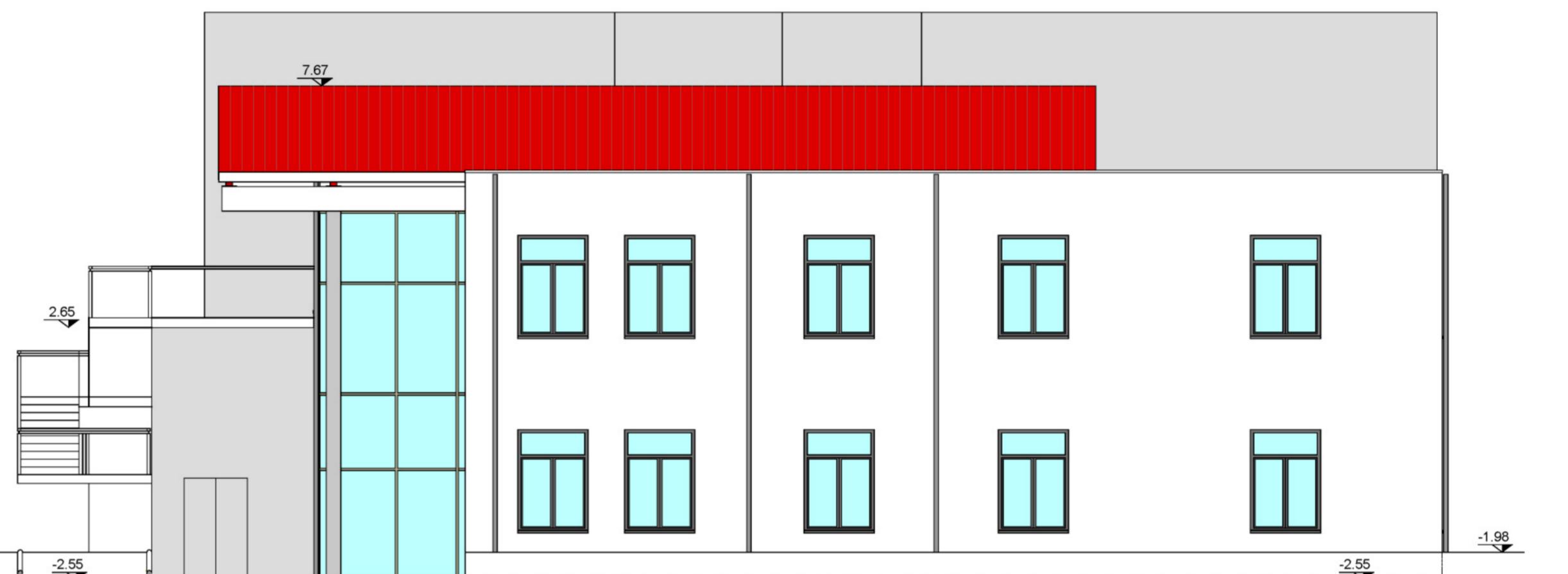
Ing. Dino Bonadies
Ing. Viviana Valentini
Arch. Giuseppe Capuozzo
Ing. Antonio Pio Arzano
Geol. Stefano Piazzoli
Ing. Luigi Iovine
Ing. Luigi Iovine
Ing. Giulio Galli
Ing. Dino Bonadies

TAVOLA		PROGETTO DEFINITIVO		STUDIO	
SETTORE SPECIALISTICO		SETTORE SPECIALISTICO		SETTORE SPECIALISTICO	
AR.10		Architettonico		SEZIONI AA - BB - CC - DD	
REDATTO	VERIFICATO	PROJECT NUMBER	REF. COMMESSA	FORMATO	SCALA
Arch. Giuseppe Capuozzo	Ing. Dino Bonadies	3.2-2022-PD-AR.10	005 n. 2 del 02/06/2022	A1+	1:100
REV.	APPROVATO	DESCRIZIONE REVISIONE	DATA		

PROSPETTO N-O



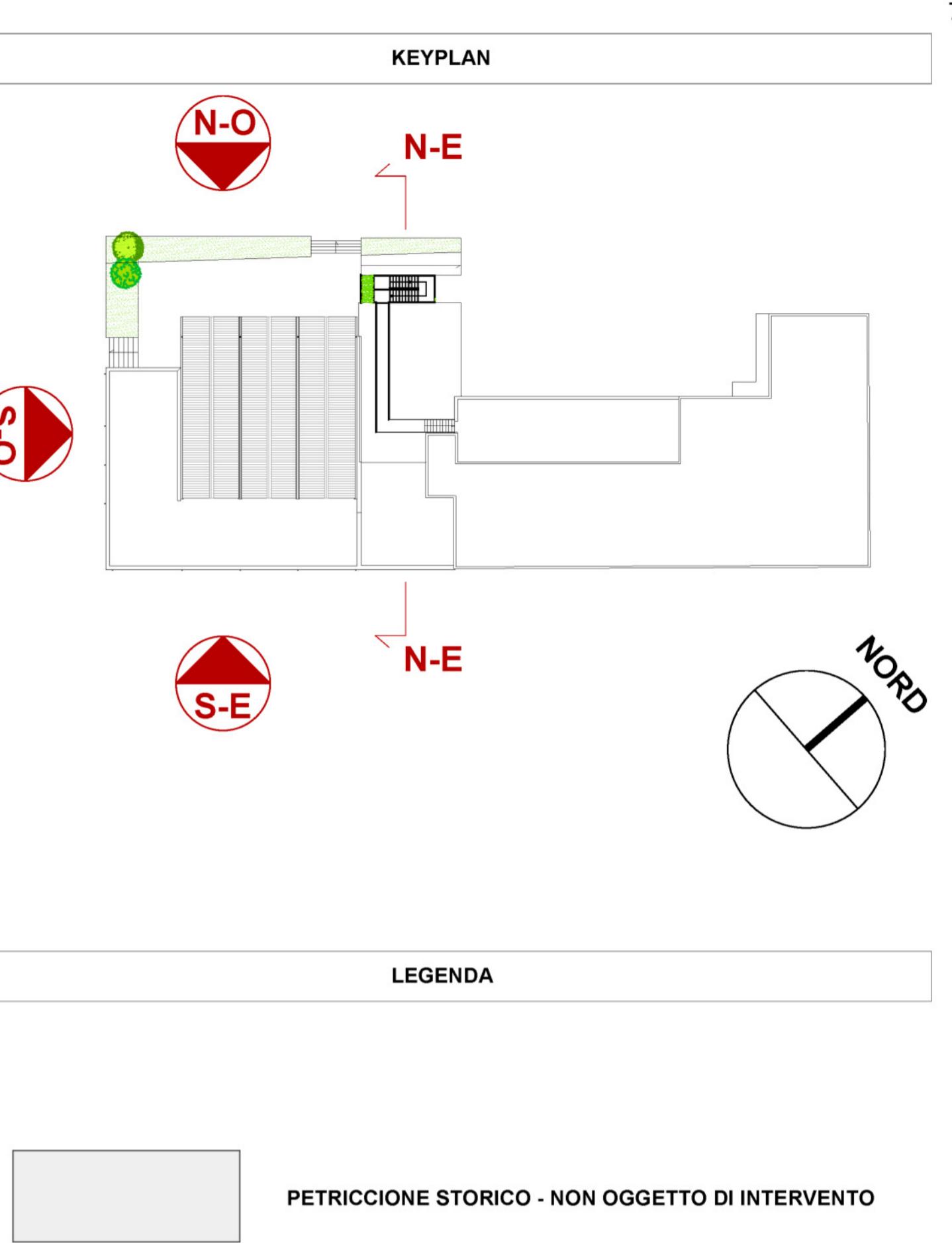
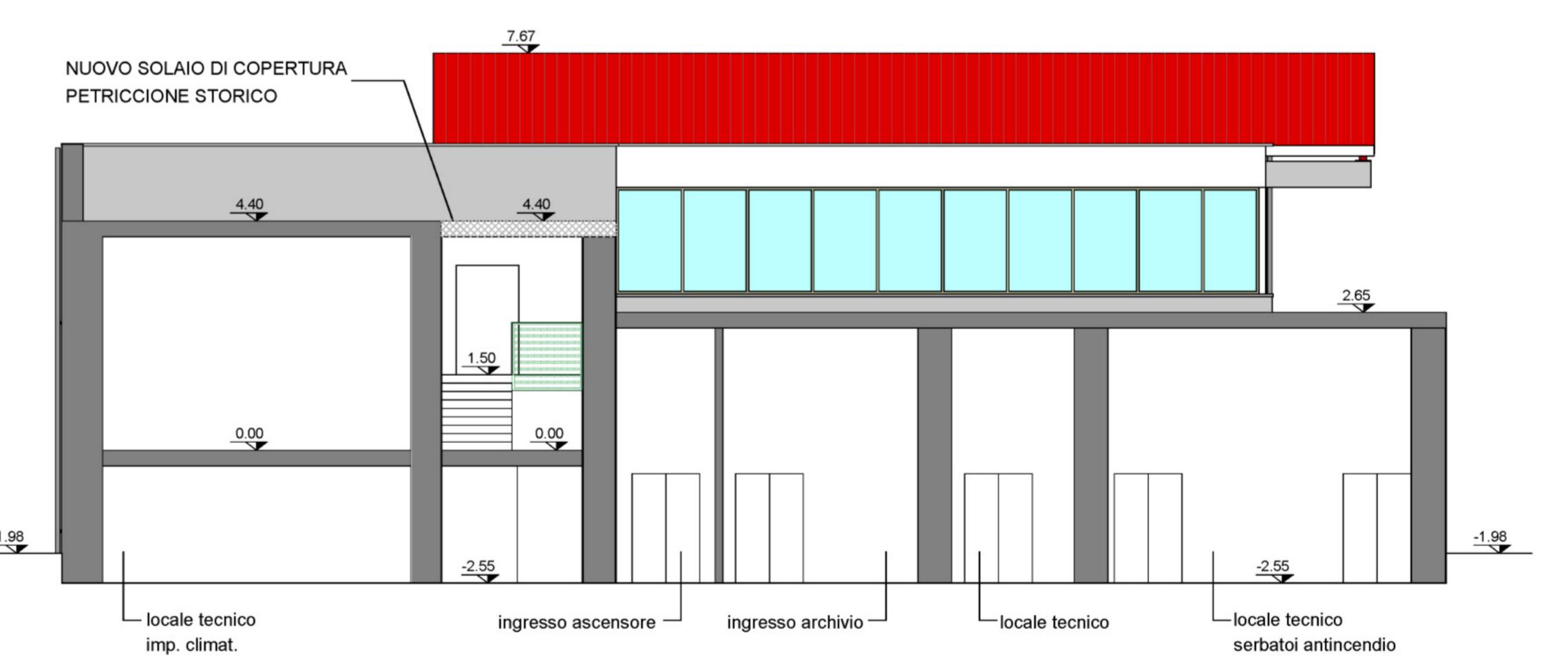
PROSPETTO S-O



PROSPETTO S-E



PROSPETTO N-E



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Accordo quadro dei servizi di ingegneria e architettura
afferenti alle fasi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva
di lavori di competenza della Città Metropolitana di Napoli. LOTTO 3

PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO I.S.I.S. "PETRICCIONE"
CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO IN NAPOLI

CORPO AULE E AREA ESTERNA

Responsabile Unico del Procedimento:
Arch. Annarita MARCIANO

PROGETTAZIONE:

rpa CONSULTING
ENGINEERING FACTORY

Planet
Engineering
S.r.l.

Incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche:
BIM Leader: Ing. Dino Bonadies
Progettazione architettonica: Ing. Viviana Valentini
Progettazione strutturale: Arch. Giuseppe Capuozzo
Geologia: Ing. Antonio Pio Arzano
Geologa: Geol. Stefano Piazzoli
Progettazione impianti: Ing. Luigi Iovine
Tecnico abilitato in materia di prevenzione incendi: Ing. Luigi Iovine
EGE: Ing. Giulio Galli
Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione: Ing. Dino Bonadies

TAVOLA		PROGETTO DEFINITIVO	STUDIO	
SETTORE SPECIALISTICO		PROGETTO	PROSPETTI	
ARCHITETTONICO		3.2-2022-PD-AR.11	3.2-2022	FORMATO
REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE REVISIONE	SICULA
Arch. Giuseppe Capuozzo	Ing. Dino Bonadies	Ing. Dino Bonadies		1:100
				DATA REV



CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Accordo quadro dei servizi di ingegneria e architettura
afferenti alle fasi di progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva
di lavori di competenza della Città Metropolitana di Napoli. LOTTO 3

**PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
PER I LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO I.S.I.S. "PETRICCIONE"
CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO IN NAPOLI**

CORPO AULE E AREA ESTERNA

Responsabile Unico del Procedimento:
Arch. Annarita MARCIANO

PROGETTAZIONE:



Incaricato dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche: Ing. Dino Bonadies
 BIM Leader: Ing. Viviana Valentini
 Progettazione architettonica: Arch. Giuseppe Capuozzo
 Progettazione strutturale: Ing. Antonio Pio Arzano
 Geologia: Geol. Stefano Piazzoli
 Progettazione impianti: Ing. Luigi Iovine
 Tecnico abilitato in materia di prevenzione incendi: Ing. Luigi Iovine
 EGE: Ing. Giulio Galli
 Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione: Ing. Dino Bonadies

TAVOLA: AR.14	GRADO: PROGETTO DEFINITIVO SETTORE SPECIALISTICO: Architettonico	TITOLO: RENDER			
		FILENAME 3.2-2022-PD-AR.14.R1	PROJECT NUMBER 3.2-2022	RIF. COMMESSA ODS n. 3.2 del 02/06/2022	FORMATO A3
REDATTO arch. Giuseppe Capuozzo	VERIFICATO ing. Dino Bonadies	APPROVATO ing. Dino Bonadies	DESCRIZIONE REVISIONE		DATA marzo 2023
					REV. 1



STATO DI FATTO



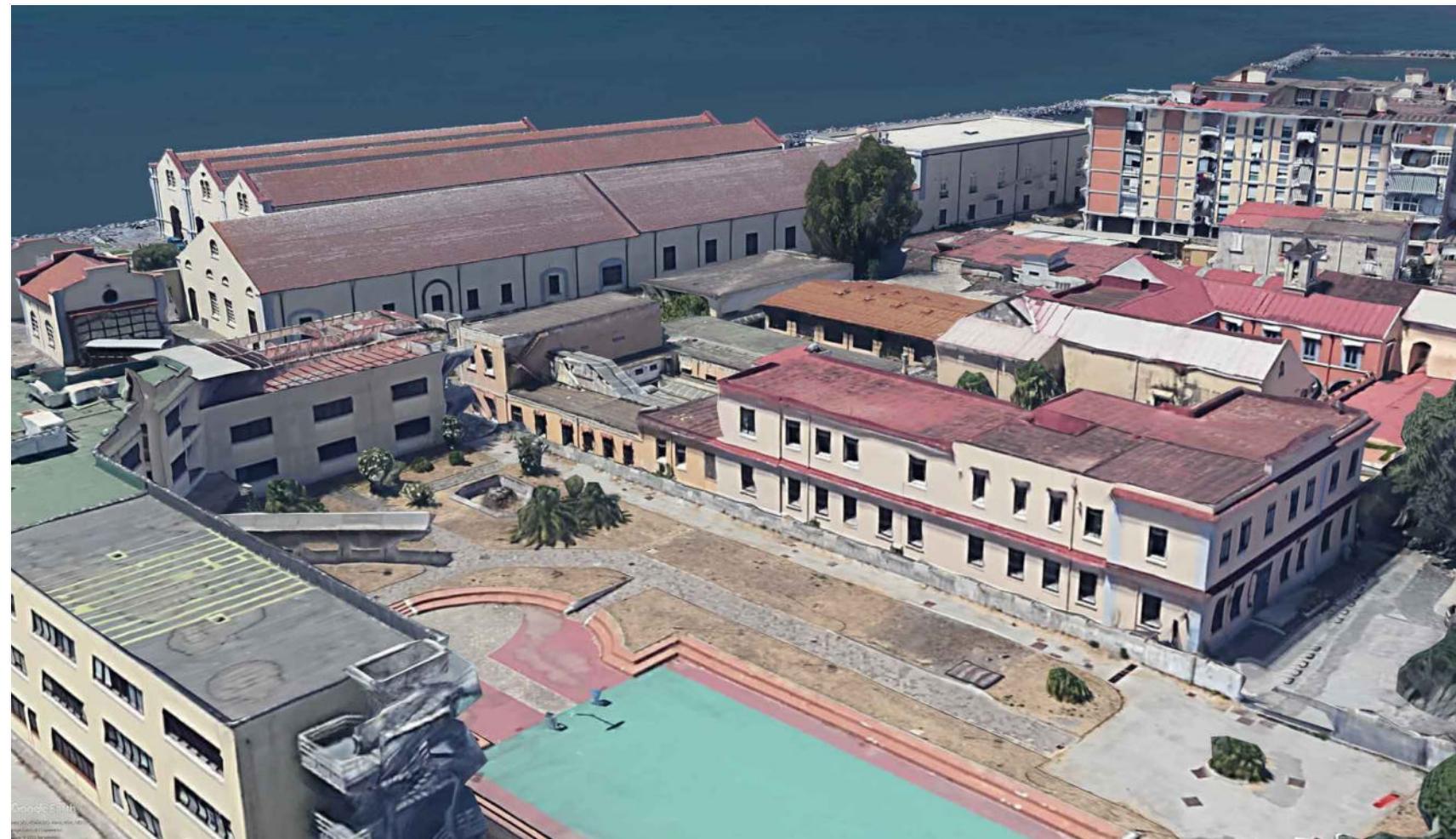
STATO DI PROGETTO



STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO



STATO DI FATTO



STATO DI PROGETTO

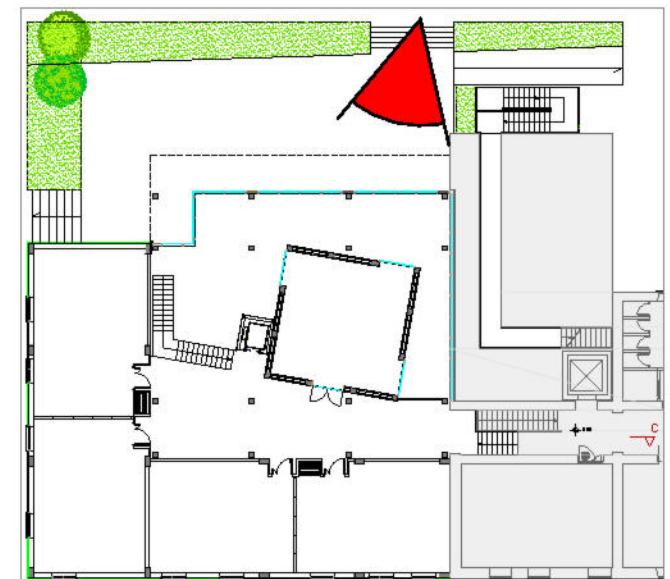


foto storica del 1925



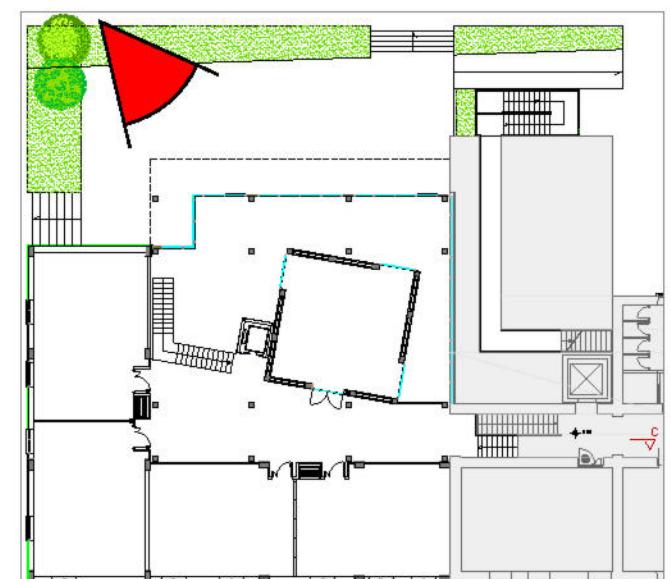
PROSPETTO OVEST

KEYPLAN



PROSPETTO OVEST

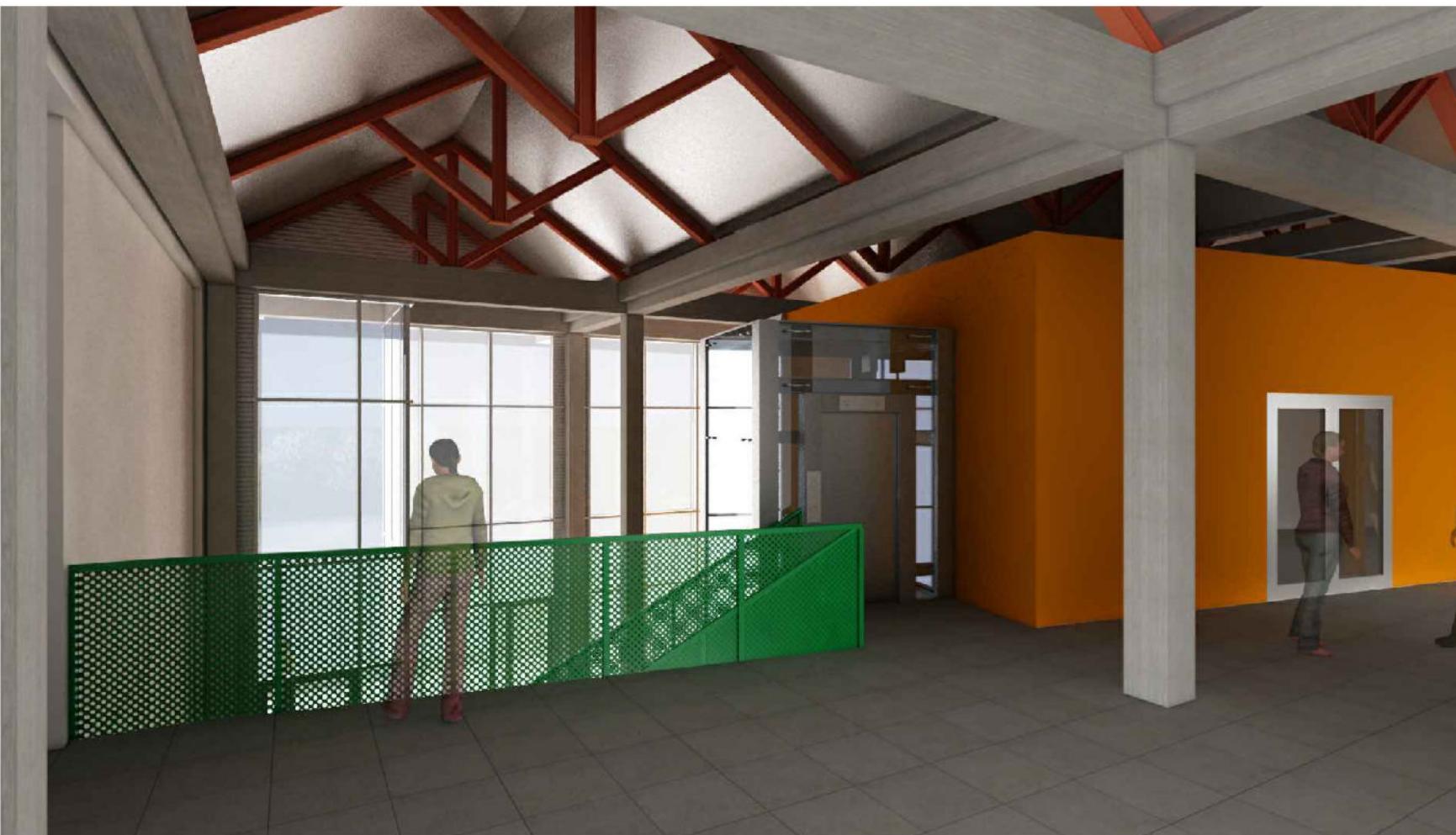
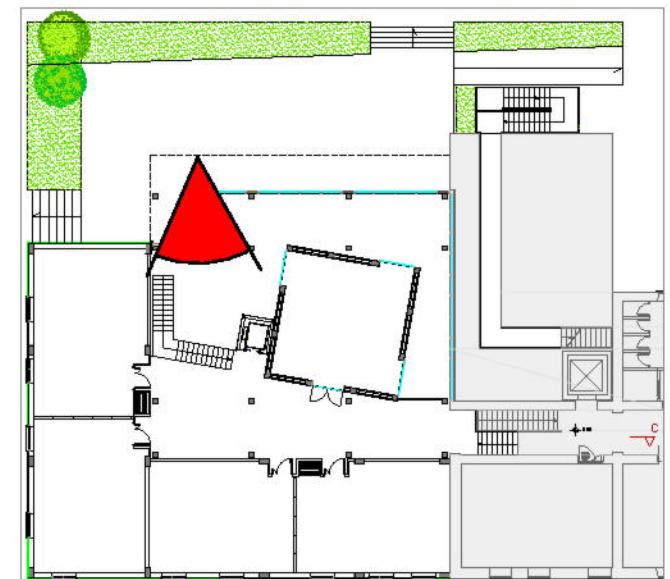
KEYPLAN





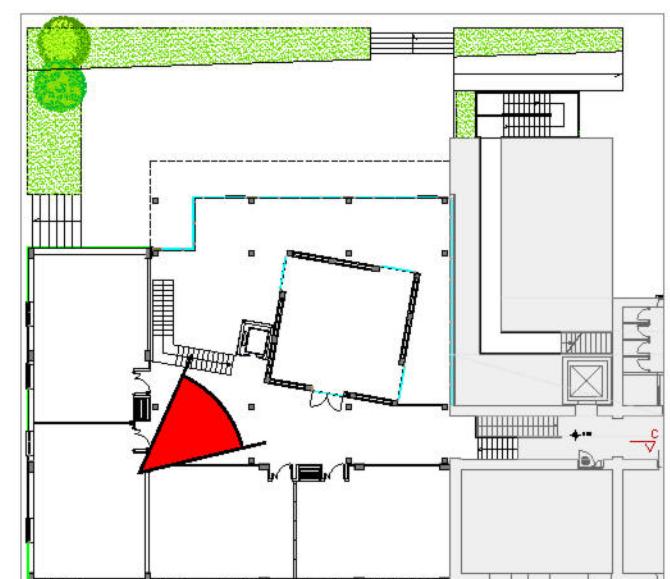
CONNETTIVO PIANO -2.50

KEYPLAN



CONNETTIVO PIANO 1.50

KEYPLAN





CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI
AREA GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO SCOLASTICO
DIREZIONE SERVIZI TECNICI SCUOLE 1

Comune di Napoli
Area Urbanistica
urbanistica@pec.comune.napoli.it

RETE FERROVIARIA ITALIANA
Direzione Infrastruttura Operativa
Direzione Infrastruttura Operativa Territoriale
Napoli S.O. Ingegneria
rifi-dpr-dtp.na@pec.rfi.it

Soprintendenza Archeologica Belle Arti e
Paesaggio per il Comune di Napoli
sabap-na@pec.cultura.gov.it

Regione Campania
Genio Civile di Napoli
uod501806@pec.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

A.S.L. Napoli 1 Centro
aslnapoli1centro@pec.aslna1centro.it

Area Pianificazione Strategica
Direzione Pianificazione Territoriale
sede

e p.c. Direttore Generale
 Capo di Gabinetto

Oggetto: Indizione Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 38 del D.lgs. 36/2023 avente ad oggetto l'approvazione del progetto definitivo in variante urbanistica dell'intervento finanziato con i fondi del PNRR “*Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. “Luigi Petriccione” - Corso San Giovanni a Teduccio 887, Napoli – CUP H67H18002450001.*

Premesso che:

- La Città Metropolitana di Napoli è proprietaria del complesso scolastico in oggetto -costituito da immobili ed aree scoperte- in applicazione dell'art. 8 della l. 23/96; il complesso scolastico risulta individuato in Catasto Terreni al foglio n. 180, particelle 80, 81, 94, 95, 96, 97, 99 e 142. L'edificio scolastico storico unitamente al volume cd. “quadrato” ricade altresì nel NCEU in sez. SGO, foglio 5, particella 96.



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

- la Città Metropolitana di Napoli è soggetto attuatore dell'intervento in oggetto finanziato a valere sui fondi PNRR Missione M4 – Componente C1 – Investimento 3.3;
- in data 17/5/2022 è stato redatto progetto di fattibilità tecnica ed economica successivamente approvato con deliberazione sindacale 121 del 30/6/2022. Il progetto prendeva atto della necessità di approvare una variante urbanistica da parte del Comune di Napoli. A tal fine veniva effettuata una prima istruttoria di variante ex art. 19 D.P.R. 327/2001 in data 27/7/2022
- con Determinazione Dirigenziale n. 3140 del 30/04/2021 la Città Metropolitana di Napoli ha aggiudicato all'operatore economico RTI composto da RPA srl – ECONSULTING srls – Planet Engineering srl, Accordo Quadro per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura, Lotto 3, con Contratto del 23/02/2022 Rep. N. 14734 e con Lettera d'ordine n. 3.2 del 18/05/2022 ha affidato al RTP composto da RPA srl – ECONSULTING srls – Planet Engineering srl, la progettazione definitiva, esecutiva e il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per “*Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. "Petriccione" Corso San Giovanni a Teduccio in Napoli*”;
- l'area oggetto della progettazione definitiva ed esecutiva relativa ai lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento dell'I.S.I.S. Luigi Petriccione, è in Corso San Giovanni a Teduccio, Napoli;
- l'istituto “Luigi Petriccione” si compone di 5 edifici, inseriti in un lotto compreso tra il corso San Giovanni a nord ed il Museo ferroviario di Pietrarsa a sud. Ricompresa nel lotto vi è anche la chiesa di Santa Maria del Soccorso, con annesso convento dei Frati Agostiniani. Ad est, confinante con il complesso scolastico in oggetto, vi è una scuola di competenza del Comune di Napoli, l'I.C. 47 Sarria-Monti;
- al complesso scolastico si accede dal civico 887 di corso san Giovanni a Teduccio, attraverso una traversa ortogonale, che costituisce anche accesso alla scuola comunale, attraverso uno slargo di forma trapezoidale, di pertinenza del Petriccione;
- il complesso scolastico, come accennato, è costituito da cinque corpi di fabbrica costruiti in momenti diversi e da diversi soggetti, ciascuno con la propria destinazione d'uso;
- i corpi di fabbrica sono stati numerati e denominati:
 - (1) Il “CORPO STORICO” articolato su due livelli, prima del suo temporaneo inutilizzo ospitava le aule, alcuni laboratori e gli uffici. (non oggetto dell'intervento)
 - (2) Il “QUADRATO” destinato alle attività pratico-laboratoriali della scuola. Apparentemente regolare per la sua forma che si sviluppa intorno ad un cortile, di fatto è caratterizzato da ambienti didattici e di servizio con altezze differenti, nonché alcune superfetazioni non provviste del requisito dell'altezza minima. Ospitava alcune aule, dei laboratori, la buvette, la centrale termica e la biblioteca. (oggetto dell'intervento)
 - (3) L'edificio adibito a “PALESTRA” di scarso valore architettonico. (non oggetto dell'intervento)
 - (4) L'edificio denominato “TEATRO” che ospitava al suo interno un piccolo spazio polifunzionale ed il laboratorio di ebanisteria, anch'esso di scarso valore architettonico. (non oggetto dell'intervento)
 - (5) L’ “OFFICINA”, un capannone con struttura metallica con copertura in lamiera, nel quale venivano effettuate attività laboratoriali e dove sono ancora presenti i vecchi torni. (oggetto dell'intervento).



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

- a seguito degli incontri preliminari con gli enti preposti al rilascio di autorizzazioni e pareri, è stata adottata la scelta progettuale che proponeva la demolizione completa senza ricostruzione dell'OFFICINA, la demolizione delle volumetrie del QUADRATO, inclusa la Biblioteca, con successiva ricostruzione di nuovi volumi sulla medesima impronta degli edifici storici come da documentazione fotografica del 1926, in cui si vedono tre capannoni con tetto a falde ed un corpo ad L in corrispondenza dell'attuale QUADRATO;
- la minore superficie da edificare lascerà libera l'area precedentemente occupata dall'OFFICINA, consentendo la realizzazione di un nuovo spazio a verde per attività didattiche, di socializzazione, eventualmente da estenderne l'uso anche ai residenti del quartiere;
- il progetto riutilizzerà una superficie e un volume inferiori a quelli esistenti, secondo gli obiettivi di progetto di bilanciare la nuova costruzione nel rispetto dell'EDIFICIO STORICO; la ristrutturazione dell'istituto Petriccione prevede la realizzazione di un nuovo edificio dalla forma a L che si sviluppa sul lato est e sud del lotto, in proseguimento dell'EDIFICIO STORICO.
- Sulla base di quanto sopra, si è proceduto all'acquisizione dei pareri dovuti da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli attraverso il previo parere della Commissione Locale per il Paesaggio. In particolare la proposta di autorizzazione paesaggistica n. 15 del 28/4/2023 è condizionata al perfezionamento della procedura di variante urbanistica, oltre che al rispetto di alcune prescrizioni.
- Al fine della velocizzazione delle procedure, le prescrizioni già indicate e quelle che eventualmente saranno espresse, saranno rispettate in fase di progettazione esecutiva;
- la valutazione progetto da parte dei Vigili del fuoco è stata rilasciata, con parere favorevole, con nota acquisita al R.U. dell'Ente in data 3/8/2023
- il Nulla Osta obbligatorio di RFI ex D.P.R. 753/80 richiesto prima in data 21/6/2023 con consegna diretta della documentazione ed in ultimo con nota 103224 del 10/7/2024 alla quale era allegata tutta la documentazione richiesta ad oggi non risulta ancora rilasciato

Ciò premesso, si procede all'indizione della Conferenza di Servizi ai fini dell'accertamento di conformità del progetto definitivo dei “*Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. “Luigi Petriccione” - Corso San Giovanni a Teduccio 887, Napoli*” nonché della approvazione dell'opera.

Pertanto, ravvisata l'opportunità di effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento e vista la necessità di acquisizione di più pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi da diverse amministrazioni, il RUP

INDICE

la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi del combinato disposto dell'art. 14-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, e dell'art. 38 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, finalizzata a ottenere i necessari pareri, intese, concerti, nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso, comunque denominati, ai fini dell'approvazione del Progetto Definitivo nonché della localizzazione dell'opera relativamente all'intervento di “*Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. “Luigi Petriccione” - Corso San Giovanni a*



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

Teduccio 887, Napoli", invitando a parteciparvi le amministrazioni e gli enti in indirizzo. A tal fine si

COMUNICA che

- l'oggetto della determinazione da assumere: acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, ai fini della localizzazione e approvazione del progetto denominato "*Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. "Luigi Petriccione"* - *Corso San Giovanni a Teduccio 887, Napoli*";

- il link per la consultazione e download della documentazione progettuale è disponibile all'indirizzo:

[https://posta.cittametropolitana.na.it/service/extension/drive/link/
N633TLNJ3BTUDKYS22AVJHPBQAH4GQWQYZPGRMPH](https://posta.cittametropolitana.na.it/service/extension/drive/link/N633TLNJ3BTUDKYS22AVJHPBQAH4GQWQYZPGRMPH)
pwd: cds-petriccione

documentazione così costituita:

- Progetto Petriccione CdS
 - 00 Prima proposta variante
 - 01 Consegna prog. Definitivo
 - 00 ELENCO ELABORATI
 - 01 documentazione generale
 - 02 inquadramento generale
 - 03 Architettonici stato di fatto
 - 04 Architettonici stato di progetto
 - 05 Strutturali
 - 06 Impianti idrici e speciali
 - 07 impianto fotovoltaico
 - 08 impianti meccanici
 - 09 idrico sanitario e fognario
 - 10 impianto antincendio
 - 11 sicurezza
 - 02 RFI per conferenza
 - 03 fascicolo paesaggistica
 - 04 VV.F valutazione progetto

- il termine per la conclusione della conferenza è di 60 giorni dall'indizione;

- il termine perentorio entro cui le amministrazioni interessate possono richiedere eventuali integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni fissato in 15 giorni dalla trasmissione della presente indizione;

- il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte rilasciano le determinazioni di competenza risulta fissato in 45 giorni alla trasmissione della presente indizione, termine che può essere prorogato per le amministrazioni preposte alla tutela degli interessi di cui all'articolo 14-



CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

quinquies, comma 1, della legge n. 241 del 1990, su richiesta motivata, una sola volta per non più di dieci giorni;

- tali determinazioni, pena di inammissibilità, devono possedere i seguenti requisiti:

- devono essere congruamente motivate;
- devono essere formulate esplicitamente in termini di assenso o dissenso;
- in caso di dissenso devono precisare se lo stesso è fondato sull'assoluta incompatibilità dell'intervento, ovvero devono indicare le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso, anche se di notevole rilevanza rispetto a quanto già presentato;
- le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso devono essere espresse in modo chiaro e analitico, specificando se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un provvedimento amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

- si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico territoriale e alla tutela ambientale, che non abbiano espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto della conferenza;

- con la determinazione conclusiva della conferenza di servizi, si approva il progetto e perfeziona ai fini urbanistici l'intesa con il Comune di Napoli anche ai fini della localizzazione dell'opera, dell'approvazione della variante urbanistica e della conformità paesaggistica dell'intervento;

- l'intesa in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti, acquisita nell'ambito della conferenza, la delibera del Consiglio Comunale di Napoli. Essa è comprensiva del provvedimento di valutazione di impatto ambientale, della valutazione di assoggettabilità alla verifica preventiva dell'interesse archeologico, dei titoli abilitativi necessari, la dichiarazione di pubblica utilità e indifferibilità delle opere nonché del vincolo preordinato all'esproprio e consente la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato;

- la determina dirigenziale conclusiva della conferenza darà atto dell'approvazione del progetto e del perfezionamento dell'intesa, previo verbale conclusivo del Rup;

- la documentazione originale è depositata presso gli uffici della Città Metropolitana di Napoli Direzione Servizi Tecnici Scuole 1 – via don bosco 4/f - Napoli. I soggetti interessati potranno prendere visione diretta della documentazione, ovvero richiedere il rilascio di copie, previo appuntamento da concordare inoltrando una apposita istanza all'indirizzo di posta elettronica: cittametropolitana.na@pec.it;

- la data della eventuale riunione telematica in forma simultanea e modalità sincrona (art. 14-bis comma 2 lett d) della L. 241/90 e art. 13 comma 1 lett. b) L. n. 120/2020) sarà comunicata in tempi successivi, qualora si rendesse necessaria;

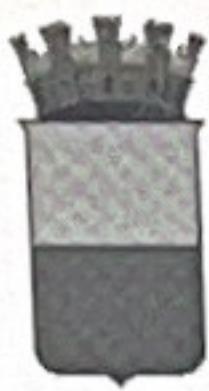


CITTÀ METROPOLITANA
DI NAPOLI

- ogni comunicazione dovrà avvenire attraverso l'indirizzo di posta elettronica certificata:
cittametropolitana.na@pec.it all'attenzione del Rup, arch. Paolo Antonucci, della Direzione Servizi
Tecnici Scuole 1 contattabile anche alla email:
pantonucci@cittametropolitana.na.it
tel 081 7949658

Il Rup
arch. Paolo Antonucci
firmato digitalmente





COMUNE DI NAPOLI

Area Urbanistica

Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa
Il Dirigente

PG/2025/115557 del 06/02/2025

Al Servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del paesaggio

Al Servizio Difesa idrogeologica del territorio e bonifiche

Al Servizio Sportello unico edilizia

All' ABC Napoli a.s.

segreteriagenerale@abcnapoli.telecompost.it

Oggetto: Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 38 del D.lgs. 36/2023 avente ad oggetto l'approvazione del progetto definitivo in variante urbanistica dell'intervento finanziato con i fondi del PNRR "Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. "Luigi Petriccione" - Corso San Giovanni a Teduccio 887, Napoli. Richiesta pareri.

Con nota prot. U0007685 del 16/01/2025 ed acquisita con PG/2025/43510 del 16/01/2025, che si allega alla presente, la Città Metropolitana di Napoli ha indetto, la Conferenza di servizi relativa all'intervento in epigrafe. Ciò premesso, si chiede ai Servizi in indirizzo di far pervenire allo scrivente servizio le richieste di integrazione e/o i relativi pareri di competenza nei termini stabiliti nella medesima nota. A tale scopo la documentazione progettuale relativa all'intervento è scaricabile dal link indicato nella nota allegata.

Il responsabile di E.Q
arch. Alessandro De Cicco

.Il dirigente
arch. Andrea Ceudech



Al servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa

Alla regione Campania
area generale di coordinamento Governo del territorio – settore Politica del territorio
dg5009.staff94@pec.regione.campania.it

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il comune di Napoli
Palazzo Reale
sabap-na@pec.cultura.gov.it

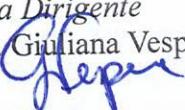
e p.c.

Alla Città metropolitana di Napoli
piazza Matteotti, 1
80133 – Napoli
cittametropolitana.na@pec.it

Alla Commissione locale per il Paesaggio

Oggetto: Autorizzazione paesaggistica n. 13 del 12 marzo 2024, ai sensi dell'art. 146 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, per "adeguamento istituto ISIS Luigi Petriccione - corso San Giovanni a Teduccio 887"

Si trasmette l'autorizzazione in oggetto con i relativi allegati (in formato digitale).
Si comunica al richiedente, che legge la presente per conoscenza, che il procedimento di autorizzazione paesaggistica si è concluso e che la documentazione relativa è disponibile presso il servizio Sportello unico edilizia.

La Dirigente
arch. Giuliana Vespere


P.O. Tutela del Paesaggio
arch. Ada Claudia Tiberii

ACT

U.O. Sostenibilità U.O. Agenti Fisici 081.7959565 · controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it · controlli.ambientali@comune.napoli.it
U.O. Tutela Paesaggio 081.7958945 · autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
U.O. Tutela Salute 081.7956756/63 · tutela.salute@pec.comune.napoli.it · tutela.salute@comune.napoli.it
U.O. Tutela Animali 081.7955060 · tutela.animali@comune.napoli.it

sede: via Speranza n. 80, 80132 Napoli · www.comune.napoli.it



COMUNE DI NAPOLI

AREA AMBIENTE

Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

Autorizzazione paesaggistica n. 13 del 12 marzo 2024 ai sensi dell'art. 146 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42

Titolo dell'opera e indirizzo: adeguamento istituto ISIS Luigi Petriccione - corso San Giovanni a Teduccio 887

Soggetto richiedente: Città metropolitana di Napoli

Vincolo esistente: - decreto legislativo n. 42/2004 aree tutelate per legge art. 142 c.1 lett. a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.

Per effetto del combinato disposto della disposizione del Direttore Generale n. 17 del 19 giugno 2023, di definizione dell'articolazione della macrostruttura dell'Ente in attuazione della deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 31 maggio 2023 con cui è stato approvato il nuovo regolamento degli uffici e dei servizi e il nuovo organigramma del Comune di Napoli, e del decreto Sindacale n. 131/2023/DG, di nomina del dirigente del servizio Tutela dell'ambiente, della salute e del Paesaggio, la sottoscritta arch. Giuliana Vesperi è stata individuata quale responsabile del procedimento per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche per il comune di Napoli:

- esaminata la richiesta di autorizzazione paesaggistica avanzata per il tramite dell'allora servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni con nota PG/2023/116174 ed acquisita con PG/2023/280925 del 31 marzo 2023 protocollo delle autorizzazioni paesaggistiche al n. 15 del 2023;
- verificato che l'intervento in esame necessita di autorizzazione paesaggistica;
- preso atto del parere di conformità urbanistica antecedentemente reso dall'allora servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni con PG/2022/899042 del 12 dicembre 2022, nel quale sono individuati gli aspetti progettuali con conformi alla strumentazione urbanistica vigente ed è attestato potersi procedere ex art. 19 c. 3 del DPR 327/01 all'approvazione dell'intervento previa delibera di Consiglio comunale di adozione della corrispondente variante;
- visto il verbale prot. 21 del 16 febbraio 2023 della Commissione locale per il paesaggio del comune di Napoli che rinvia il progetto al richiedente servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni affinché acquisisca approfondimenti progettuali e documentali;
- vista la presentazione - con PG/2023/269649 del 29 marzo 2023 per il tramite del servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni - delle integrazioni in riscontro al suddetto verbale prot. 21 del 16 febbraio 2023;
- visto il parere prot. 34 rilasciato in data 30 marzo 2023 dalla Commissione locale per il paesaggio del comune di Napoli (ex art. 148) avente contenuto favorevole per il progetto del plesso scolastico ad esclusione dell'area destinata a verde (che la commissione si riserva di riesaminare in seguito ritenendo il progetto della suddetta area esterna da integrarsi - cfr. punto 4 del

U.O. Sostenibilità U.O. Agenti Fisici 081.7959565 · controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it · controlli.ambientali@comune.napoli.it
 U.O. Tutela Paesaggio 081.7958945 · autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
 U.O. Tutela Salute 081.7956756/63 · tutela.salute@pec.comune.napoli.it · tutela.salute@comune.napoli.it
 U.O. Tutela Animali 081.7955060 · tutela.animali@comune.napoli.it

sede: via Speranzella n. 80, 80132 Napoli · www.comune.napoli.it

2/4 *ACT*
A



AREA AMBIENTE
Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

precedente verbale prot. 21 del 2023 - previa redazione di un più accurato progetto del verde corredato di relazione agronomica);

- ritenuto che la porzione di area esterna pavimentata antistante il prospetto NO e comprendente in funzione del salto di quota aiuole di bordo a protezione, scale e rampa di raccordo sia parte integrante del progetto del fabbricato;
- effettuati accertamenti sulla conformità degli interventi proposti con le prescrizioni contenute nel provvedimento di dichiarazione di interesse pubblico, cfr. decreto legislativo n. 42/2004 art. 142 c.1 lett. a);
- formulata e trasmessa alla Soprintendenza con nota PG/2023/354966 del 28 aprile 2023 la proposta di autorizzazione paesaggistica n. 15 del 28 aprile 2023 (sub conditione del perfezionamento della procedura di variante urbanistica - cfr. PG/2022/899042 dell'allora servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni) di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del citato Codice dei beni culturali e del paesaggio per l'intervento de quo, ad esclusione dell'area esterna con verde (ritenendo la CLP al punto 4 del verbale prot. 21 del 2023 che il progetto della suddetta debba riesaminarsi previa redazione di un più accurato progetto del verde corredato di relazione agronomica) eccezionalmente fatta per la porzione di area pavimentata antistante il prospetto NO e comprendente in funzione del salto di quota aiuole di bordo a protezione, scale e rampa di raccordo, con prescrizione che:
 - la superficie continua vetrata del prospetto NO si sviluppi a tutt'altezza (eliminando le pannellature cieche triangolari sommitali);
 - il ritmo compositivo delle bucature dei prospetti SE e SO venga riordinato secondo un disegno d'insieme;
 - sia successivamente redatto approfondimento progettuale dell'area esterna (eccezionalmente fatta per la porzione di area esterna pavimentata antistante il prospetto NO - e comprendente in funzione del salto di quota aiuole di bordo a protezione, scale e rampa di raccordo - della presente proposta) con dettaglio della componente verde corredato di relazione agronomica, da sottoporre ad iter valutativo integrativo del presente;
 - i redigendi sviluppi progettuali futuri dell'area esterna ne prevedano prevalenza verde con franco coltivo tale da consentire diffuse alberature e limitino le superfici pavimentate permeabili ai soli percorsi indispensabili;
- sospeso dalla Soprintendenza con prot. 11591-P del 25 luglio 2023 l'iter del procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica nelle more dell'espressione del parere ai sensi della parte II del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;
- preso atto del parere favorevole in conformità della proposta e con ulteriore prescrizione del Soprintendente al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, che si intende integralmente richiamato nel presente provvedimento, nota n. 3487-P del 4 marzo 2024 acquisita con PG/2024204272 del 4 marzo 2024.

U.O. Sostenibilità	U.O. Agenti Fisici	081.7959565 · controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it · controlli.ambientali@comune.napoli.it
U.O. Tutela Paesaggio		081.7958945 · autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
U.O. Tutela Salute		081.7956756/63 · tutela.salute@pec.comune.napoli.it · tutela.salute@comune.napoli.it
U.O. Tutela Animali		081.7955060 · tutela.animali@comune.napoli.it

sede: via Speranzella n. 80, 80132 Napoli · www.comune.napoli.it



COMUNE DI NAPOLI

AREA AMBIENTE

Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

Ai sensi dell'art. 146 del "Codice dei beni culturali e del paesaggio" decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42,

si rilascia l'autorizzazione paesaggistica per "adeguamento istituto ISIS Luigi Petriccione - corso San Giovanni a Teduccio 887" (sub condizione del perfezionamento della procedura di variante urbanistica - cfr. PG/2022/899042 dell'allora servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni con prescrizione che:

- la superficie continua vetrata del prospetto NO si sviluppi a tutt'altezza (eliminando le pannellature cieche triangolari sommitali);
- il ritmo compositivo delle bucature dei prospetti SE e SO venga riordinato secondo un disegno d'insieme;
- sia successivamente redatto approfondimento progettuale dell'area esterna (eccezione fatta per la porzione di area esterna pavimentata antistante il prospetto NO - e comprendente in funzione del salto di quota aiuole di bordo a protezione, scale e rampa di raccordo - della presente proposta) con dettaglio della componente verde corredata di relazione agronomica, da sottoporre ad iter valutativo integrativo del presente;
- i redigendi sviluppi progettuali futuri dell'area esterna ne prevedano prevalenza verde con franco coltivo tale da consentire diffuse alberature e limitino le superfici pavimentate permeabili ai soli percorsi indispensabili;
- per i pannelli fotovoltaici previsti in copertura, al fine di garantire una adeguata integrazione paesaggistica, dovranno prevedersi moduli FV monocristallini con vetro colorato grigio chiaro, disposti parallelamente ai solai di copertura.

Autorizzazione composta dai seguenti elaborati:

- proposta di rilascio n. 15 del 28 aprile 2023, e relazione tecnica illustrativa;
- grafici descrittivi dell'intervento e documentazione fotografica;
- parere della Commissione locale per il paesaggio prot. 34 rilasciato in data 30 marzo 2023;
- parere del Soprintendente prot. 3487-P del 4 marzo 2024.

La Dirigente
arch. Giuliana Vespere

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Giuliana Vespere".

P.O. Tutela del Paesaggio
arch. Ada Claudia Tiberii

ACT
A

U.O. Sostenibilità	U.O. Agenti Fisici	081.7959565 · controlli.ambientali@pec.comune.napoli.it · controlli.ambientali@comune.napoli.it
U.O. Tutela Paesaggio		081.7958945 · autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
U.O. Tutela Salute		081.7956756/63 · tutela.salute@pec.comune.napoli.it · tutela.salute@comune.napoli.it
U.O. Tutela Animali		081.7955060 · tutela.animali@comune.napoli.it

Data: 04 marzo 2024, 10:34:05
Da: sabap-na@pec.cultura.gov.it
A: autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
Oggetto: MIC|MIC_SABAP-NA_UO21|04/03/2024|0003487-P - Napoli, VI Municipalità, San Giovanni a Teduccio, corso San Giovanni a Teduccio 887, I.S. PetriccioneLavori di Adeguamento istituto ISIS Luigi PetriccioneIstanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii.Richiedente: Città Metropolitana di NapoliResponsabile del procedimento: arch. Claudia MontoneProposta n. 15 del 28.04.2023Parere favorevole con prescrizioni#102965163#
Allegato: 2024.03.01_petriccione paes-signed.pdf (1.7 MB)
Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.
Registro: SABAP-NA
Numero di protocollo: 3487
Data protocollazione: 04/03/2024
Segnatura: MIC|MIC_SABAP-NA_UO21|04/03/2024|0003487-P



Ministero della Cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER IL COMUNE DI NAPOLI
PIAZZA DEL PLEBISCITO, 1 – 80132 NAPOLI

Al Comune di Napoli
Area Ambiente
Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio
U.O. Tutela Paesaggio
autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it

e p.c. Al Servizio Pianificazione urbanistica
generale e beni comuni
urbanistica.generale@pec.comune.napoli.it

e p.c. Alla Città Metropolitana di Napoli
Area Scuole
Direzione tecnica Scuole 1
cittametropolitana.na@pec.it

Risposta a nota n. PG/2023/0354966 del 28.04.2023
Rif. ns. prot. n. 6554-A del 28.04.2023 pervenuta il 28.04.2023

Oggetto: Comune di Napoli, VI Municipalità, San Giovanni a Teduccio, c.so San Giovanni a Teduccio 887, I.S. Petriccione

Richiesta per lavori di: Adeguamento istituto ISIS Luigi Petriccione

Istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm.ii.

Richiedente: Città Metropolitana di Napoli

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt.5 e 6: arch. Claudia Montone

Proposta n. 15 del 28.04.2023

Parere favorevole con prescrizioni

In riferimento all'oggetto e facendo seguito alla nota di questa Soprintendenza prot. 11591-P del 24.07.2023 di sospensione dell'istruttoria in riferimento al rilascio di parere ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.:

visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.;

visto il D.P.R. 15.1.1972 n. 8;

visto il D.P.R. 24.7.1977 n. 616;

vista la Deliberazione n.1122 del 19 giugno 2009 – A.G.C. 16 – Regione Campania;

vista la certificazione effettuata dalla Regione Campania con nota del 19.1.2010, prot. n. 2010.0042154 circa la sussistenza dei requisiti organizzativi e di competenza tecnico-scientifica per l'esercizio della sub delega al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

vista la richiesta di autorizzazione ex art. 21 D.Lgs 42/2004 per *Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento presso l'I.S. "Petriccione"* sito in Corso San Giovanni a Teduccio, 887 Napoli della Città Metropolitana di napoli assunta agli atti di questa Soprintendenza al prot. n. 7937-A del 22.05.2023;

vista la nota prot. n. 9473-P del 16.06.2023 di questa Soprintendenza di proposta di provvedimento favorevole con prescrizioni;

visto il provvedimento n. 372 del Registro dei Decreti in data 09.11.2023, emanato dalla Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale della Campania, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, Parte Seconda, che decreta l'Istituto Petriccione di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgvo 42/2004 limitatamente alla parte denominata "corpo storico", cespitate N.C.E.U. sez. SGO, fg. 5, p.la 69 (N.C.T. f.g. 189, p.la 96);

considerato che l'intervento in esame non interessa la parte storica denominata "corpo storico", cespitate N.C.E.U. sez. SGO, fg. 5, p.la 69 (N.C.T. f.g. 189, p.la 96) e che pertanto non è sottoposto ad autorizzazione ex art. 21 D.Lgs 42/2004;

visto che l'area di intervento ricade in parte nell'ambito delle aree tutelate per legge ai sensi del D.Lgs. N 42/2004



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

Piazza del Plebiscito, 1 - 80132 Napoli - Tel. 0815808111

PEC: sabab@pec.cultura.gov.it

PEO: sabab-na@cultura.gov.it

art. 142, co. 1, lett. a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battiglia, anche per i terreni elevati sul mare;

esaminata la documentazione trasmessa dall'Area Ambiente - Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio - U.O. Tutela Paesaggio del Comune di Napoli in data 28.04.2023, assunta agli atti di questa Soprintendenza al prot. n. 6554-A di pari data;

rilevato che il progetto in esame prevede:

- demolizione completa del corpo denominato "Officina";
- demolizione parziale della volumetria del corpo denominato "quadrato", inclusa la biblioteca;
- ricostruzione di nuovi volumi sulla medesima impronta degli edifici esistenti e con realizzazione di una copertura a falde e impianto fotovoltaico sul terrazzo di copertura;
- riconversione dell'area precedentemente occupata dal corpo "Officina" in uno spazio a verde con pista per skateboard, gradonata, aiuole, alberature, etc.;

visto il parere della Commissione Locale per il Paesaggio prot. 21/23 del 16.02.2023 che rinvia il progetto al richiedente servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni all'ufficio per opportuni approfondimenti in merito a: "*1) il colmo delle tre capriate del nuovo corpo di fabbrica appare significativamente impattante rispetto al contesto in cui si vanno ad inserire e pertanto si ritiene necessaria conoscere l'eventuale motivazione dell'altezza adottata in progetto; 2) per quanto correttamente riportato nelle relazioni di accompagnamento, l'impianto fotovoltaico non è rilevabile né dai render né dai grafici di progetto e, attesa la sua influenza sul paesaggio, se ne rende necessaria una appropriata valutazione con adeguata documentazione grafica e foto-render; 3) si rileva la mancanza dei prescritti render in allegato alla relazione paesaggistica; 4) si richiede la trasmissione di un più accurato progetto per la prevista area a verde corredata di una relazione agronomica*";

vista la relazione integrativa, con i relativi allegati, della Città Metropolitana di Napoli prot. n. 0041307 del 14.03.2023, di riscontro al suddetto parere della CLP prot. 21/23 del 16.02.2023, presentata con PG/2023/269649 del 29.03.2023 per il tramite del servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni;

visto il parere favorevole della Commissione Locale per il Paesaggio prot. 34/23 del 30.03.2023 nel quale, esaminata la documentazione integrativa, si riporta esito favorevole "per il progetto del plesso scolastico ad esclusione dell'area destinata a verde il cui progetto, una volta trasmesso a Codesta Commissione, con le integrazioni relative al punto 4 del parere della Commissione del 16.02.2023 n.21/23, sarà oggetto di successiva disamina";

vista la relazione tecnica illustrativa prodotta dal responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica e la proposta favorevole a firma del Responsabile del Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio, nella quale "verificata la conformità dell'intervento con il contenuto dei provvedimenti di vincolo e la sua sostenibilità paesaggistica", si esprime l'intendimento (sub condizione del perfezionamento della procedura di variante urbanistica – cfr. PG/2022/899042 servizio Pianificazione urbanistica generale e beni comuni) di rilasciare l'autorizzazione paesaggistica per l'intervento *de quo* ai sensi dell'art. 146 del citato Codice dei beni culturali e del paesaggio, "ad esclusione dell'area esterna con verde eccezione fatta per la porzione di area pavimentata antistante il prospetto NO e comprendente in funzione del salto di quota aiuole di bordo a protezione, scale e rampa di raccordo, con prescrizione che:

- *la superficie continua vetrata del prospetto NO si sviluppi a tutt'altezza (eliminando le pannellature cieche triangolari sommitali);*
- *il ritmo compositivo delle bucature dei prospetti SE e SO venga riordinato secondo il disegno d'insieme;*
- *sia successivamente redatto approfondimento progettuale dell'area esterna (eccezione fatta per la porzione di area esterna pavimentata antistante il prospetto NO - e comprendente in funzione del salto di quota aiuole di bordo a protezione, scale e rampa di raccordo – della presente proposta) con dettaglio della componente verde corredata di relazione agronomica, da sottoporre ad iter valutativo integrativo del presente;*
- *i redigendi sviluppi progettuali futuri dell'area esterna ne prevedano prevalenza verde con franco coltivo tale da consentire diffuse alberature e limitino le superfici pavimentate permeabili ai soli percorsi indispensabili";*

ritenuto di poter riattivare la procedura di rilascio di parere ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., sospesa dalla Scrivente con la nota sopradetta prot. n. 11591-P del 24.07.2023;

rilevato che il progetto proposto muove i propri passi a partire dal progetto originario di cui al volo del 1929 e alla foto storica datata 1926 (tre capannoni con tetto a falde ed un corpo ad L in corrispondenza dell'attuale



“quadrato” sopraelavato come da ricerca nel 1928), ricalibrando volumi e relazioni oltre che liberare ampia area cortilizia attualmente satura;

valutata l’incidenza dell’intervento sul contesto circostante e sulle vedute panoramiche, anche in relazione alla presenza nelle immediate prossimità del Real Opificio di Pietrarsa;

ritenuto che sotto l’aspetto paesaggistico l’intervento risulta parzialmente compatibile con i provvedimenti di vincolo incidenti sui luoghi;

considerato, pertanto, di poter condividere la proposta pervenuta;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica in conformità della proposta pervenuta, ad esclusione dell’area esterna con verde eccezion fatta per la porzione di area pavimentata antistante il prospetto NO, fatto salvo il diritto dei terzi. Si confermano le prescrizioni impartite e riportate nella proposta n. 15/2023:

- la superficie continua vetrata del prospetto NO si sviluppi a tutt’altezza (eliminando le pannellature cieche triangolari sommitali);
- il ritmo compositivo delle bucature dei prospetti SE e SO venga riordinato secondo il disegno d’insieme;
- sia successivamente redatto approfondimento progettuale dell’area esterna (eccezion fatta per la porzione di area esterna pavimentata antistante il prospetto NO - e comprendente in funzione del salto di quota aiuole di bordo a protezione, scale e rampa di raccordo – della presente proposta) con dettaglio della componente verde corredata di relazione agronomica, da sottoporre ad iter valutativo integrativo del presente;
- i redigendi sviluppi progettuali futuri dell’area esterna ne prevedano prevalenza verde con franco coltivo tale da consentire diffuse alberature e limitino le superfici pavimentate permeabili ai soli percorsi indispensabili”.

Si prescrive inoltre che per i pannelli fotovoltaici previsti in copertura, al fine di garantire una adeguata integrazione paesaggistica, dovranno prevedersi moduli FV monocristallini con vetro colorato grigio chiaro, disposti parallelamente ai solai di copertura.

Si evidenzia che le opere risultano, in ogni caso, non assentibili se relative ed incidenti su ulteriori aree, manufatti o parti di essi abusivamente modificati/realizzati e non sanati. Al Comune è demandata la verifica della legittimità dello stato di fatto del sito e dei manufatti esistenti.

Non si restituiscono copie della documentazione presentata trattenendole agli atti di questo Ufficio, presso il quale codesto Comune potrà ritirarle.

Il responsabile del procedimento
arch. Claudia MONTONE

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
IL DELEGATO
arch. Rosalia D’APICE

Firmato digitalmente da

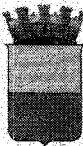
**ROSALIA
D’APICE**
O = Ministero della
cultura
C = IT



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER IL COMUNE DI NAPOLI

Piazza del Plebiscito, 10613 Napoli – Tel. 0815808111

PEC: sabap-na@pec.cultura.gov.it



COMUNE DI NAPOLI
Area Urbanistica

Servizio Pianificazione urbanistica generale e Beni Comuni
Il Dirigente

PG/2022/ 899042 del 12/12/2022

Alla Città Metropolitana di Napoli
Area Scuole - Direzione Tecnica Scuole 1
Pec: cittametropolitana.na@pec.it

e p.c.:

Al Vicesindaco

Alla Direzione Generale

Oggetto: Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. "Luigi Petriccione" - Corso San Giovanni a Teduccio 887 - CUP H67H18002450001 – finanziati nell'ambito del PNRR – Progetto definitivo – parere di conformità urbanistica.

Si fa riferimento alla pec del 30/11/2022, acquisita con PG/2022/593586 del 3/8/2022, con la quale il Vicesindaco ha trasmesso allo scrivente servizio la nota della Città Metropolitana di Napoli, Direzione Tecnica Scuole 1 prot. U.0098623 del 27/7/2022 inerente l'oggetto. Nella nota della Città Metropolitana di cui sopra vengono allegati:

- deliberazione del Sindaco Metropolitano n.121 del 30/6/2022 di approvazione del Progetto di Fattibilità tecnica ed economica;
- progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- elaborato b.2-3-4 – Stralci PRG con sovrapposizione di Piani e vincoli sovraordinati;
- elaborato b. 5 – zonizzazione della Variante al PRG vigente tratta dal PMM;
- elaborato b.6 – Norme Tecniche di Attuazione del lotto di interesse;
- elaborato b.7 – Tavola di specificazioni di variante con zonizzazione proposta.

Successivamente, con pec del 30/11/2022, acquisita con PG/2022/870963 del 01/12/2022, la Città Metropolitana ha comunicato di aver raggiunto il livello definitivo della progettazione in oggetto e ha ritenuto di *"trasmettere il progetto al Sindaco metropolitano per l'approvazione del progetto, di cui all'art. 19 comma 3 del D.P.R. 327/01- soprattutto alla luce delle scadenze fissate dal PNRR pena la perdita del finanziamento"*, richiedendo al servizio scrivente *"un parere a supporto in merito alla conformità urbanistica dell'intervento relativamente alla classificazione proposta e "consistente nell'attribuzione all'intero lotto costituito dalla particelle catastali indicate nel Certificato di Destinazione Urbanistica, della classificazione "immobili destinati ad istruzione superiore" nella tav. 8 Specificazioni della Variante al piano regolatore generale - centro storico, zona orientale, zona nordoccidentale – del Comune di Napoli"*.

In particolare sono stati consultati i seguenti elaborati:

- G.01 – Relazione generale
- G.02 – Relazione tecnica opere architettoniche
- IG.01 – Planimetria d'inquadramento urbanistico
- IG.02 – Prg – Zonizzazione e vincoli

- IG.03 – Planimetria generale
- SF.01 – Pianta piano terra quota – 2.55
- SF.02 – Pianta piano quota 0.30
- SF.03 – Pianta piano terra quota 4.65
- SF.04 – Pianta copertura
- SF.05 – Sezioni A-A, B-B, C-C
- SF.06 – Prospetti
- SF.07 – Pianta demolizioni
- AR.01 - Pianta piano terra quota -2.55
- AR.02 – Pianta piano primo quota 1.50
- AR.03 – Pianta copertura
- AR.04 – Pianta piano terra quota -2.55 - quote
- AR.05 – Pianta piano primo quota 1.50 - quote
- AR.10 – Sezioni A-A, B-B, C-C
- AR.11 – Prospetti
- AR.14 – Render

Descrizione del complesso

L'Istituto "Luigi Petriccione" risulta attualmente in disuso e si compone di cinque edifici inseriti in un lotto compreso tra il corso San Giovanni a nord ed il Museo ferroviario di Pietrarsa a sud, in adiacenza alla chiesa di Santa Maria del Soccorso, con annesso convento dei Frati Agostiniani. Il complesso, inoltre, confina a est con l'I.C. 47 Sarria-Monti.

Il complesso scolastico era di proprietà della "Regia scuola industriale di san Giovanni a Teduccio", Istituzione scolastica statale e quindi trasferito in proprietà a titolo non oneroso alla Provincia di Napoli ai sensi dell'art. 8 della L. 23/96.

Al complesso scolastico si accede dal civico 887 di corso san Giovanni a Teduccio attraverso una stretta (mt. 2,60) traversa ortogonale che costituisce anche accesso alla scuola comunale, attraverso uno slargo di forma trapezoidale, di pertinenza del Petriccione.

I cinque fabbricati costituenti il complesso scolastico risultano costruiti in momenti diversi e da diversi soggetti, e, in particolare, è possibile distinguere:

- il "corpo storico" (edificio n. 1) articolato su due livelli, edificato nel 1924 e parzialmente sopraelevato nel 1928 per ospitare l'abitazione del Direttore, sopraelevazione ampliata allo stato attuale nel dopoguerra. Prima della sua dismissione ospitava le aule, alcuni laboratori e gli uffici. Tale fabbricato non è oggetto di intervento;
- il "quadrato" (edificio n. 2) è il corpo maggiormente caratterizzato da rimaneggiamenti e coincide, solo come impronta, con l'immobile individuabile in una fotografia del 1924 e chiaramente destinato alle attività pratico-laboratoriali della scuola. Apparentemente regolare per la sua forma che si sviluppa intorno ad un cortile, di fatto è caratterizzato da ambienti didattici e di servizio con altezze differenti, nonché alcune superfetazioni non provviste del requisito dell'altezza minima. Ospitava alcune aule, dei laboratori, la buvette, la centrale termica e la biblioteca. Tale fabbricato è oggetto di intervento;
- la "palestra" (edificio n. 3) di scarso valore architettonico, realizzata tra il 1943 ed il 1965 sulla porzione di lotto a ridosso della linea ferroviaria. Tale fabbricato non è oggetto di intervento;
- il "teatro" (edificio n. 4), realizzato tra il 1943 ed il 1965, che ospitava al suo interno un piccolo spazio polifunzionale ed il laboratorio di ebanisteria, anch'esso di scarso valore architettonico. Tale fabbricato non è oggetto di intervento;
- l'"officina" (edificio n. 5), ovvero un capannone metallico con copertura in lamiera, realizzato tra il 1965 ed il 1974, nel quale venivano effettuate attività laboratoriali (sono ancora presenti i vecchi torni). Tale fabbricato è oggetto di intervento.

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto prevede la demolizione completa senza ricostruzione dell'Officina, la demolizione delle volumetrie del Quadrato, inclusa la Biblioteca, con la ricostruzione di nuovi volumi sulla medesima impronta degli edifici storici, come da documentazione fotografica del 1926, in cui si

vedono tre capannoni con tetto a falde ed un corpo ad L in corrispondenza dell'attuale Quadrato.

Il nuovo progetto ha posto particolare attenzione alle quote altimetriche, in modo da evidenziare il rapporto con l'adiacente Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa e il mare, rispettando l'altezza del corpo storico.

Il progetto riutilizzerà una superficie e un volume inferiori a quelli esistenti.

La demolizione del fabbricato Officina e la minore superficie da edificare del nuovo corpo di fabbrica in sostituzione del Quadrato, permette di ampliare la dotazione di spazi aperti del complesso con la realizzazione di uno spazio alberato per attività didattiche, di socializzazione. Come si evince dalla Relazione Generale, in luogo del Quadrato si realizzerà "un nuovo edificio dalla forma a L che si sviluppa sul lato est e sud del lotto, in proseguimento dell'Edificio storico. Il nuovo edificio a L è composto da due piani, a quota -2.55 e a quota +1.50, riferiti alla quota 0.00 del corridoio di ingresso dell'Edificio storico. Si configura un'area centrale a doppia altezza delimitata dagli ambienti dell'Edificio storico posti a nord e il nuovo edificio a L, posto a est e sud, caratterizzata dalla copertura a sei falde parallele e da una facciata continua con elementi trasparenti che protegge tutto il lato ovest, lasciando visibile l'area esterna recuperata dalla demolizione dell'Officina".

Nel blocco a L saranno collocate tre aule al piano terra e quattro aule al piano superiore, alcune separate da pareti manovrabili che consentono di ottenere superfici adeguate ad aule speciali. Vengono inoltre realizzati nuovi servizi igienici. Ogni aula è dotata di porta d'ingresso a doppia anta arretrata rispetto al corridoio e con apertura verso la via di esodo. Le aule avranno ampie finestre con geometria simile a quelle dell'Edificio storico, "la cui dimensione rispetta il rapporto aeroilluminante di 1/8 della superficie dell'aula".

Il nucleo centrale a doppia altezza, caratterizzato da una copertura a falde parallele con capriate metalliche a vista e facciata continua ad elementi trasparenti rivolta verso il cortile esterno, "contiene un volume cubico, leggermente ruotato verso nord rispetto all'impianto generale, separato dall'Edificio storico e dal nuovo edificio a L, adibito al piano terra (quota -2.55) a museo dell'istituto e al piano primo (quota +1.50) a biblioteca". Il volume cubico è servito da scala e elevatore interni.

Relativamente ai collegamenti tra i nuovi volumi e l'edificio storico, "l'accesso al connettivo avviene dal corridoio dell'Edificio storico dell'Istituto Petriccione a quota 0.00, si sviluppa sia a quota -2.55 e sia a quota +1.50. I due livelli sono in collegamento fra di loro con una scala a vista e con una piattaforma elevatrice per disabili. Uscendo dal connettivo a quota -2.55 si accede ad un'area esterna pavimentata e parzialmente coperta dall'aggetto della copertura a falde del nucleo centrale. Questa zona si pone come filtro tra il nuovo edificio e l'area verde prevista a quota -1.98 risultante dalla demolizione dell'Officina; il dislivello tra le due aree esterne è raccordato da gradini e da una rampa con pendenza 8% secondo normativa per il superamento delle barriere architettoniche". In particolare, si rileva la presenza di una scala esterna a vista sul lato ovest dell'edificio storico, precedentemente a contatto con il Quadrato oggetto di demolizione.

Completano il progetto le dotazioni impiantistiche necessarie alla piena fruibilità dell'istituto scolastico e, in particolare, si prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura per la produzione di energia elettrica da collegare alla rete di distribuzione di potenzialità totale pari a 16,00 kWp.

Disciplina urbanistica vigente

L'area di intervento è individuata al NCT foglio n. 180, p.lle nn. 80, 81, 94, 95, 96, 97, 99 e 142. Da rilevare che la particella 80, corrispondente al piazzale di ingresso, si estende anche alla porzione di cortile interno compresa tra l'edificio storico ed il Convento dei Frati Agostiniani.

L'area di intervento rientra nel perimetro della "Variante al piano regolatore generale, centro storico, zona orientale, zona nord-occidentale" (di seguito Variante) approvata con decreto del presidente della Giunta regionale della Campania n. 323 dell'11/6/2004, pubblicato sul BURC n. 29 del 14/6/2004 e ricade come risulta dalla tavola della zonizzazione, nella zona A - insediamenti di interesse storico, disciplinata dall'art. 26 delle norme di attuazione della Variante.

In particolare, relativamente alla classificazione tipologica di cui alla parte II della normativa

della Variante, risulta:

- l'immobile indicato come corpo originario o storico e Quadrato, p.la n. 96, è classificato come *Unità edilizia di base otto-novecentesca originaria o di ristrutturazione a blocco*, disciplinata dall'art. 92 delle norme di attuazione;
- gli immobili indicati come palestra, officina meccanica e teatro-laboratorio, p.lle nn. 95, 81 e 94, 142, sono classificati come *Unità edilizia di recente formazione*, disciplinata dall'art. 124 delle norme di attuazione;
- l'area scoperta di ingresso alla scuola, corrispondente alla maggiore estensione della p.la 80 e p.la 86, risulta classificata come *Unità di spazio scoperto concluse - spazi dell'originaria morfologia pertinenti a unità edilizie speciali*, di cui all'art. 119 delle norme.

Si precisa che gli spazi aperti del complesso non altrimenti classificati assumono la classificazione della particella del catasto terreni in cui essi ricadono e in parte rientrano nella fattispecie di cui all'art. 123, comma 2, lettera b), ovvero "ogni altro spazio non concluso costituente connettivo delle unità di spazio delimitate".

L'area di intervento inoltre è classificata, come risulta dalla tavola 12 dei vincoli geomorfologici, area stabile e rientra nel perimetro del centro edificato, individuato con delibera consiliare del 04.07.1972 ai sensi dell'art. 18 della legge 865/71.

Relativamente al quadro dei vincoli, l'area di intervento:

- risulta sottoposta alle disposizioni della parte terza del Codice dei beni culturali e del paesaggio Dlgs 42/2004 art. 142 comma 1 lettera a) territori costieri compresi in una fascia di 300 m dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare in quanto alla data del 06.09.1985 l'area non era classificata come zona A o B dal Prg approvato con Dm 1829 del 31.03.1972.

Si rileva, inoltre, che gli edifici interessati dall'intervento ricadono parzialmente nella fascia di rispetto ferroviaria, così come il volume di nuova costruzione in sostituzione del Quadrato.

Conformità urbanistica della proposta

In riferimento all'intervento di demolizione del Quadrato e della contestuale ricostruzione con diversa sagoma e volume in diminuzione, si rileva che la Variante classifica come *Unità edilizia di base otto-novecentesca originaria o di ristrutturazione a blocco*, disciplinata dall'art. 92 delle norme di attuazione.

Come riportato nella documentazione progettuale, il corpo originario ha subito notevoli modifiche e alterazioni tanto che nella Relazione generale si dichiara che "Allo stato si può perciò affermare che del corpo di fabbrica originario non rimane nulla al di fuori dell'involucro esterno con le bucature delle finestre".

Tuttavia, anche concordando con la ricostruzione effettuata dalla Città Metropolitana, il riferimento normativo da applicarsi non può essere che quello dell'art. 92 che in linea generale prevede il restauro dell'immobile e, al comma 6, la "eliminazione delle superfetazioni, intendendosi per esse ogni manufatto incongruo rispetto all'impianto presente dell'unità edilizia ovvero all'impianto che conseguirebbe dal recupero di assetti preesistenti residui ai sensi dei commi precedenti".

Diversa è la scelta progettuale che, nel riconoscere la perdita dei valori storici e testimoniali della porzione di edificio denominata Quadrato, ne propone la demolizione e la successiva ricostruzione seppure ispirata alla tipologia edilizia preesistente (corpo a L e corpo centrale con tetti a falde).

Tale intervento, pertanto non consegue la conformità urbanistica.

Va poi sottolineato che ai sensi dell'art. 12 bis delle norme della Variante, nonché ai sensi dell'art. 3 del Dpr 380/01 smi, comma 1 lettera d), l'intervento va qualificato come "nuova costruzione". In tal senso, non vi è evidenza nella documentazione progettuale del rispetto di cui all'art. 41-sexies della Legge 1150/1942 (Legge 122/1989) relativo alla quota di parcheggi pertinenziali obbligatoria per legge.

Relativamente al corpo Officina di cui si prevede la demolizione senza ricostruzione e la sistemazione a verde dell'area di sedime, l'art. 124 prevede, al comma 2, che "Per tutte le unità edilizie di recente formazione ricadenti al di fuori del perimetro del centro storico come delimitato dal Prg approvato con Dm 1829 del 31 marzo 1972, sono consentiti interventi fino alla ristrutturazione edilizia di cui all'art. 12 della parte I delle presenti norme, a parità di

volume. Volumi o altezze diverse sono consentiti solamente ove, sulla base di adeguata documentazione, sottoscritta ai sensi dell'art. 481 c.p., si dimostri che sul medesimo sedime siano esistite antecedentemente una o più unità edilizie caratterizzate da volumi o altezze diverse da quelle attuali, ma comunque aventi i requisiti di cui al comma 3 a), b) e c) e in tal caso la trasformazione non può comunque eccedere tali limiti documentati".

Come riportato dall'art. 12, gli interventi di ristrutturazione edilizia comprendono anche gli interventi di demolizione e ricostruzione "ove non in contrasto con i parametri ed indici, edilizi ed urbanistici, fissati dallo stesso strumento urbanistico di inquadramento".

La fattispecie "atipica" di cui risulta necessario valutare la conformità riguarda la demolizione senza ricostruzione di un fabbricato classificato come recente formazione. Or bene, come in precedenza riportato, il limite della parità di volume legittimo esistente per la ristrutturazione edilizia di cui all'art. 124 può essere superato in favore di interventi che documentino che sul medesimo sedime insistevano manufatti aventi le caratteristiche diverse da quelle attuali e aventi i requisiti di cui ai commi 3 lettere a), b) e c).

Il fabbricato in questione non risulta essere presente nella foto aerea IGM 1943, ma al suo posto è visibile un piazzale libero.

Pertanto, non essendoci il requisito di cui alla lettera a) del comma 3, ovvero che "l'unità edilizia sia conseguente a sostituzione di preesistenza e non a occupazione di lotto libero a tutto il 1943, oppure che sia risultante da processi di ristrutturazione edilizia senza demolizione e sostituzione", l'intervento di demolizione senza ricostruzione risulta compatibile in quanto ripristino dell'assetto storico del complesso documentabile al 1943.

Risultano invece compatibili con la vigente disciplina urbanistica le sistemazioni e le realizzazioni previste negli spazi aperti.

Relativamente ai profili di variante urbanistica evidenziati nella nota PG/2022/870963 del 01/12/2022, "relativamente alla classificazione proposta e consistente nell'attribuzione all'intero lotto costituito dalla particelle catastali indicate nel Certificato di Destinazione Urbanistica, della classificazione "immobili destinati ad istruzione superiore" nella tav. 8 Specificazioni della Variante al piano regolatore generale - centro storico, zona orientale, zona nordoccidentale - del Comune di Napoli", si rappresenta quanto segue.

Il progetto prevede la permanenza della destinazione a istituto scolastico superiore del complesso, senza pertanto proporre modifiche della destinazione d'uso.

Tuttavia, il complesso non fu censito nella Variante generale come "istruzione superiore" nel bilancio delle attrezzature da standard, rappresentato graficamente nella Tavola 8 - Specificazioni. Pertanto, si concorda con la proposta della Città Metropolitana di inserire il complesso del Petriccione nella Tavola 8 - Specificazioni come "istruzione superiore" - esistente, incrementando così lo standard relativo a tale tipologia di attrezzature.

Tuttavia, tale modifica non determina la compatibilità degli interventi prima descritti. Infatti, il comma 2 dell'art. 56 rimanda per gli interventi da realizzarsi nella zona A alla disciplina di cui alla parte II della normativa.

Relativamente alla classificazione del corpo storico e del quadrato, si propone la rettifica della classificazione riportata dalla Variante (art. 92) in "Unità edilizia speciale otto-novecentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare", di cui all'art. 111 delle norme. Ciò in considerazione del fatto che l'edificio, come documentato, nasce negli anni venti del Novecento come istituto scolastico e come tale presenta la caratteristica di tipologia "speciale" e non di edilizia residenziale corrente come indicata dallo strumento urbanistico.

Si concorda con tale lettura, pur sottolineando che, per quanto riportato in precedenza, anche la rettifica della classificazione tipologica non determina la conformità del progetto, restando l'intervento di demolizione e ricostruzione del Quadrato non conforme alla disciplina di cui all'art. 111 e del richiamato art. 110 commi da 4 a 7. Rispetto invece alla destinazione, la rettifica della tipologia per il corpo storico, ne determina la piena compatibilità ai sensi dell'art. 111 comma 6.

Pertanto, i profili di variante possono essere come di seguito specificato:

- apposizione del vincolo di attrezzatura come "istruzione superiore" esistente sull'intero complesso scolastico ai sensi dell'art. 56 delle norme della Variante;
- intervento di demolizione e ricostruzione con diversa sagoma del Quadrato;
- riclassificazione del corpo storico in unità edilizia speciale otto-novecentesca originaria o

- di ristrutturazione a struttura modulare, di cui all'art. 111 delle norme;
- classificazione a ricostruzione avvenuta del Quadrato come unità edilizia di recente formazione, di cui all'art. 124.

Aspetti procedurali dell'iter di approvazione del progetto

Come ricordato in premessa, nella nota PG/2022/870963 del 01/12/2022, la Città Metropolitana ha ritenuto di "trasmettere il progetto al Sindaco metropolitano per l'approvazione del progetto, di cui all'art. 19 comma 3 del D.P.R. 327/01".

Infatti, l'art. 19 comma 3 prevede che "Se l'opera non è di competenza comunale, l'atto di approvazione del progetto preliminare o definitivo da parte della autorità competente è trasmesso al consiglio comunale, che può disporre l'adozione della corrispondente variante allo strumento urbanistico".

Atteso il rilevante interesse pubblico dell'intervento si conviene con la proposta di approvazione dello stesso in variante urbanistica secondo la procedura indicata e ai fini dell'attivazione della procedura di cui sopra, lo scrivente servizio si rende disponibile alla redazione delle deliberazioni di competenza del Consiglio, nonché degli adempimenti conseguenti alla adozione della variante.

Tuttavia, dovrà essere trasmesso l'atto di approvazione del progetto definitivo, corredata da tutti i pareri acquisiti, nonché della necessaria autorizzazione paesaggistica, propedeutica all'approvazione dello stesso.

Qualora la stessa non fosse stata già acquisita, il Servizio scrivente potrà inoltrare la documentazione di progetto e la relazione paesaggistica, attualmente mancante, alla Commissione Locale Paesaggio per attivare l'iter del procedimento paesaggistico, non appena la stessa verrà trasmessa.

Il responsabile P.O.
arch. Alessandro De Cicco

il Dirigente
arch. Andrea Ceudech



Tipo Partenza
Num. 0011493
del 11/03/2025



Acqua Bene Comune
Napoli

Spett.le

COMUNE DI NAPOLI

AREA URBANISTICA

Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa

Tecnico.patrimonio@comune.napoli.it

andrea.ceudech@comune.napoli.it

c.a.

Dirigente Arch. Andrea Ceudech

OGGETTO: Conferenza di Servizi Decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 38 del D. Lgs. 36/2023 avente ad oggetto l'approvazione del progetto definitivo in variante urbanistica dell'intervento finanziato con i fondi del PNRR "Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. "Luigi Petriccione" – Corso San Giovanni a Teduccio n. 887, Napoli. Richiesta Pareri.

- **Parere ABC**

Facendo seguito alla Vs. nota prot. PG/2025/115557 pervenuta in ABC in data 06/02/2025, si rappresenta quanto segue.

Dall'analisi del Progetto Definitivo "LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO I.S.I.S. PETRICCIONE, CORSO SAN GIOVANNI A TEDUCCIO IN NAPOLI", in particolare dell'elaborato "Relazione sulle interferenze" (file name 3.2-2022-PD-G.07, rif. commessa ODS n. 3.2 del 02/06/2022), viene riportato quanto segue: *"Non avendo sufficienti informazioni sui sottoservizi presenti nel sottosuolo si ritiene necessaria una successiva valutazione, dopo un approfondimento in sede di progetto esecutivo, previo sondaggi e rilievi integrativi in accordo e condivisione con i referenti tecnici degli enti gestori di reti e infrastrutture".*

Poiché il progetto prevede la riqualificazione di aree private, si presuppone che non ci siano interferenze con le infrastrutture ABC, ma per poter esprimere il parere di competenza è necessario escludere attraverso le opportune indagini (saggi, georadar, etc.) la presenza di interferenze tra le Vs. opere di progetto e gli impianti di ABC.

Allo stato attuale, pertanto, scrivente non ha elementi per potersi esprimere in merito alla Conferenza in oggetto.

A titolo non esaustivo si trasmettono le seguenti prescrizioni generali che dovranno essere adottate nel Vs. progetto:

1. Dovranno essere eseguite delle indagini in campo al fine di stabilire la reale posizione piano altimetrica delle reti idriche e fognarie così da poterne verificare in modo dettagliato le interferenze con le opere di progetto;
2. qualora dalle indagini da voi eseguite dovessero emergere delle interferenze tra le Vs. opere e le infrastrutture di ABC, il progetto dovrà prevedere delle proposte di risoluzione delle interferenze da sottoporre ad ABC per approvazione.
3. dovranno essere indicate le richieste di portata idropotabile e antincendio necessarie all'agibilità/ collaudo dell'importante infrastruttura in modo da consentire alla scrivente di

AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI NAPOLI



secreterlagenerale@abcnapoli.telecompost.it

mail certificata:
www.abcnapoli.it

P. Iva 07679330632
 Rea Napoli 646516
 Fondo di dotazione
 euro 53.373.044 i.v.

929 Via Argine
 80147 Napoli
 081 7818 111
 fax 081 7818 190



stabilire se essa è in grado di soddisfare il fabbisogno idrico di progetto oppure vada previsto un apposito potenziamento della rete;

4. i nuovi contatori idrici, da richiedere formalmente ad ABC come richiesta di nuovi allacci, dovranno essere posizionati sul limite di confine tra la proprietà pubblica e quella privata del nuovo insediamento, in batteria ed in appositi alloggiamenti secondo le indicazioni fornite dal personale qualificato della scrivente Azienda a valle delle richieste effettuate dal committente;
5. il flusso idraulico delle nuove immissioni in fogna dovrà essere tale da non influenzare idraulicamente il flusso principale del collettore di recapito;
6. per le nuove immissioni nella rete fognaria dovrà essere richiesto formalmente ad ABC il rilascio della Licenza di Fognatura che rispetti il Modello Specifiche Tecniche presente sul sito ufficiale di ABC nella sezione Fognatura Privata;
7. le immissioni del sistema fognario pubblico dovranno avvenire entro il terzo superiore dello speco del collettore di recapito ed in maniera tale che la vena effluente non impatti sulle pareti del pozetto d'immissione;
8. le acque reflue convogliate nella rete di fognatura pubblica dell'insediamento devono rispettare i parametri previsti nella tabella, 3 dell'allegato 5, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Qualora i suddetti parametri non vengano rispettati dovrà essere predisposto un idoneo impianto di trattamento acque al fine di garantire che le acque reflue da convogliare siano idonee allo scarico in pubblica fognatura;
9. il progetto dovrà contenere una relazione di calcolo idraulico in cui dovranno essere indicate le portate nere e le portate bianche che saranno immesse nei distinti sistemi fognari pubblici; ciò al fine di assicurare alla scrivente Azienda che in caso di portata di picco non vi sia il rigurgito a monte delle portate immesse nei collettori riceventi e che quindi questi ultimi siano in grado di recepire, in qualsiasi momento, tali nuovi quantitativi di progetto;

Con l'occasione si porgono distinti saluti.

DT/PP/PM

Ing. Vittorio Capuano

Progettazione e Metrologia

Ing. Massimo Aruta

PROGETTAZIONE E PATRIMONIO

Ing. Andrea Simboli

AZIENDA SPECIALE DEL COMUNE DI NAPOLI



mail certificata:
segreteriagenerale@abcnapoli.telecompost.it
www.abc.napoli.it

P. Iva 07679350632
 Rea Napoli 646516
 Fondo di dotazione
 euro 53.373.044 i.v.

929 Via Argine
 80147 Napoli
 081 7818 111
 fax 081 7818 190



COMUNE DI NAPOLI
AREA URBANISTICA
Servizio Sportello Unico Edilizia

PG/2025/257848 del 18.03.2025

al Servizio Pianificazione Urbanistica Generale ed Attuativa

OGGETTO: Conferenza dei Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della L. 241/1990 e dell'art. 38 del d.Lgs. 36/2023 avente ad oggetto l'approvazione del progetto definitivo in variante urbanistica dell'intervento finanziato con i fondi PNRR "lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.I.I.S Luigi Petriccione – Corso San Giovanni a Teduccio 887 Napoli".

Espressione del parere di competenza (pratica edilizia 347/2024)

Con nota PG/2025/115557 del 6 febbraio 2025 è stato richiesto da questo servizio parere di competenza per un intervento edilizio presso il sito in oggetto indicato allegando la nota della Città Metropolitana di Napoli riportante il link dove poter consultare la documentazione progettuale:

<https://posta.cittametropolitana.na.it/service/extension/drive/link/N633TLNJ3BTUDKYS22AVJHPBQAH4GQWQYZPGRMPH>.

Stato attuale e di progetto

L'Istituto "Luigi Petriccione" si compone di 5 edifici, inseriti in un lotto compreso tra il corso San Giovanni a nord ed il Museo ferroviario di Pietrarsa a sud. In particolare:

- 1. Il "Corpo Storico" articolato su due livelli (non oggetto dell'intervento);
- 2. Il "Quadrato", si sviluppa intorno ad un cortile e in continuità con il corpo storico (*oggetto dell'intervento*);
- 3. L'edificio adibito a "Palestra" (non oggetto dell'intervento);
- 4. Il "Teatro" (non oggetto dell'intervento);
- 5. L' "Officina" (*oggetto dell'intervento*).

Si rileva in merito alla consistenza edilizia che in relazione sono elencati diversi interventi di trasformazione rilevante del complesso originario a partire dagli anni cinquanta fino agli anni novanta senza fornire tuttavia alcuna indicazione in merito a idonei titoli legittimanti.

L'intervento proposto risulta ascrivibile alla **nuova costruzione** ed interessa parte del complesso immobiliare dell'Istituto Superiore "Luigi Petriccione" e riguarda la demolizione del corpo di fabbrica denominato "quadrato" e la ricostruzione in aderenza ed in proseguimento al cosiddetto "edificio storico" di un nuovo fabbricato con un impianto tipologico ad L di due livelli fuori terra in cui si innesta un corpo a doppia altezza, con copertura a falde e la demolizione completa senza ricostruzione dell'Officina, con volumetria minore di quella esistente. La ricostruzione dei nuovi volumi avverrà sulla medesima impronta degli edifici esistenti e di quelli storici come da documentazione fotografica del 1926, in cui si vedono tre capannoni con tetto a falde ed un corpo ad L in corrispondenza dell'attuale Quadrato.

Il progetto prevede di riutilizzare superfici e volumi inferiori a quelli esistenti, rispettando l'altezza del Corpo Storico. La minore superficie da edificare lascerà libera l'area precedentemente occupata dall'Officina, consentendo la realizzazione di un nuovo spazio alberato per attività didattiche e di socializzazione.

Sul punto si evidenzia che non risultano allegati prospetto del calcolo dei volumi esistenti e di progetto con schemi grafici e criterio di computo e schemi riportanti le altezze dei fabbricati pertanto alcuna verifica risulta possibile in merito.

Disciplina urbanistica ed edilizia vigente

L'area di intervento ricade:

- nella zona A- Insediamenti d'interesse storico ed in particolare Gli edifici (1) Corpo Storico e (2) Quadrato sono stati classificati assieme come “unità edilizia di base otto novecentesca originaria o di ristrutturazione a blocco” sono censiti come unità edilizie di base ottonovecentesca originaria o di ristrutturazione a blocco disciplinati dagli articoli 63 e 92 della *Variante generale al Prg*; e Gli edifici (3) Palestra, (4) Teatro e (5) Officina sono stati classificati singolarmente come “unità edilizie di recente formazione” disciplinati dagli articoli 63 e 124 della *Variante generale al Prg*;
- in *area stabile* di cui alla Tavola 12- vincoli geomorfologici della citata variante;
- nella zona rossa 1 e 2 del Piano di emergenza per il rischio vulcanico del Vesuvio di cui alla Delibera di GR n.250 del 26 luglio 2013 smi e alla direttiva DPCM 14 febbraio 2014 smi;
- nelle aree paesaggistiche tutelate per legge di cui all'articolo 142 del Dlgs n.42/2004 smi;
- nel vincolo di *dichiarazione d'interesse culturale* di cui alla parte seconda del Dlgs n.42/2004 smi;
- nella fascia di rispetto ferroviaria della linea Napoli-Castellamare-Salerno di cui all'articolo 49 del Dpr n.753/1980 smi.

Verifica della conformità edilizia degli interventi previsti

Per gli aspetti di specifica competenza edilizia si rileva che l'intervento risulta conforme alla disciplina edilizia vigente di cui al Regolamento edilizio e alle relative norme di settore a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni.

Fermo restando quanto riportato in premessa, si evidenzia che occorre che:

- la volumetria da realizzare sia minore o uguale a quella legittima esistente computata secondo quanto previsto dall'art. 7 delle Nta al Prg;
- siano previsti parcheggi in misura non inferiore ad 1 mq per ogni 10 mc di costruito secondo quanto previsto dall'art. 41 sixies della Legge 1150/42 smi;
- parte dell'intervento ricade nella fascia di rispetto ferroviaria, pertanto per l'effettuazione dello stesso è necessario acquisire il nulla osta da parte dell'ente gestore.
- siano rispettate le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, le norme di sicurezza delle strutture dei fabbricati (capi II e IV del Dpr n.380/2001 smi, Legge regionale n.9/1983 smi e Regolamento della Regione Campania n.4/2010 smi), di sicurezza degli impianti (Dm n.37/2008 smi), di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (Dlgs n.192/2005 smi, Dm 726 giugno 2009 e Dlgs n.199/2021 smi), igienico/sanitarie (art.63 del Dlgs n.80/01smi), di requisiti acustici passivi dell'edificio (DPCM 5 dicembre 1997), di controlli di prevenzione incendi (Dpr n.151/2011 smi), del codice della strada, di accessibilità e superamento delle barriere architettoniche (parte II, capo III del Dpr n.380/01 smi), di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Dlgs n.81/2008 smi), di bonifica dei siti inquinati (parte IV, titolo V del Dlgs n. 152/2006 smi) e di tutela del rischio idrogeologico (art.24 della Variante generale al prg e Piano stralcio di assetto idrogeologico) e di tutela dei beni culturali e paesaggistici (Dlgs n.42/2004 smi).

Infine si fa presente che trattandosi di interventi in variante al Prg lo scrivente Servizio non esprime alcun parere in merito alla conformità urbanistica e alla compatibilità con le norme di settore per gli utilizzi indicati con il relativo dimensionamento.

Il Responsabile E.Q.
ing. Costantino di iorio

il Dirigente
ing. Francesco Cuccari



AREA TUTELA DEL TERRITORIO
SERVIZIO DIFESA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO E BONIFICHE - (SDITB)

PG/2025/ 261087 del 20/03/2025

Al Servizio Pianificazione Urbanistica
Generale e Attuativa
c.a. arch. A. De Cicco

RIF: Vs. note
PG/2025/115557 del 06/02/2025
PG/2025196443 del 03/03/2025

Oggetto: Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/1990 e dell'art. 38 del D.Lgs n. 36/2023 avente ad oggetto l'approvazione del progetto definitivo in variante urbanistica dell'intervento finanziato con i fondi del PNRR "Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. Luigi Petriccione"

Parere di competenza.

In riferimento all'oggetto e alle Vostre note n. 115557 del 06/02/2025 e n.196443 del 03/03/2025 , si rappresenta quanto segue:

Premesso che:

- Con deliberazione n. 185 del 31 maggio 2023, la Giunta comunale ha approvato il nuovo organigramma del Comune e il nuovo Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, nonché i successivi provvedimenti attuativi concernenti l'assegnazione delle competenze alle diverse strutture e dei relativi incarichi;
- in base al citato atto, le competenze inerenti il tema "*Bonifica*" sono state attribuite al "Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio" del Comune di Napoli che ha assunto, pertanto, la denominazione "*Servizio Difesa Idrogeologica del Territorio e Bonifiche*";
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questo Servizio è, pertanto, condotto con riguardo ad aspetti specifici della vigente normativa nazionale, regionale e comunale sul tema trattato – tra cui la parte terza e quarta del Dlgs152/2016 e s.m.i. – nonché della cogente pianificazione di settore, tra cui il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), i Piani di Gestione Distrettuali per il Rischio Alluvioni (PGRA) e per le Acque (PGA), il Piano Regionale di Bonifica (PRB).

Rilevato che:

Dall'esame istruttorio degli elaborati acquisiti per il tramite di codesto Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa, il progetto in parola prevede l'abbattimento e la successiva ricostruzione di immobili costituenti il complesso edilizio sede dell'Istituto scolastico "Luigi Petriccione".

Pertanto, precisando che il presente parere si rilascia per quanto attiene agli aspetti di competenza, si rileva e prescrive quanto segue:

ASPETTI DISCIPLINATI ANCHE DALLA PARTE IV - TITOLO V --D.L.GS. 152/2006 E S.M.I.
"BONIFICA DI SITI CONTAMINATI"

Il sito non è inserito nelle banche dati indicate al Piano Regionale Bonifica (PRB) della Campania, come aggiornate e approvate con delibera della Giunta Regionale n. 764 del 27/12/2024 e non è ricompreso nel perimetro di un sito di interesse nazionale.

ASPETTI DISCIPLINATI ANCHE DALLA PARTE III, SEZ. I, D.L.GS. 152/2006 E S.M.I.
"NORMA IN MATERIA DI DIFESA SUOLO"



COMUNE DI NAPOLI
AREA TUTELA DEL TERRITORIO
SERVIZIO DIFESA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO E BONIFICHE - (SDITB)

In merito agli aspetti riguardanti la normativa e la pianificazione di settore, come si evince dalla lettura dell'elaborato "Relazione Generale", preliminarmente si comunica che il sito di interesse:

- si trova ad una quota di circa 4-5 m. s.l.m.;
- è classificato, come l'intero Comune di Napoli, in II categoria sismica, con grado sismico S=9;
- dalla "Carta dei Vincoli Geomorfologici" (Variante P.R.G. – 2004 – TAV. 12-4) risulta classificato come *area stabile*.
- dalla consultazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dall'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale (anno 2015), risulta che l'area dell'intervento **non** rientra in aree perimetrate a *Rischio da Frana e Rischio Idraulico*.

Dalla consultazione della documentazione relativa alla L.R. n°9/83 "«Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico»" si rileva che:

- dalla "Carta dei valori massimi storici della piezometrica" (Tav. 4.4/5) si è rilevato un valore della piezometrica posto alla quota di 3 m s.l.m.;
- dalla "Carta geologica" (Sez.21) si evince che gli affioramenti dell'area in esame sono caratterizzati dalla seguente unità litologica: (n.9): *Ceneri stratificate di colore biancastro contenenti pomici e frammenti litici, appartenenti alla eruzione di "Avellino". Sciolte (accorpate all'Unità 6)*
- dalla "Carta delle isopache" (tav.4) si evince che nel sito d'interesse il tetto del tufo è rinvenibile a profondità comprese nell'intervallo 10-25 m dal pc;

Le aree del sito di intervento, per caratteristiche altimetriche e relative alla soggiacenza della falda freatica, rientrano tra quelle per le quali la vigente normativa (NTC 2018 – par 7.11.3.4) non consente di escludere le verifiche di liquefazione in condizioni sismiche. L'elaborato a carattere geologico acquisito, denominato "Relazione Geologica" a firma del dott.geol. Stefano Piazzoli (Ordine dei Geologi della Regione Umbria, n. 107) contiene n.3 verifiche condotte utilizzando il Metodo di Seed & Idriss per tipologia di suolo "B" e per falda posta a -3,00 m, -8,60 m, -12,80 m che hanno dato dato come esito la **non liquefabilità** dei terreni.

Si prende atto di quanto attestato dal professionista autore dello studio.

2

Premesso quanto sopra, per quanto di competenza, fatti salvi i diritti e le competenze di terzi, al fine del rilascio del permesso in oggetto si riportano di seguito le necessarie *prescrizioni*:

- La prevista demolizione dell'edificio esistente andrà realizzata predisponendo le opportune opere provvisionali a tutela dell'incolumità delle persone e della sicurezza statica delle strutture contigue;
- Gli elementi strutturali dell'opera prevista, opportunamente dimensionati ai sensi delle **NTC 2018**, non dovranno procurare sollecitazioni alla statica dei manufatti pubblici e privati ad essa contigui evitando ogni sconfinamento di manufatti (pali, tiranti, etc.) in proprietà aliene, pubbliche e/o private;
- Gli scavi andranno protetti con opportune opere provvisionali, durante la fase di realizzazione dell'opera, prevedendo altresì efficaci sistemi di drenaggio delle acque. Andrà inoltre, posta particolare attenzione allo smaltimento delle acque pluviali, verificando le quote di recapito, al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di allagamento e tenuto conto della presenza della falda freatica a piccole profondità dal p.c.;



COMUNE DI NAPOLI
AREA TUTELA DEL TERRITORIO
SERVIZIO DIFESA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO E BONIFICHE - (SDITB)

- Andrà previsto e realizzato un opportuno programma di monitoraggio, finalizzato alla verifica di eventuali cedimenti dei fabbricati ed ai manufatti limitrofi indotti dagli scavi; pertanto attraverso controlli periodici, andrà valutata l'interazione tra l'opera a farsi e gli edifici circostanti, al fine di garantire la sicurezza statica degli stessi; il monitoraggio andrà eseguito durante la realizzazione dell'opera e dovrà protrarsi per un opportuno periodo di tempo, durante l'esercizio dell'opera;
- Le variazioni dello stato tensionale che si avranno durante e dopo la realizzazione dell'opera andranno contenute all'interno della proprietà del richiedente ed entro le soglie normative.

Nel rilasciare il presente parere per i tematismi di competenza dello scrivente Servizio si ricorda che:

- il contenuto delle prescrizioni sopra riportate andrà esplicitamente indicato nel permesso di costruire e/o di altro documento dell'Amministrazione Comunale.
- Il presente parere **non** costituisce titolo autorizzativo ed attiene esclusivamente alle questioni relative ai tematismi relativi alle bonifiche e a quelli geomorfologici, geolitologici e idrogeologici, di competenza dello scrivente Servizio.

Il responsabile del procedimento.

per gli aspetti geologici e idrogeologici
istruttore direttivo geologo
geol. ing. G. Marzella

3

per gli aspetti relativi alle bonifiche
funzionario tecnico
ing. M. Petito

Il Dirigente
Arch. Fausto Marra



COMUNE DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

Alla Città Metropolitana di Napoli

Area gestione e valorizzazione del patrimonio scolastico Direzione servizi tecnici scuole 1
cittametropolitana.na@pec.it

All'Area Urbanistica

Servizio Pianificazione Urbanistica generale e attuativa.

e p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli sabap-na@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Richiesta di chiarimenti ed integrazioni.

Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 38 del D.lgs. 36/2023 avente ad oggetto l'approvazione del progetto definitivo in variante urbanistica dell'intervento finanziato con i fondi del PNRR **"Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. "Luigi Petriccione"** - Corso San Giovanni a Teduccio 887. CUP H67H18002450001.

Con riferimento all'istanza in oggetto, pervenuta a questo Servizio per il tramite dell'Area Urbanistica - Servizio Pianificazione Urbanistica generale e attuativa con nota PG/2025/115557 del 06/02/2025, si rappresenta quanto segue.

L'intervento prevede:

- la demolizione completa senza ricostruzione dell'officina, la demolizione delle volumetrie del quadrato, inclusa la Biblioteca, con successiva ricostruzione di nuovi volumi sulla medesima impronta degli edifici storici come da documentazione fotografica del 1926, in cui si vedono tre capannoni con tetto a falde ed un corpo ad L in corrispondenza dell'attuale quadrato;
- la realizzazione di un nuovo edificio dalla forma a L che si sviluppa sul lato est e sud del lotto, in proseguimento dell'edificio storico;
- risistemazione delle aree esterne a verde.

In relazione agli **aspetti paesaggistici**, si rappresenta che lo scrivente ufficio ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica n. 13_2024 del 12/03/2024 per il medesimo immobile. Pertanto, si chiedono chiarimenti circa la sussistenza di modifiche sostanziali contenute nella variante attualmente in esame rispetto al progetto definitivo già autorizzato.

Laddove tali modifiche necessitino di autorizzazione paesaggistica, si chiede di integrare la documentazione agli atti della Conferenza in esame, con la seguente documentazione, di cui al

Tutela Ambiente – Salute
Tutela Paesaggio
Tutela Animali

081.7959656 – 081.7959565
081.7959655
081.7950933 – 081.7950929

tutela.asp@pec.comune.napoli.it tutela.asp@comune.napoli.it
autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
tutela.animali@comune.napoli.it



COMUNE DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

D.P.C.M. n. 12/2005, necessaria all'espletamento dell'iter paesaggistico ai sensi dell'art. 146 D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.:

- Relazione paesaggistica;
- Tavole grafiche comparative dello stato attualmente assentito e del progetto di variante (piante e prospetti), inclusa la sovrapposizione degli stessi con le tradizionali coloriture, in relazione ai soli aspetti paesaggistici.

In relazione agli **aspetti acustici**, visionati gli elaborati progettuali e vista la tipologia di interventi, è necessario trasmettere una relazione sui requisiti acustici passivi, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 1997 *Determinazione dei requisiti acustici degli edifici*, con la verifica dei valori prestazionali previsti dalle norme UNI di settore, ai fini dell'espressione del parere di competenza.

La Funzionaria/RdP U.O. Paesaggio
arch. Giuliana Andretta

La Dirigente
arch. Giuliana Vespere

la Funzionaria/tecnico competente in acustica
arch. Alessandra Elia

Ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.Lgs. n. 39/1993 la firma autografa del dipendente responsabile del procedimento è stata sostituita dall'indicazione a stampa del nome.

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD). La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 82/2005

Tutela Ambiente – Salute 081.7959656 – 081.7959565 tutela.asp@pec.comune.napoli.it tutela.asp@comune.napoli.it
Tutela Paesaggio 081.7959655 autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
Tutela Animali 081.7950933 – 081.7950929 tutela.animali@comune.napoli.it



COMUNE DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

Alla Città Metropolitana di Napoli - Area gestione e valorizzazione del patrimonio scolastico
Direzione servizi tecnici scuole 1.

All'Area Urbanistica – Servizio Pianificazione Urbanistica generale e attuativa.

e p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Napoli
sabap-na@pec.cultura.gov.it

Oggetto: Presa d'atto dell'insussistenza di variante paesaggistica.

Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 38 del D.lgs. 36/2023 avente ad oggetto l'approvazione del progetto definitivo in variante urbanistica dell'intervento finanziato con i fondi del PNRR "**Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. "Luigi Petriccione"**" - Corso San Giovanni a Teduccio 887. CUP H67H18002450001.

Con riferimento all'istanza in oggetto, pervenuta a questo Servizio per il tramite dell'Area Urbanistica - Servizio Pianificazione Urbanistica generale e attuativa con nota PG/2025/115557 del 06/02/2025,

Vista l'autorizzazione paesaggistica n. 13_2024, emessa da questo Servizio il 12/03/2024,

Vista la nota PG/2025/0169808 del 21/02/2025, con la quale si chiedevano chiarimenti circa la sussistenza di modifiche sostanziali relative agli aspetti paesaggistici, eventualmente contenute nella variante attualmente in esame, rispetto al progetto definitivo già autorizzato e si chiedevano integrazioni per gli aspetti acustici;

Considerato che alla data odierna non sono pervenuti riscontri alla citata nota, da parte del soggetto richiedente;

Preso atto del parere del Servizio Pianificazione Urbanistica generale e attuativa, di cui alla nota PG/2025/196443 del 03/03/2025, nel quale si legge che "*Dal confronto tra la documentazione trasmessa nella presente occasione e la precedente proposta progettuale esaminata, non si riscontrano variazioni e pertanto, non essendo sopraggiunte modifiche allo strumento urbanistico vigente e preso atto dell'acquisizione dell'Autorizzazione paesaggistica con prescrizioni, si conferma quanto già espresso col precedente parere che ad ogni buon fine si allega alla presente*";

In relazione agli aspetti paesaggistici si prende atto di quanto espresso nel parere del Servizio Pianificazione Urbanistica generale e attuativa, di cui alla nota PG/2025/196443 del 03/03/2025, ovvero che la proposta progettuale non comporta variazioni, pertanto, **si conferma la vigenza dell'autorizzazione paesaggistica n. 13/2024**, emessa da questo Servizio il 12/03/2024.

Tutela Ambiente – Salute

081.7959656 – 081.7959565

tutela.asp@pec.comune.napoli.it tutela.asp@comune.napoli.it

Tutela Paesaggio

081.7959655

autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it

Tutela Animali

081.7950933 – 081.7950929

tutela.animali@comune.napoli.it



COMUNE DI NAPOLI
AREA AMBIENTE

Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

In relazione agli aspetti acustici, non essendo pervenuta l'interazione richiesta, si rimanda integralmente al rispetto del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 1997 Determinazione dei requisiti acustici degli edifici, con la verifica dei valori prestazionali previsti dalle norme UNI di settore, e al rispetto dei CAM, 2.4.11 Prestazioni e comfort acustici, che verrà verificato nel successivo livello progettuale.

La Funzionaria/RdP
arch. Giuliana Andretta

La Dirigente
arch. Giuliana Vespere

Il Funzionario
dott. Guido Diego Palmieri

Tecnico competente in acustica
La Funzionaria arch. Alessandra Elia

Ai sensi dell'art. 3 c.2 del D.Lgs. n. 39/1993 la firma autografa del dipendente responsabile del procedimento è stata sostituita dall'indicazione a stampa del nome.

La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD). La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 82/2005

Tutela Ambiente – Salute 081.7959656 – 081.7959565 tutela.asp@pec.comune.napoli.it tutela.asp@comune.napoli.it
Tutela Paesaggio 081.7959655 autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
Tutela Animali 081.7950933 – 081.7950929 tutela.animali@comune.napoli.it



Area Urbanistica
Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa
Il Dirigente

PG/2025/196443 del 03/03/2025

alla Città Metropolitana di Napoli

Area Gestione e Valorizzazione del patrimonio scolastico

Direzione servizi tecnici scuole 1

pec: cittametropolitana.na@pec.it

e p.c.

al Vicesindaco

alla Direzione Generale

al Servizio Tutela dell'Ambiente, della salute e del paesaggio

al Servizio Difesa Idrogeologica del territorio e bonifiche

al Servizio Sportello unico edilizia

all'ABC Napoli a.s.

segreteriagenerale@abcnapoli.telecompost.it

Oggetto: Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 38 del D.lgs. 36/2023 avente ad oggetto l'approvazione del progetto definitivo in variante urbanistica dell'intervento finanziato con i fondi del PNRR "Lavori di manutenzione straordinaria ed adeguamento I.S.I.S. "Luigi Petriccione" - Corso San Giovanni a Teduccio 887, Napoli.

Parere di competenza

Si fa seguito alla nota prot. U0007685 del 16/01/2025 ed acquisita con PG/2025/43510 del 16/01/2025 con la quale la Città Metropolitana di Napoli ha indetto la conferenza di servizi in oggetto, ai sensi dell'art. 38 del D.lgs 36/2023, fornendo il link per accedere alla relativa documentazione progettuale.

Con riferimento all'intervento in oggetto, questo servizio con nota PG/2022/899042 del 12/12/2022 ha già espresso il parere di competenza nell'ambito della procedura di cui all'art. 19 del D.P.R. 327/01. Tale procedura prevede che qualora l'intervento di opera pubblica da autorizzare presenti profili di variante urbanistica sia necessario portare il progetto approvato in Consiglio comunale per l'adozione della Variante e tanto veniva rilevato con il suddetto parere con il quale veniva richiesta l'acquisizione "*della necessaria autorizzazione paesaggistica, propedeutica*

all'approvazione dello stesso."

Successivamente con nota PG/2025/232818 del 12/03/2024 il Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio ha trasmesso l'Autorizzazione paesaggistica n. 13 del 12/03/2024 per "adeguamento istituto ISIS Luigi Petriccione- corso San Giovanni a Teduccio 887" con prescrizioni per il cui dettaglio si rinvia alla suddetta nota già in possesso di codesta Città Metropolitana di Napoli:

Dal confronto tra la documentazione trasmessa nella presente occasione e la precedente proposta progettuale esaminata, non si riscontrano variazioni e pertanto, non essendo sopraggiunte modifiche allo strumento urbanistico vigente e preso atto dell'acquisizione dell'Autorizzazione paesaggistica con prescrizioni, si conferma quanto già espresso col precedente parere che ad ogni buon fine si allega alla presente.

In particolare si ribadisce che l'intervento si presenta in variante urbanistica come meglio argomentato nel seguito. Il progetto prevede infatti la demolizione dell'edificio denominato "*Quadrato*" e la sua parziale ricostruzione con diversa sagoma al fine di recuperare uno spazio scoperto attrezzato. Tale intervento è da considerarsi in variante urbanistica dal momento che la disciplina di cui alla parte II delle Nta relativa alla zona A Insediamenti di interesse storico ne prevede la conservazione ed il restauro. E ciò risulta valido anche nell'ipotesi, peraltro condivisa dallo scrivente, che l'attuale classificazione dell'edificio risulti errata (art.92 delle N.t.a.).

Si conferma inoltre di concordare con le proposte formulate dalla Città Metropolitana di Napoli in ordine alla inclusione dell'edificio scolastico nella Tav. 8 Specificazioni come "*istruzione superiore*" e sulla modifica di classificazione riguardante sia il suddetto "*Quadrato*" che il cosiddetto "*corpo storico*" da art. 92 ad art. 111 delle N.t.a. in quanto *Unità edilizia speciale otto-novecentesca originaria o di ristrutturazione a struttura modulare*, cui si potrà dare seguito con idonee procedure di rettifica.

Occorre tuttavia ribadire che in sede di progettazione esecutiva sarà indispensabile recepire sia le prescrizioni riportate nell'autorizzazione paesaggistica sia quanto già evidenziato nel parere PG/2022/899042 del 12/12/2022 relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione del Quadrato che, in quanto intervento di nuova costruzione, dovrà prevedere i parcheggi pertinenziali obbligatori per legge (1 mq/10mc), di cui non vi è evidenza nella documentazione progettuale esaminata.

Pertanto preso atto del rilevante interesse pubblico dell'intervento e in considerazione della procedura attivata ex art. 38 del D.lgs 36/2023 che potrà concludersi con l'approvazione del progetto previa deliberazione del Consiglio Comunale contenente parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in variante urbanistica, lo scrivente Servizio, ottenuti i pareri endoprocedimentali richiesti ad altri Servizi dell'Ente e alla società ABC Napoli a.s. che con la presente si sollecitano, provvederà a trasmettere il progetto al Consiglio Comunale per l'espressione del parere di competenza che una volta acquisito sarà tempestivamente inviato ai fini della conclusione della conferenza di servizi.

Tanto si trasmette per quanto di competenza.

Il responsabile di E.Q.

arch. Alessandro De Cicco

Il dirigente

arch. Andrea Ceudech